PIANO INDUSTRIALE 2026-2030

AGGIORNAMENTO 2026

(Art. 21 comma 2 punto 8 dello Statuto Sociale)

CAP

INDICE

1. PREMESSA 4

1.1 La struttura e le finalità del documento 4
1.2 L'Istanza di prolungamento dell'affidamento al 2037 4
2. LA VISIONE INDUSTRIALE DI GRUPPO CAP 4

2.1 Coinvolgimento degli Stakeholder e doppia materialità 6
2.2 Gli interventi di Sostenibilità nella supply chain 7
3. GLI ASSUNTI FONDAMENTALI DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO INDUSTRIALE 2026 7

4. LA STRATEGIA DI INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO 10

5. DIGITAL – Politiche per la promozione della Digitalizzazione e l'introduzione della Intelligenza Artificiale 10

6. IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2026-2030 11

6.1 Il Piano degli Investimenti e la regolazione della Qualità Tecnica 11
6.2 I numeri del Piano degli Investimenti 2026-2030 (con estensione al 2033) 12
6.3 La struttura del Piano degli Investimenti 2026-2030 15
6.3.1 Indicatore M0 – Resilienza idrica 16
6.3.2 Indicatore M1 – Perdite idriche 17
6.3.3 Indicatore M2 – Interruzioni del servizio 19
6.3.4 Indicatore M3 – Qualità dell'acqua erogata 20
6.3.5 Indicatore M4 – Adeguatezza del sistema fognario 24
6.3.6 Indicatore M5 – Smaltimento fanghi in discarica 29
6.3.7 Indicatore M6 – Qualità dell'acqua depurata 32
6.3.8 Altri obiettivi del Piano 34
6.4 Il Piano degli Investimenti in chiave "Green Deal" 36
6.5 Il Piano di Economia Circolare 37
6.5.1 Il Piano Energetico 39
7. IL CONTO ECONOMICO 2026 – 2030 46

7.1 Il Conto Economico e il commento delle principali voci ... 46
7.2 RICAVI E PROVENTI ... 47
7.2.1 Ricavi ... 47
7.2.2 Incrementi per lavori interni ... 48
7.2.3 Ricavi per lavori su beni in concessione ... 48
7.2.4 Altri ricavi e proventi ... 49
7.3 COSTI DELLA PRODUZIONE ... 50
7.3.1 Costi per materie prime, di consumo e merci ... 50
7.3.2 Costi per servizi ... 50
7.3.3 Costi per lavori su beni in concessione ... 56
7.3.4 Costi del personale ... 56
7.3.5 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni ... 57
7.3.6 Altri costi operativi ... 58
7.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI ... 58
7.5 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO ... 59
7.6 RISULTATO DELL'ESERCIZIO ... 59
8. LO STATO PATRIMONIALE 2026-2030 ... 60
9. LA GESTIONE FINANZIARIA ... 63
9.1 Le fonti di finanziamento degli investimenti ... 63
9.2 Il rendiconto finanziario e l'andamento dei flussi di cassa ... 66
10. GLI INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI ... 68
11. APPENDICE - ECONOMICS DEL PROLUNGAMENTO DELL'AFFIDAMENTO AL 2037 ... 71

1. PREMESSA

1.1 La struttura e le finalità del documento

Il presente documento si pone in linea di continuità con i precedenti elaborati ampliando, al contempo, le azioni per la promozione dell'economia circolare, della sostenibilità, dell'innovazione e sviluppo e delle sinergie entro e oltre il perimetro del Servizio Idrico Integrato (SII), in prosecuzione del percorso verso la "Green Utility" intrapreso negli ultimi anni e integrandolo con lo sviluppo del ramo digitale.

1.2 L'Istanza di prolungamento dell'affidamento al 2037

In data 24.02.2026 la Conferenza dei Comuni della Città Metropolitana di Milano ha espresso parere favorevole sull'istanza di riequilibrio economico-finanziaria presentata da Gruppo CAP con conseguente prolungamento dell'affidamento alla stessa fino al 31.12.2037, allineandone così la scadenza a quella dell'altro gestore della sola città di Milano.

In pendenza dell'approvazione definitiva da parte di ARERA dell'istanza di prolungamento dell'affidamento al 2037, il cui esito sarà noto solamente verso la fine dell'anno, l'aggiornamento del Piano Industriale 2026 di Gruppo CAP è stato effettuato basandosi sull'orizzonte temporale dell'attuale scadenza della concessione al 2033 e in logica di sostanziale continuità rispetto al Piano elaborato nel 2025.

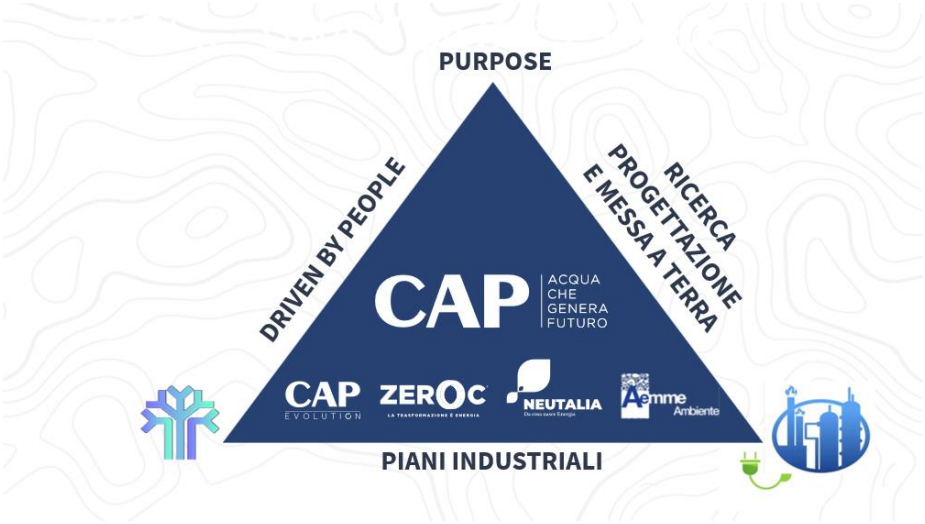
Con l'obiettivo di fornire, comunque, un'informativa dell'impatto della proroga della concessione al 2037 sulla pianificazione e sulla gestione futura, nell'auspicabile ipotesi in cui la stessa sia approvata anche da ARERA, in coda alla presente relazione è presente un'appendice in cui sono sintetizzati alcuni dei principali dati economici-finanziari che caratterizzeranno l'operazione.

2. LA VISIONE INDUSTRIALE DI GRUPPO CAP

Il Piano rappresenta una vera e propria guida nell'affrontare in modo efficace le sfide sociali, economiche e ambientali che si presenteranno nei prossimi anni. Gruppo CAP, costituito dalla capogruppo e dalle società controllate, anche attraverso le partecipate e le collaborazioni con altri gestori, porta avanti un piano industriale ambizioso nei settori **water, green e digital** rispondendo al mandato dei soci.

Si affiancano, infatti, e sono di supporto al settore idrico, focalizzato su promozione della risorsa e dell'ambiente nonché sullo sviluppo di sistemi digitali indispensabili per garantire la qualità del servizio, i piani industriali delle società controllate e partecipate che intervengono sia aumentando e ottimizzando la capacità impiantistica della capogruppo, sia attraverso la valorizzazione dei costi di struttura grazie ad economie di scala e specializzazione in settori, quale quello denominato settore green, anch'esso rientrante nei servizi a rete e regolati.

Completa il Piano lo sviluppo del settore digitale e di introduzione di strumenti di Intelligenza Artificiale (AI) che incideranno nella gestione dei processi e del lavoro quotidiano e la cui implementazione vedrà come protagoniste le persone di CAP.



Il presente Piano è coerente con la Water Resilience Strategy emanata nel 2025 dall'Unione Europea che mira a garantire un'Europa capace di resistere agli shock idrici del futuro, ma anche di ricostruire il proprio rapporto con l'acqua a partire da efficienza, investimenti, governance e cooperazione.

L'UE promuove un approccio delle 3C (CLEAN, CIRCULAR, COMPETITIVENESS) per dare un grosso impulso all'intero ciclo dell'acqua che oggi è sotto pressione: troppe perdite, troppo inquinamento, troppo uso.

I principali obiettivi includono:

- **Innovazione del servizio idrico**: promuovere la ricerca per la protezione della risorsa e per lo sviluppo dell'economia circolare, la digitalizzazione e lo sviluppo dell'AI connettendo sempre più acqua, energia e rifiuti.
- **Partnership per la transizione green**: gestire impianti di economia circolare anche grazie alle società del Gruppo e infrastrutture idriche resilienti grazie anche ai finanziamenti pubblici del PNRR e della Città metropolitana (PMRR).
- **Apertura ai nuovi mercati per la sostenibilità**: sfruttare sinergie tra energia, acqua e ambiente per promuovere un'azione pubblica coordinata tra diverse realtà pubbliche per la creazione di valore a favore delle comunità amministrate e di un mercato sempre più green.

Gruppo CAP applica altresì la Tassonomia europea dal Bilancio di Sostenibilità 2021, estendendo progressivamente l'analisi a tutti e sei gli obiettivi ambientali, con verifica da parte di revisori esterni. Per l'esercizio 2025 il Gruppo ha applicato in anticipo le novità del Regolamento (UE) 2026/73 (Simplification Act), adottando i nuovi modelli di informativa semplificati ma scegliendo di continuare a valutare tutte le attività svolte, senza ricorrere all'esenzione prevista per le attività non finanziariamente rilevanti, e di mantenere la rendicontazione del KPI Opex, in considerazione della natura infrastrutturale del business e della rilevanza dei costi di manutenzione degli asset gestiti.
I risultati 2025 confermano un posizionamento solido e in netto miglioramento. Risultano infatti ammissibili alla Tassonomia l'84,4% del fatturato, l'83,6% delle spese in conto capitale e il 66,0% delle spese operative; le quote allineate, e quindi ecosostenibili, raggiungono il 67,8% del fatturato (236,2 milioni di euro), il 67,1% dei Capex (113,6 milioni) e il 54,7% degli Opex (22,0 milioni). Il progresso rispetto al 2024 è marcato: 27 punti percentuali in più sul fatturato allineato, 17,8 sui Capex e 15 sugli Opex. Considerati i risultati raggiunti, per gli anni futuri Gruppo CAP ha fissato obiettivi di sostanziale mantenimento.

L'allineamento alla Tassonomia si integra altresì con la strategia di finanza di transizione del Gruppo che ha emesso un Sustainability-Linked Bond la cui cedola è legata anche alla riduzione delle emissioni di gas serra dirette e indirette: gli obiettivi di decarbonizzazione diventano così un impegno finanziariamente vincolante verso gli investitori, rafforzando la credibilità del percorso di transizione.

Gruppo CAP si muove anche per affrontare le sfide del cambiamento climatico potenziando progetti di decarbonizzazione fissando target validati dalla Science Based Targets initiative nel dicembre 2023, coerenti con lo scenario 1,5°C: riduzione del 42% delle emissioni di Scope 1 e 2 e del 25% delle emissioni di Scope 3 entro il 2030, rispetto alla baseline 2021. Al 2025 l'inventario GHG complessivo, su perimetro CSRD, è pari a 236.011 tCO_2eq (location based).

L'andamento delle leve conferma una dinamica in accelerazione. Il parco fotovoltaico ha raggiunto nel 2025 i 52 impianti, interamente in autoconsumo, con potenza installata cresciuta del 79% e produzione pressoché raddoppiata a 4.260 MWh; al 2030 il Masterplan prevede di portare l'energia autoprodotta e consumata oltre il 15% su un totale di energia prodotta del 40%.

L'efficientamento energetico ha ridotto l'energia acquistata da rete del 10,2% rispetto al 2021. L'entrata a regime della linea FORSU della BioPiattaforma di Sesto San Giovanni ha portato la produzione rinnovabile complessiva a 48.650 MWh (+29% sul 2024) e dal 2024 il Gruppo è produttore netto di metano. Proseguono l'elettrificazione della flotta (-50% delle emissioni associate al 2030), la LCA review dei reagenti avviata nel 2025 e, dal 2026, il monitoraggio diretto delle emissioni di N_2O su sei impianti di depurazione.

La strategia di decarbonizzazione, che comunque richiede una rivisitazione a seguito dell'aumento del perimetro del Gruppo, si inserisce nella più ampia strategia climatica del Gruppo, formalizzata nel 2025 con l'adozione del primo Piano di Transizione Climatica, allineato all'Accordo di Parigi e all'obiettivo europeo di neutralità climatica al 2050. La strategia si articola su due pilastri complementari.

- Da un lato **la mitigazione**, volta a ridurre le emissioni attraverso efficienza energetica, fonti rinnovabili ed economia circolare, con un presidio crescente anche sulle emissioni di processo: il protossido di azoto generato dai processi a fanghi attivi rappresenta da solo il 17,4% delle emissioni totali del Gruppo.
- Dall'altro l'**adattamento**, finalizzato a rafforzare la resilienza di infrastrutture e servizi rispetto a eventi estremi e stress idrico, che si traduce in target quantitativi al 2030 (riduzione del prelievo a 330,4 litri per abitante al giorno dagli attuali 345 litri, incremento del 50% dell'acqua drenata nel territorio servito collegato al Piano di Riassetto delle fognature per l'attività di laminazione delle acque pari a 195,4 Mio€) e in investimenti dedicati, come il programma Città Spugna, con 32 milioni di euro di interventi già realizzati al 31 dicembre 2025 e completamento previsto nel 2026, anno in cui si apre anche la possibilità di accedere alla nuova linea di finanziamento da 10 milioni di euro del PMRR della Città Metropolitana di Milano dedicata al drenaggio urbano sostenibile.

2.1 Coinvolgimento degli Stakeholder e doppia materialità

Nel 2025 Gruppo CAP ha aggiornato l'Analisi di Doppia Materialità in conformità agli standard ESRS e alla Linea Guida EFRAG IG 1, valutando i temi di sostenibilità secondo le due prospettive complementari della rilevanza d'impatto (inside-out) e della rilevanza finanziaria (outside-in).

Risultano materiali i temi relativi a cambiamento climatico (E1), inquinamento (E2), risorse idriche (E3), economia circolare (E5), forza lavoro (S1), lavoratori della catena del valore (S2), comunità interessate (S3), consumatori e utilizzatori finali (S4) e governance (G1); la biodiversità (E4) è stata valutata come non materiale.

2.2 Gli interventi di sostenibilità nella supply chain

In un'ottica di miglioramento continuo e di visione a lungo termine, Gruppo CAP ha progressivamente consolidato una strategia di procurement orientata alla promozione della sostenibilità d'impresa lungo l'intera supply chain, con l'obiettivo di generare benefici non solo per l'organizzazione, ma anche per le aziende partner e per il territorio.

In coerenza con tale impostazione, Gruppo CAP ha rafforzato anche l'Albo Fornitori, rendendolo uno strumento di accesso, qualificazione e sviluppo della filiera. La sezione dedicata a startup, PMI innovative e microimprese neocostituite, introdotta nel 2023, ha raggiunto 64 realtà imprenditoriali aderenti e consente l'accesso semplificato all'Albo e la partecipazione alle procedure di affidamento attraverso percorsi agevolati. Tale iniziativa contribuisce a ridurre le barriere burocratiche, favorendo l'innovazione, la competitività e la partecipazione del tessuto economico locale.

La centralità strategica del procurement è confermata anche dal volume degli affidamenti programmati: per il 2026 Gruppo CAP prevede di bandire procedure per circa 289 milioni di euro. Si tratta di un bacino rilevante di investimenti, rispetto al quale l'integrazione dei criteri ESG nei processi di qualifica, selezione e valutazione dei fornitori rappresenta una leva di sviluppo dell'intera supply chain.
L'obiettivo di Gruppo CAP è, infatti, quello di ridurre progressivamente il peso dei fornitori e del volume di affidamenti rientranti nelle categorie High Performer in Class e di Market Mover, favorendo l'incremento dei fornitori collocati nelle categorie di Market Taker (*fornitori molto sostenibili sui quali CAP ha poca influenza*) e Market Influencer (fornitori molto sostenibili sui quali CAP ha molta influenza). Tale approccio non mira a escludere gli operatori meno maturi sotto il profilo ESG, ma a promuoverne l'evoluzione attraverso percorsi di qualificazione, accompagnamento e miglioramento continuo.

Per il 2026 Gruppo CAP ha fissato l'obiettivo di raggiungere il 30% di affidamenti a fornitori rientranti nelle categorie Market Taker e Market Influencer, rispetto al totale degli affidamenti.

3. GLI ASSUNTI FONDAMENTALI DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO INDUSTRIALE 2026

L'aggiornamento del Piano Industriale ha visto di anno in anno la pianificazione e la progressiva realizzazione di un percorso di sviluppo coerente con le linee strategiche definite dalla società.

L'immagine che segue identifica le milestone che hanno caratterizzato le più recenti versioni del Piano Industriale, inclusa quella del 2026 a cui fa riferimento la presente relazione, con il quale il focus viene posto sull'**istanza di prolungamento dell'affidamento al 2037**, sul completamento dei **lavori della BioPiattaforma** di Sesto San Giovanni, sulla **lotta ai microinquinanti emergenti** e sullo sviluppo delle **politiche green e delle politiche digital di Gruppo CAP**.

Alla luce degli scenari passati e prospettici, l'aggiornamento del Piano Industriale **2026-2030 di Gruppo CAP** conferma nella sostanza **la strategia di crescita sostenibile** delineata a partire dal Piano 2023, con un particolare focus sui grandi progetti in corso di realizzazione, che si pone l'obiettivo di trovare un equilibrio tra aumento dei costi, tariffa e crescita dell'azienda e si riflette negli assunti principali che possono essere così riassunti:

LO SVILUPPO DEL PIANO INVESTIMENTI E DEL SERVIZIO:

- ✓ L'aggiornamento della pianificazione del 2026 conferma la centralità della politica di investimento all'interno della propria strategia con un Programma degli Interventi (PDI) di circa **€ 766 Mio€** nell'orizzonte temporale 2026-2033.
  Questa mole di investimenti registra il **suo picco massimo nel 2026**, in cui sono pianificati interventi per un valore complessivo di **160 Mio€**, di cui **24 Mio€** per la gestione dei microinquinanti emergenti con avvio anticipato rispetto al complessivo piano previsto nell'istanza di prolungamento dell'affidamento.
  In particolare, gli obiettivi di investimento si realizzano confermando una elevatissima **Qualità Contrattuale** (mantenimento MC1 e MC2 in classe A) e un continuo miglioramento della **Qualità Tecnica** (mantenimento di 5 indicatori in Classe A e incremento della posizione su M1 e M6), garantendo un **Indice di Percezione Complessiva del Servizio di circa il 92%.**
  Tutto ciò si realizza anche grazie a un percorso virtuoso di digitalizzazione continua, che permette a Gruppo CAP di essere sempre al passo con le nuove tendenze tecnologiche, in primis con l'adozione dell'**intelligenza artificiale generativa.**
  Essenziali sono, chiaramente, il **coinvolgimento e la soddisfazione del personale,** con il Gruppo impegnato in un processo volto a trasformare CAP in una delle aziende dove si lavora meglio in Italia.

- ✓ Continuano altresì gli investimenti in **Nature Based Solutions** che hanno visto il grosso impulso con il progetto Città Spugna (interventi già realizzati per 32 Mio€ al 31 dicembre2025) con previsione di completamento nel 2026, anno in cui si presenterà anche l'opportunità di proporsi come partner dei comuni soci per accedere alle risorse della nuova linea di finanziamento da 10 Mio€ del Piano Metropolitano di Ripresa e Resilienza (PMRR) della Città Metropolitana di Milano, dedicata agli investimenti di **drenaggio urbano sostenibile**.

- ✓ È confermata la sezione del **«Green Deal» del Piano**, basata su un Piano Energetico e di Economia circolare con i diversi impianti di trattamento dei rifiuti liquidi già operativi, a cui nel 2026 si aggiunge

quello di **Rozzano,** oltre agli interventi nel campo dell'**efficienza energetica** e delle energie rinnovabili, anche tramite l'installazione di impianti fotovoltaici presso i depuratori.
Il Green Deal si realizza anche tramite i piani industriali delle società partecipate, focalizzati sui seguenti obiettivi principali:

CAP Evolution: impianti di trattamento dei rifiuti liquidi e interventi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili

ZeroC: gestione dell'impianto FORSU e dal 2027 del Polo integrato con impianto Fanghi e depuratore di Sesto San Giovanni

Neutalia: attuazione del piano di realizzazione del nuovo termovalorizzatore di Busto Arsizio grazie al finanziamento di project financing di 32 Mio€ e avvio della progettazione della fase 2

AEMME Linea Ambiente (ALA): acquisizione della partecipazione del 20% effettuata nel 2025 e realizzazione del Piano Industriale di sviluppo al 2027

- ✓ È prevista l'implementazione di politiche di digitalizzazione e sviluppo AI tramite **BAOBHUB**, la divisione IT del Gruppo che offre servizi anche al mercato esterno.

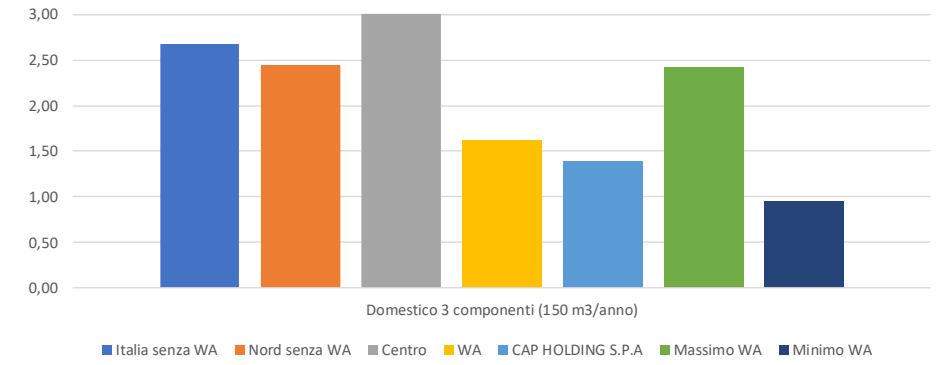
LE FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PIANO INDUSTRIALE:

Il Piano Industriale prevede che il fabbisogno di risorse necessarie per garantire l'equilibrio finanziario della gestione e per realizzare le attività operative e di investimento venga soddisfatto tramite:

- ✓ **Ricorso alla leva tariffaria** con un andamento del Theta sostanzialmente coerente con quello stabilito dalla Conferenza dei Comuni della Città metropolitana di Milano, fermo restando che le tariffe di CAP restano tra le più basse a livello nazionale

Dai dati dello studio commissionato da Water Alliance a REF Ricerche nel 2024 emerge chiaramente come la tariffa unitaria di CAP Holding si posizioni sui livelli minimi del benchmark, con una significativa differenza rispetto a tutti i valori medi rappresentati e, in particolare, con un risparmio di circa 1,30 euro/mc nei confronti del dato rilevato su scala nazionale.

SPESA PER FAMIGLIA TIPO A 3 COMPONENTI PER MACROAREA GEOGRAFICA
Valori espressi in euro/m^3 - Anno 2024



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati articolazioni tariffarie

- ✓ **Contributi in conto impianto**, inclusivi dei finanziamenti a fondo perduto del PNRR, di circa **45,3 Mio€**
- ✓ Nuovo **indebitamento finanziario** non necessario nella versione attuale del Piano Industriale, ma da attivare per **150 Mio€** nel caso di approvazione finale da parte di ARERA dell'istanza di prolungamento dell'affidamento, di cui 100 Mio€ da reperire potenzialmente nel 2026.

4. LA STRATEGIA DI INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2025 Gruppo CAP ha proseguito le attività di ricerca e sviluppo a supporto della strategia aziendale orientata a sostenibilità, innovazione tecnologica ed economia circolare.

Le iniziative hanno riguardato progetti finanziati, attività autofinanziate e progetti speciali, sviluppati in collaborazione con università, enti di ricerca e partner industriali. Le attività hanno avuto l'obiettivo di migliorare l'efficienza del ciclo idrico integrato e di favorire il recupero di risorse contribuendo alla neutralità climatica.

Tra le principali iniziative si evidenziano i progetti **NEOFOS** e **CLIMWATER.**

Il progetto NEOFOS, coordinato da Gruppo CAP, ha l'obiettivo di sviluppare tecnologie innovative per la rimozione e il recupero del fosforo da acque reflue e fanghi, elemento strategico per la filiera agroalimentare ed energetica. Le attività includono la sperimentazione a scala di impianto di processi biologici avanzati e l'ottimizzazione del recupero di materie prime seconde.

Il progetto CLIMWATER, realizzato in partenariato con università e imprese, mira a valutare gli impatti del cambiamento climatico sul ciclo idrico e a sviluppare azioni per migliorare resilienza e sostenibilità dei processi depurativi e riduzione delle emissioni climalteranti. Gruppo CAP è coinvolto in attività di monitoraggio delle emissioni, valorizzazione dei fanghi e analisi degli impatti ambientali ed energetici delle filiere.

Da ricordare anche l'attività di ricerca sui microinquinanti che troveranno il loro completamento nei dimostrativi che saranno installati nel 2026, nonché nella realizzazione del laboratorio su PFAS presso la BioPiattaforma di Sesto San Giovanni.

5. DIGITAL – Politiche per la promozione della Digitalizzazione e l'introduzione della Intelligenza Artificiale

Nel corso del 2025 Gruppo CAP ha continuato il percorso di trasformazione digitale. Il proprio dipartimento interno - Digital Hub - ha operato come funzione di indirizzo, coordinamento e sviluppo delle soluzioni tecnologiche a supporto delle attività aziendali.

Il 2025 è stato inoltre un anno fondamentale per il percorso di adoption di soluzioni basate sulla tecnologia di Artificial Intelligence (e in particolare AI generativa), quale ad esempio l'integrazione di una chatbot nell'esperienza utente sul sito web, la creazione di un assistente virtuale basato su knowledge interna e il classificatore delle richieste dei clienti sul CRM.

Nel 2025 Gruppo CAP ha consolidato la propria posizione quale operatore in grado di erogare servizi digitali in ottica di sharing economy, con riutilizzo delle soluzioni e recupero di costi sostenuti.

I servizi erogati dal Digital Hub sul mercato hanno generato nel 2025 ricavi per circa 4,7 Mio€, che si mira a consolidare con la creazione di BAOBHUB.

Nel prossimo biennio si intensificherà il percorso di adozione dell'AI nonché i progetti volti alla manutenzione e all'aggiornamento dei sistemi esistenti (con primo passaggio su data governance) con una particolare attenzione al percorso di rafforzamento complessivo della sicurezza informatica, che implicherà interventi sull'infrastruttura IT, sugli applicativi e anche sui processi di business.

6. IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2026-2030

6.1 Il Piano degli Investimenti e la regolazione della Qualità Tecnica

Nel prospetto seguente è riportato l'andamento degli obiettivi di Qualità Tecnica e di Qualità Contrattuale di Gruppo CAP a partire dal 2020 e dei target di riferimento fissati da ARERA per il biennio 2026-2027.

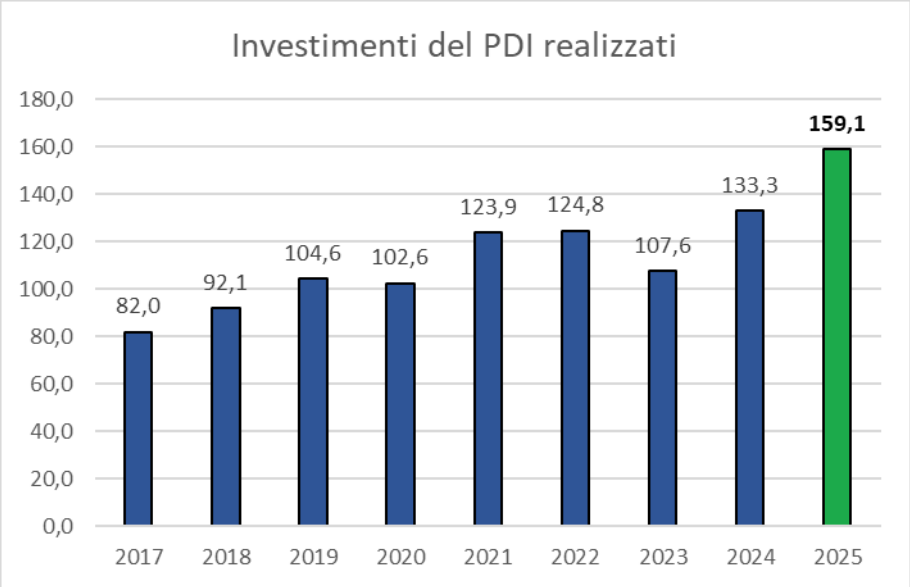
Sono altresì inclusi i valori degli indicatori premiali *"RIU- Quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità*" ed *"ENE – Quantità di energia elettrica acquistata",* istituiti da ARERA nel MTI-4 con l'obiettivo di potenziamento delle misure per la sostenibilità energetica e ambientale.

	Indicatore - Parametro	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Obiettivi ARERA 2027 e infrabiennale
RQTI	M0a - resilienza idrica a liv. di gestione del SII	-	-	-	-	0,30	0,30	< 0,4
	M0b - resilienza idrica a livello sovraordinato °	-	-	-	-	0,65	0,65	≤ 1
	DISP – disponibilità idrica (ultimi 12 mesi)	-	-	-	-	805.333.197	800.046.416	800.046.416
	M0 - Resilienza Idrica	-		-		A	A	A - Mantenimento
	M1a (media mobile) [mc/km/gg]	18,95	18,28	17,89	17,02	16,19	15,09	M1a 14,79 - 14,49
	M1b (media mobile) [%]	21	20,59	20,49	20,12	19,2	18,17	
	M1 perdite idriche	B		B		B	B	B - -2% annuo M1a
	M2 interruzioni del servizio [h]	0,09	0,1	0,094	0,085	0,07	0,12	< 0,75
	M2 interruzioni del servizio	A		A		A	A	A - Mantenimento
	M3a - incidenza ordinanze di non potab. [%]	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	≤ 0,001%
	M3b - Tasso NC [%]	0,37%	0,40%	0,14%	0,08%	0,87%	0,83%	≤ 1,0%
	M3c - Tasso parametri NC [%]	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%	0,03%	0,033%	≤ 0,04%
	M3 - Qualità dell'acqua erogata	A		A		A	A	A - Mantenimento
	M4a – Freq.allagamenti da fog [n/100 km]	0,24	0,22	0,16	0,92	0,84	0,37	< 1
	M4b - [% scaricatori non adeguati]	0,00%	0,00%	16,01%	14,68%	1,09%	0,00%	0,00%
	M4c - [% scaricatori di piena non controllati]	0%	0%	0%	0%	0%	0%	≤ 10%
	M4 - Adeguatezza del sistema fognario	A		C		C	A	A - Mantenimento
	M5 - Smaltimento fanghi in discarica [%]	5,34%	3,87%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	≤ 3%
	M5 - Smaltimento fanghi in discarica	A		A		A	A	A - Mantenimento
	M6 - Qualità dell'acqua depurata [%]	4,86%	4,26%	3,58%	2,85%	1,74%	2,50%	2,35% - 2,21%
	M6 - Qualità dell'acqua depurata	B		B		B	B	B - -6% annuo
RQSII	MC1 - avvio e cessazione del rapporto contr.	99,10%	98,94%	98,51%	99,05%	98,970%	99,050%	> 98%
	MC1	A	A	A		A	A	A - Mantenimento
	MC2 - gestione del rapporto contr.	98,69%	98,94%	97,75%	98,16%	97,206%	98,150%	> 96%
	MC2	A	A	A		A	A	A - Mantenimento
AMB-ENE	RIU – vol. dep. destin. al riut. ma non dest. [%]	-	-	-	-	3,48%	3,64%	RIU 2027 = RIU 2025
	RIU	-		-		A	A	A - Mantenimento
	ENE – Q.tà energia elettr. acquistata [kWh]	-	-	-	-	183.456.495	174.917.751	(kWh2027/ΣkWh22-25/4)-1 ≤ -0,05
	ENE	-		-		-	-	-

6.2 I numeri del Piano degli Investimenti 2026-2030 (con estensione al 2033)

Per quanto attiene l'aggiornamento della pianificazione 2026 di Gruppo CAP, si conferma l'impegno in termini di investimenti programmati che si prefiggono obiettivi di miglioramento continuo del servizio e di rinnovo/potenziamento delle infrastrutture, da perseguire anche attraverso lo sviluppo e l'introduzione di nuove tecnologie, in particolare quelle a elevato impatto economico e ambientale (es. piano energetico e piano di economia circolare).

Alla base della rimodulazione della pianificazione si trova il consuntivo degli interventi eseguiti nel 2025, anno in cui sono stati realizzati investimenti del PDI per **159,1 Mio€,** che rappresenta la miglior prestazione di sempre di Gruppo CAP, superando di **+25,8 Mio€ (+19%)** il precedente record di 133,3 Mio€ del 2024.



Nella tabella seguente viene messo a confronto l'aggiornamento della pianificazione 2026 di Gruppo CAP a livello complessivo con il PDI approvato nel 2025. Nonostante il riferimento temporale del Piano Industriale sia quello quinquennale, nel prospetto sono indicati, oltre ai dati consuntivi del 2025, anche gli importi dei costi previsti per le annualità successive fino al 2033, anno di scadenza dell'attuale concessione, considerato che l'attività di investimento per diverse ragioni (ad esempio la valenza strategica, le caratteristiche tecniche, l'impatto sulla programmazione finanziaria) richiede necessariamente una pianificazione fatta su un orizzonte di massima ampiezza, seppur sviluppata su base prevalentemente parametrica per le annualità più lontane.

	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	TOTALE
PDI 2025	167,6	123,4	104,5	88,2	80,2	82,2	78,2	72,9	71,0	**868,1**
PDI 2026 aggiornamento	159,1	159,9	102,7	99,7	85,1	94,6	78,9	73,7	71,8	**925,4**
Delta	**-8,6**	**36,5**	**-1,7**	**11,5**	**4,9**	**12,4**	**0,7**	**0,8**	**0,8**	**57,3**

In pendenza dell'esito dell'istanza di prolungamento dell'affidamento al 2037, approvata dalla Conferenza di Comuni di ATO CMM nel febbraio u.s. e che sarà sottoposta all'approvazione finale da parte di ARERA nell'ambito dell'aggiornamento 2026 della predisposizione tariffaria MTI-4, la revisione del PDI 2026 è stata effettuata in logica di sostanziale continuità con il PDI approvato nel 2025.

Dal confronto dei PDI emerge comunque un valore in aumento di **+57,3 Mio€** riconducibile a:

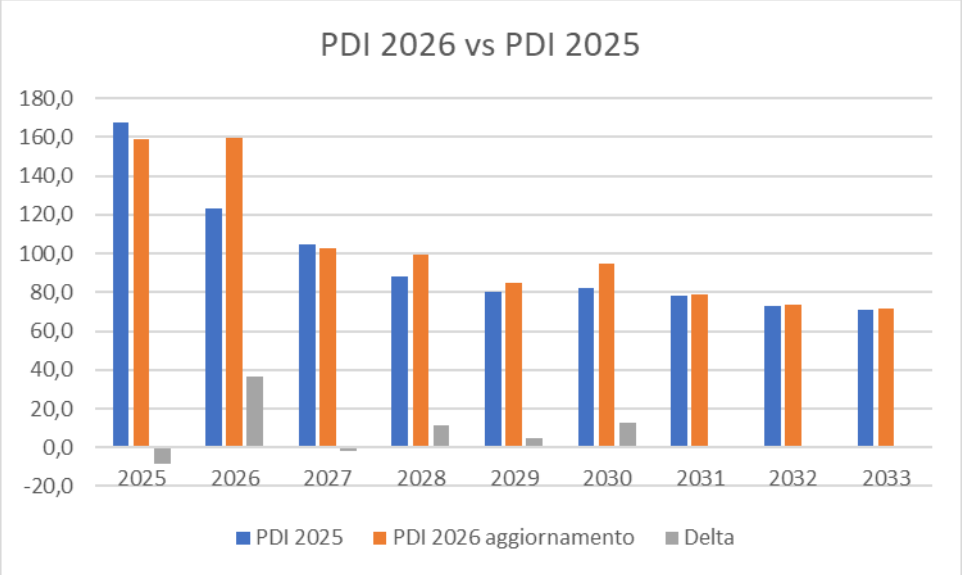
- **+45,2 Mio€** per interventi in tariffa del SII, dettati prevalentemente dall'avvio anticipato nel 2026 di interventi urgenti previsti nell'istanza di prolungamento dell'affidamento (**+43 Mio€**). Si tratta principalmente di **interventi finalizzati alla gestione del TFA** (**+23,8 Mio€**), all'incremento delle performance dei depuratori **(8,5 Mio€)**, alla messa in sicurezza di reti e impianti di acquedotto **(7,4 Mio€)**, al rinnovo di reti vetuste di fognatura (**+1,2 Mio€**) e all'upgrade e ampliamento della strumentazione e degli applicativi (**+2,1 Mio€**)

- **+12,1 Mio€** per interventi fuori tariffa del SII dovuti ai maggiori investimenti previsti per la Linea FORSU della BioPiattaforma di Sesto San Giovanni (**+5,5 Mio€**) e per gli applicativi software destinati alla cessione di servizi IT a soggetti terzi (**+6,1 Mio€**).

In riferimento alla programmazione degli investimenti dal 2027 in avanti, si osserva una progressiva contrazione della capacità pianificatoria in linea con l'approssimarsi del termine dell'attuale affidamento.

Tale dinamica sarà del tutto invertita qualora venisse approvata in via definitiva da parte di ARERA l'istanza di prolungamento della concessione al 2037, che consentirà di mantenere, invece, una politica di investimento caratterizzata da una visione prospettica di lungo periodo.

La scansione temporale degli investimenti e degli scostamenti delle varie annualità delle opere è riportata in forma grafica nell'immagine sottostante.



Nella tabella seguente è indicata la suddivisione del PDI tra interventi ammessi al riconoscimento in tariffa del SII e interventi fuori tariffa.

	2025	2026	2027	2028	2029	2030	Totale 2025-2030	Totale 2031-2033	Totale 2025-2033
Piano Investimenti in Tariffa	150,0	157,1	99,0	87,1	80,2	93,5	**666,9**	**220,9**	**887,8**
Piano Investimenti fuori Tariffa	9,1	2,8	3,7	12,6	4,9	1,1	**34,2**	**3,5**	**37,7**
Total Piano Investimenti	**159,1**	**159,9**	**102,7**	**99,7**	**85,1**	**94,6**	**701,1**	**224,4**	**925,4**

Si evidenzia come nel PDI di Gruppo CAP siano inclusi anche interventi "fuori tariffa", principalmente riferiti a progetti di economia circolare, che presentano comunque relazioni altamente sinergiche con le infrastrutture del SII e benefici attesi dal punto di vista economico, ambientale e sociale a favore del territorio della Città metropolitana di Milano, tra cui rientrano, oltre al già citato intervento della linea FORSU della BioPiattaforma di Sesto San Giovanni (12,1 Mio€), anche:

- lo stanziamento di fondi (8,8 Mio€) per l'attivazione dell'investimento nella fase 2 del Piano Industriale di sviluppo di ALA, in caso di superamento dei target
- Impianti fotovoltaici (9,0 Mio€) con promozione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)

6.3 La struttura del Piano degli Investimenti 2026-2030

A proposito dell'articolazione del PdI di Gruppo CAP, come anticipato lo stesso è stato strutturato in ottemperanza alle disposizioni della regolazione di ARERA sulla Qualità Tecnica e dei macro-obiettivi da essa fissati.

Nella tabella seguente sono indicati i valori del nuovo Piano Investimenti 2026-2030 suddivisi per singolo macro-indicatore RQTI.

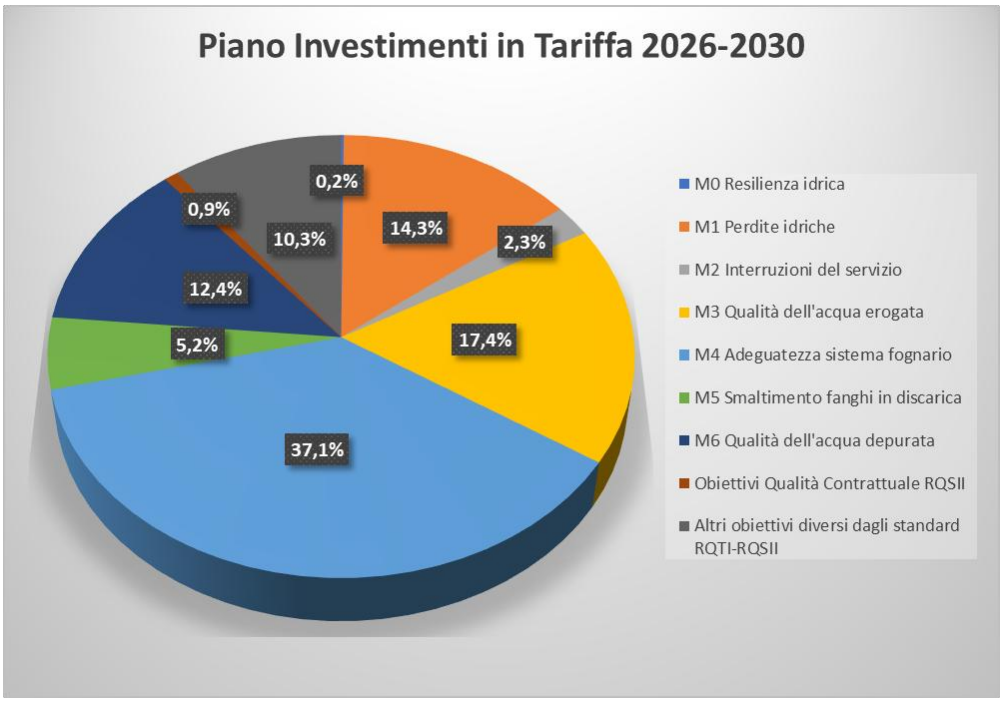
Inoltre, è presente anche la categoria "Obiettivi di Qualità Contrattuale RQSII" a cui sono associati gli investimenti collegati ai macro-indicatori di Qualità Contrattuale introdotti da ARERA, assoggettati anch'essi a un meccanismo di premialità e penalità.

Nella voce "Altri obiettivi diversi dagli standard RQTI-RQSII" sono inclusi interventi di peso comunque contenuto rispetto alla globalità del PDI, collocati in tale voce solamente in quanto non meglio attribuibili a uno degli obiettivi precisamente identificati dalla Qualità Tecnica e della Qualità Contrattuale, ma che sono comunque da considerarsi strettamente connessi all'erogazione del Servizio Idrico Integrato.

Indicatori 2026-2030	Totale	%
M0 Resilienza idrica	801.951	0,2%
M1 Perdite idriche	74.037.529	14,3%
M2 Interruzioni del servizio	11.889.255	2,3%
M3 Qualità dell'acqua erogata	89.767.700	17,4%
M4 Adeguatezza sistema fognario	191.690.218	37,1%
M4a Frequenza allagamenti e/o sversamenti	*38.724.362*	*7,5%*
M4b Adeguatezza noramtiva scaricatori	*151.615.855*	*29,3%*
M4c Controllo degli scaricatori	*1.350.000*	*0,3%*
M5 Smaltimento fanghi in discarica	27.044.606	5,2%
M6 Qualità dell'acqua depurata	64.243.141	12,4%
Obiettivi Qualità Contrattuale RQSII	4.430.001	0,9%
Altri obiettivi diversi dagli standard RQTI-RQSII	53.031.731	10,3%
Totale Piano Investimenti in Tariffa	**516.936.132**	**100,0%**
Economie Circolari complementari e altri investimenti Fuori Tariffa	25.056.434	
Totale Piano Investimenti Gruppo CAP	**541.992.566**	

Per quanto riguarda l'analisi dal punto di vista degli obiettivi della Qualità Tecnica di ARERA, sono sostanzialmente confermate le linee d'azione già individuate come prioritarie nella precedente versione del PdI, quali, in particolare, la destinazione di risorse più rilevanti agli indicatori "M1 - Perdite idriche", "M3 - Qualità dell'acqua erogata", con l'obiettivo di raggiungere un livello di qualità del prodotto sempre più elevato, "M6 - Qualità dell'acqua depurata", finalizzata alla riduzione di azoto e fosforo allo scarico dei depuratori, e, soprattutto, "M4 - Adeguatezza del sistema fognario", il cui importo ammonta a circa **192 Mio€**, assorbendo da solo il **37,1%** dell'intero Piano Investimenti ammesso in tariffa, con numerosi e costosi interventi di volanizzazione e di riduzione di acqua parassite ricompresi nel Piano di Riassetto delle fognature.

Qualora venisse approvata in via definitiva l'istanza di prolungamento della concessione al 2037 la percentuale complessiva degli interventi associati all'indicatore M4 supererebbe la soglia del 40% del totale del PdI.



Facendo un focus sui progetti strategici del prossimo triennio (2026-2028), si possono citare tra i più rilevanti:

- **BioPiattaforma - Linea Fanghi (M5):** intervento con QE di 66 Mio€ avviato nel luglio 2024 e previsione di ultimazione dei lavori nel 2027;
- **Centrale di acquedotto di Cornaredo (M2-M3):** intervento con QE di 36 Mio€, di cui 15 Mio€ per la realizzazione della Centrale e 21 Mio€ per la dorsale di adduzione;
- **Revamping impianti di depurazione (M6):**
  - Peschiera Borromeo: intervento con QE di 20,2 Mio€ e fine lavori entro il 2026;
  - Truccazzano: intervento con QE di 12,6 Mio€ e fine lavori entro il 2027;
  - Parabiago: intervento con QE di 9,8 Mio€ e fine lavori entro il 2028;
  - Pero: intervento con QE di 5,3 Mio€ e fine lavori entro il 2029;
- **Interventi del Piano di Riassetto fognature per il contrasto degli effetti del cambiamento climatico (M4)** per complessivi 83 Mio€ con realizzazione e potenziamento di vasche, sistemazione di soglie e sfioratori, riduzione di acque parassite.

Nei paragrafi seguenti sono analizzati gli importi e le caratteristiche dei principali interventi associati ai singoli macro-obiettivi in cui è articolato il Piano degli Investimenti.

6.3.1 Indicatore M0 – Resilienza idrica

La delibera 637/2023/R/Idr ha introdotto un nuovo indicatore di Qualità Tecnica per misurare l'efficienza attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito.

Tale macro-indicatore prevede il monitoraggio di due indicatori denominati:

- M0a - Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato;
- M0b - Resilienza idrica a livello sovraordinato.

Per quanto riguarda la performance di Gruppo CAP nel 2025, si riportano di seguito le risultanze delle valutazioni effettuate, che confermano il posizionamento di Gruppo CAP in **Classe A**.

		M0a	M0b	DISP	M0
Valore indicatore	Anno 2025	0,30	0,65	800.046.416	
Classe (conseguita)	Anno 2025				A

I principali interventi programmati per l'indicatore M0 sono riportati nel prospetto sottostante, che evidenzia il cronoprogramma di ciascuna opera nell'arco temporale 2026-2030.

Commessa	Descrizione	2026	2027	2028	2029	2030	Totale
9942	Realizzazione rete acqua affinata per uso irriguo alimentata dal depuratore di Assago a servizio del centro sportivo comunale	15.900	16.100	542.000	4.000	-	**578.000**
9871	Progetti per la promozione del riutilizzo delle acque depurate (indicatori RIU e M0a)	25.000	98.951	-	-	-	**123.951**
9870	Progetto Pilota Riuso potabile	100.000	-	-	-	-	**100.000**

Con la commessa 9870 si intende avviare un'attività di approfondimento tecnico sul riutilizzo avanzato delle acque depurate, anche alla luce delle esperienze internazionali maturate nei contesti caratterizzati da elevato stress idrico, con l'obiettivo di valutarne potenzialità applicative, sostenibilità ambientale e contributo alla resilienza della risorsa idrica.

Tramite la commessa 9871 "Progetti per la promozione del riutilizzo delle acque depurate (indicatori RIU e M0a)" è stato sviluppato un progetto previsto all'interno di un contratto sottoscritto con il Parco Nord Milano, finalizzato a promuovere il riuso dell'acqua depurata, in coerenza con gli indirizzi del Piano di Sostenibilità Ambientale di Gruppo con una potenzialità massima attesa pari a 525.600 m^3/anno, nel rispetto della massima potenzialità autorizzata di 870.000 m^3/anno.

In ragione della riscontrata difficoltà dei potenziali utenti a sostenere i reali costi per il trattamento e la distribuzione dell'acqua depurata per il riutilizzo diretto, Gruppo CAP si è attivata per individuare delle soluzioni per la copertura dei costi. A tal proposito, è stata avviata la sperimentazione di una tecnologia innovativa che certifica i metri cubi di acqua riutilizzata e crea un credito idrico certificato (cosiddetti **water credits**), generato tramite tecnologia blockchain, secondo i più rigorosi standard ESG. Per il 2026 sono stati stimati water credits per 750.000 euro, corrispondenti a una quota di ricavi per CAP di 75.000 euro.

Nell'ambito del progetto, Gruppo CAP è promotore della **richiesta di gratuità della cessione di acqua depurata**, sia per il caso in questione che per eventuali iniziative future con caratteristiche analoghe, **solo se erogata a favore di Comuni o enti pubblici**.

6.3.2 Indicatore M1 – Perdite idriche

Come si evince dal prospetto sotto riportato, anche nel 2025 Gruppo CAP si posiziona in **Classe B** raggiungendo la valutazione per l'obiettivo dettato da ARERA. In particolare, viene conseguito l'obiettivo di riduzione delle perdite idriche lineari, registrando una **riduzione in percentuale dell'indicatore M1a** (perdite idriche lineari) **nel biennio 2024-2025 complessivamente del 11,3%**. Per quanto riguarda l'indicatore M1b (perdite idriche percentuali), si registra, sempre nel biennio, una **riduzione in percentuale del 9,3%.**

		M1a	M1b	M1
Valore indicatore	Anno 2025	15,09	18,17%	
Classe (conseguita)	Anno 2025			**B**

Per quanto concerne il periodo 2026-2030, si rileva lo stanziamento di investimenti per **complessivi 74,0 Mio€ con una media annua di 14,8 Mio€**.

I principali interventi programmati per l'indicatore M1 sono riportati nel prospetto sottostante, che evidenzia il cronoprogramma di ciascuna opera nell'arco temporale 2026-2030.

Commessa	Descrizione	2026	2027	2028	2029	2030	Totale
11013	Sostituzione contatori	7.441.071	7.056.120	6.127.504	6.136.919	5.996.269	**32.757.883**
9622	Interventi di rifacimento reti acquedottistiche - parte 2	-	270.000	1.000.000	1.500.000	4.000.000	**6.770.000**
6984_M1	MSA parametrica Amiacque - perdite idriche RQTI M1	1.950.000	2.200.000	782.722	533.649	976.462	**6.442.834**
6984_P	MSA parametrica Amiacque - Adeguamento PASC RQTI M1	1.226.886	1.426.886	926.886	926.886	926.886	**5.434.430**
9546	Sostituzioni reti acquedottistiche per perdite	-	-	480.000	1.250.000	1.500.000	**3.230.000**
11020	Smart meetering - progetto contatori elettronici	1.299.610	800.186	700.186	-	-	**2.799.982**
9920_P	Messa in sicurezza del settore idrico a fronte dell'aumento di periodi siccitosi per frequenza e durata - Interventi di sostituzione reti (comuni vari) - M1	2.300.000	-	-	-	-	**2.300.000**
9104_3	GiS e WEBGIS	889.000	600.000	300.000	300.000	200.000	**2.289.000**
9622_1	Rifacimento rete acquedotto	500.000	600.000	893.013	200.000	-	**2.193.013**
9104_4	Datawarehouse RQTI	780.000	250.000	150.000	150.000	250.000	**1.580.000**
9104_1	Workforce management & Asset Management	683.500	450.000	250.000	20.000	150.000	**1.553.500**
9352	Sviluppo sistemi di telecontrollo	460.000	500.000	200.000	200.000	150.000	**1.510.000**
9511	Interventi relaining reti acquedottistiche - parametrica	127.059	-	-	1.000.000	-	**1.127.059**

Gli interventi afferenti all'indicatore M1 sono suddivisi in 2 principali categorie:

- interventi sulle reti di adduzione e distribuzione;
- interventi per la qualità della misura.

In via sintetica possiamo ricordare:

1) **Interventi sulle reti di adduzione e distribuzione** che sono preceduti dalla redazione di bilanci idrici per raggruppamenti di comuni, chiamati RABI (Raggruppamento Acquedotti per Bilancio idrico), che permettono di avere informazioni di maggior dettaglio.

2) Gli **interventi di riduzione delle pressioni** in tutti gli acquedotti ottenuti dapprima semplicemente riducendo i valori di pressione in orario notturno, poi grazie a una distrettualizzazione sempre più spinta, riducendo la pressione anche in orario diurno, sempre nel rispetto degli standard previsti nella Carta del Servizio (CdS), evidentemente anche nella condizione più sfavorevole di massimo consumo. L'intento futuro è quello di applicare ulteriori stadi progressivi di gestione multioraria della pressione, fino all'ottimizzazione dei pompaggi in funzione dei punti critici della rete, sfruttando la nuova automazione implementata nel sistema di telecontrollo del Gruppo.

3) Il **piano di regolarizzazione delle PASC** (n.3852) che consiste nella trasformazione delle PASC in ACC (Antincendio Con Contatore). L'attività di trasformazione delle PASC in ACC mediante posa di apposito misuratore degli eventuali consumi ha riguardato, nel 2025, 279 punti di fornitura.

4) **Ricerca "integrata" delle perdite** dove negli ultimi anni la pianificazione è evoluta da un approccio annuale basato sul bilancio idrico a una gestione mirata, supportata da sistemi di monitoraggio avanzati e dalla distrettualizzazione, che consente interventi più tempestivi e localizzati sulle perdite. Si evidenzia che nel 2025, sono stati sottoposti a ricerca perdite 2.115,73 km di rete, con contestuale individuazione di 304 perdite occulte.

5) **Sostituzione delle condotte vetuste** risulta una delle attività più efficaci nella riduzione delle perdite, ma anche probabilmente la più costosa. Nel 2024 sono stati sostituiti 19,7 km di rete ammalorate e nel 2025 sono stati sostituiti 21,2 km di rete ammalorate, scelte grazie al sistema Decision Support System (DSS).

6) **Interventi per la qualità della misura** rappresentano l'obiettivo prioritario di Gruppo CAP, che ha avviato ormai da anni una campagna di sostituzione dei misuratori con relativa smartizzazione. In base ai recenti aggiornamenti introdotti dal Decreto n. 219 del 26/11/2025, le tempistiche per la verifica e/o la sostituzione dei contatori dell'acqua sono state uniformate a 13 anni, estendibili fino a un massimo di 15 anni considerando l'intervallo temporale dalla data di messa in servizio del misuratore. Il decreto, entrato in vigore a febbraio 2026 con efficacia retroattiva, rende pertanto necessaria una rimodulazione dei piani di sostituzione dei contatori attualmente in essere. Oltre alla sostituzione di contatori, Gruppo CAP posa annualmente oltre 2.000 nuovi contatori su nuovi allacciamenti o modifiche dei medesimi, oggetto di contribuzione in conto impianti da parte dell'utenza. Per quanto riguarda il percorso di smartizzazione occorre ricordare che al 2025 il 79% dei contatori è smart, di cui il 45% con tecnologia NB-IoT. Nella tabella seguente vengono riportati i valori percentuali di smartizzazione pianificati per gli anni 2027 e 2029.

	consuntivo del 2025	2027	2029
Avanzamento smartizzazione	79%	87%	100%
Parco contatori smart	231.298	253.448	291.319
Parco contatori non smart	60.021	37.871	0

La pianificazione, a partire dal 2028, sarà ridefinita, alla luce della piena applicazione delle nuove disposizioni normative, al fine di riallineare e rendere omogeneo il numero di interventi annuali, garantendone la sostenibilità economica e operativa in coerenza con le disponibilità di budget e con una programmazione equilibrata nel medio-lungo periodo.

6.3.3 Indicatore M2 – Interruzioni del servizio

L'indicatore M2 mira a garantire agli utenti la continuità del servizio di approvvigionamento idrico, evitando i fenomeni di interruzione imprevisti e limitando la durata di quelli programmati.

Anche nel 2025 la durata delle interruzioni del servizio di acquedotto all'interno del perimetro di gestione di Gruppo CAP è risultata abbondantemente inferiore a 0,75 ore, conseguendo così l'obiettivo di mantenimento della **Classe A** di appartenenza e confermando il risultato stabilmente acquisito già a partire dalla prima rilevazione dei dati del 2016.

	Anno	M2	Classe
Valore indicatore	Anno 2025	0,12	A

Dato il livello di performance già regolarmente raggiunto, gli interventi previsti nel prossimo quinquennio si assestano su una quota di mantenimento pari a **complessivi 11,9 Mio€, con una media annua di circa 2,4 Mio€**, riservando così maggiori risorse agli obiettivi della Qualità Tecnica che necessitano di livelli di investimento più ingenti.

I principali interventi programmati per l'indicatore M2 sono riportati nel prospetto sottostante, che evidenzia il cronoprogramma di ciascuna opera nell'arco temporale 2026-2030.

Commessa	Descrizione	2026	2027	2028	2029	2030	Totale
6984_M2	MSA parametrica Amiacque - interruzioni servizio RQTI M2	1.349.101	300.000	257.408	217.826	772.242	**2.896.577**
9923_P	Messa in sicurezza del settore idrico a fronte dell'aumento di periodi siccitosi per frequenza e durata - Interventi reti e impianti (comuni vari) M2	1.300.444	-	-	-	-	**1.300.444**
9844	Risoluzione Interferenze RFI Rho-Arona	200.000	409.229	-	-	600.000	**1.209.229**
9313_M2	MSA - Vulnerabilità acquedotti - continuità del servizio - RQTI M2	10.000	250.000	134.554	128.449	195.292	**718.296**
10046_M2	MSAR parametrica Amiacque - Interventi continuità del servizio - ATO CMM - RQTI M2	100.000	150.000	130.454	64.225	195.292	**639.971**
6978_22	indagini serbatoio pensile Rescaldina	260.000	50.000	50.000	253.391	-	**613.391**
6978_67	restauro serbatoio pensile cerro al lambro	300.000	50.000	-	200.000	-	**550.000**
9847	ANAS Boffalora - Magenta	248.934	288.503	-	-	-	**537.437**
9848	Cornaredo - Lavori di completamento dorsale da Bollate a Sesto San Giovanni	1.000	200.000	300.000	-	-	**501.000**

Per quanto concerne il macro-indicatore M2 sono previsti interventi prevalentemente attinenti alla realizzazione di interconnessioni della rete idrica, alla risoluzione di interferenze e al restauro dei serbatoi.

In merito a tale ultimo punto, CAP ha presentato richiesta di finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico dello Strumento Finanziario Nazionale per gli Investimenti Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (SFNIISSI) dell'aprile 2026 per interventi di rifunzionalizzazione di n. 28 serbatoio pensili per un importo complessivo di 25,2 Mio€.

Per questo motivo la commessa parametrica 6987 precedentemente identificata per la ristrutturazione dei serbatoi pensili è stata sospesa ed annullata negli importi nelle more dell'esito definitivo della procedura di analisi delle proposte progettuali per cui ad oggi risulta che in regione Lombardia siano state presentate 46 proposte di cui 40 ammesse a finanziamento.

6.3.4 Indicatore M3 – Qualità dell'acqua erogata

L'indicatore M3 è composto da n. 3 indicatori:

a) M3a: **incidenza ordinanze di non potabilità** (rapporto n. di utenti interessati da ordinanze di non potabilità, correlato alla durata di tali ordinanze e al n. utenti totali)

b) M3b: **tasso di campioni da controlli interni non conformi** (rapporto % tra il n. di campioni non conformi alla normativa e il n. totali di campioni eseguiti);

c) M3c: **tasso di parametri da controlli interni non conformi** (rapporto % tra il n. di parametri non conformi alla normativa e il n. totale di parametri analizzati).

Per quanto riguarda l'indicatore M3, si segnala che le modifiche dei limiti delle classi di appartenenza e di attribuzione delle non conformità ex. Delibera ARERA 637/2023/R/Idr hanno comportato inizialmente il nuovo classamento per la determinazione degli obiettivi in Classe C.

I risultati conseguiti nel 2025 confermano però il passaggio dalla Classe C del 2023 alla **Classe A**, già riscontrato nel monitoraggio annuale del 2024.

	Anno	M3a	M3b	M3c	Classe
Valore indicatore	2025	0,0%	0,83%	0,033%	**A**

In generale, si evidenzia come Gruppo CAP da diversi anni abbia fatto proprio l'obiettivo di raggiungere un livello massimo di qualità dell'acqua erogata attivando una specifica campagna di investimenti in tal senso. Tale politica è confermata per il prossimo quinquennio, durante il quale sono stati programmati investimenti per **complessivi 89,8 Mio€, con una media annua di circa 18,0 Mio€.**

I principali interventi programmati per l'indicatore M3 sono riportati nel prospetto sottostante, che evidenzia il cronoprogramma di ciascuna opera nell'arco temporale 2026-2030.

Per quanto riguarda le attività di manutenzione straordinaria programmata su reti ed impianti afferenti alle infrastrutture acquedottistiche, queste riguardano interventi di riqualificazione dei sistemi di trattamento, ampliamenti e adeguamenti, interventi di approfondimento o ricostruzione pozzi, installazione di sistemi di disinfezione con raggi UV. Inoltre, in continuità con quanto eseguito nel biennio 2024/2025, si prosegue con la realizzazione di sistemi di trattamento con filtri a carbone attivo granulare per l'adeguamento ai nuovi standard qualitativi. Sono inoltre previsti interventi per la realizzazione di nuovi impianti di potabilizzazione e di condotte di adduzione/interconnessioni della rete idrica.

Commessa	Descrizione	2026	2027	2028	2029	2030	Totale
9896	EMERGENZA TFA	21.171.000	-	-	-	-	**21.171.000**
5164	dorsale di distribuzione da pozzi Cornaredo a Pero, Rho, Paderno ed altri	3.273.006	4.700.000	4.101.999	4.000.000	-	**16.075.006**
5160	lavori di realizzazione della Centrale intercomunale di Cornaredo 1' lotto	2.464.628	2.514.660	1.500.000	1.000.000	-	**7.479.289**
9544	Interventi di potenziamento impianti di potabilizzazione	-	-	790.000	1.500.000	2.620.788	**4.910.788**
9548	Parametrica nuovi pozzi ed impianti potabili	-	-	529.645	1.310.136	2.376.318	**4.216.099**
9313_M3	MSA - Vulnerabilità acquedotti - qualità dell'acqua erogata - RQTI M3	1.193.354	1.011.648	326.134	128.449	557.898	**3.217.484**
9259	Lavori di realizzazione nuovo pozzo potabile con impianto di trattamento e sollevamento nel comune di Rho	120.000	1.000.000	500.000	1.000.000	500.000	**3.120.000**
9113	Interventi per vulnerabilità idrica	-	-	1.480.000	1.500.000	-	**2.980.000**
6984_M3	MSA parametrica Amiacque - qualità dell'acqua erogata - RQTI M3	1.550.000	450.000	160.696	88.683	273.409	**2.522.788**
9807	PNIISSI 2023– Direzione Engineering	20.000	180.000	550.000	900.000	800.000	**2.450.000**
9924_P	Messa in sicurezza del settore idrico a fronte dell'aumento di periodi siccitosi per frequenza e durata - Interventi reti e impianti (comuni vari) M3	2.022.000	-	-	-	-	**2.022.000**
5385	lavori di realizzazione di n.2 pozzi in comune di Legnano - via junker angolo Boschi Tosi	150.000	100.000	200.000	500.000	300.000	**1.250.000**

Il recepimento della direttiva UE 2020/2184 e del D. Lgs.18/2023 e successivo correttivo D. Lgs. 102/2025, che introducono limiti per i microinquinanti emergenti, rendono indifferibili e urgenti interventi di potenziamento e rinnovamento degli impianti di trattamento delle acque per la rimozione di PFAS e di realizzazione di nuove fonti di captazione, trattamento ed interconnessione per contrastare la presenza del parametro acido trifluoroacetico (TFA) rilevato su diverse fonti di captazione.

Nell'istanza di prolungamento dell'affidamento della concessione fino al 31.12.2037 sono stati inseriti 70,7 Mio€ destinati a un piano straordinario da realizzare nel periodo 2026-2029 per il contrasto della presenza di TFA (acido trifluoracetico) nei comuni di Pessano con Bornago, Bussero, Gorgonzola, Cassina De Pecchi, Vignate, Melzo, Liscate, Vizzolo Predabissi e San Zenone al Lambro. Gli interventi consistono nella realizzazione di:

- Interconnessioni dalla dorsale di Pozzuolo Martesana ai comuni di Pessano con Bornago, Bussero, Gorgonzola, Cassina De Pecchi, Vignate, Melzo, Liscate;
- Potenziamento della centrale di Pozzuolo Martesana mediante la realizzazione di nuovi pozzi di captazione;
- Interconnessioni verso i comuni di Vizzolo Predabissi e San Zenone al Lambro dai comuni limitrofi e attività di potenziamento dei pozzi per incrementare la disponibilità idrica di questi comuni da fonti non contaminate;
- Creazione di nuovi campi pozzi/centrali finalizzato a incrementare la disponibilità di acqua potabile nei territori impattati;
- Realizzazione di impianti pilota/dimostrativi per il trattamento del TFA.

In pendenza dell'approvazione definitiva dell'istanza da parte di ARERA, nell'aggiornamento del PDI è stato anticipato il recepimento degli interventi da avviare con urgenza nell'anno 2026 per un importo complessivo di 23,8 Mio€.

In relazione ai PFAS, oltre ai nuovi limiti normativi introdotti da D. Lgs. 18/2023 e successivo correttivo D. Lgs. 102/2025, si rammenta che i limiti di quantificazione (LOQ) analitici sono stati ridotti da 0,010 mg/L a 0,001 mg/L. La modifica del LOQ ha determinato un incremento generalizzato dei valori misurati per effetto delle nuove metodiche analitiche.

Inoltre, con riferimento all'Avviso 2025 (c.d. PNIISSI 2) è stato presentato il "Progetto per l'adeguamento delle infrastrutture idriche finalizzate all'aumento della resilienza per contrastare la presenza dei microinquinanti emergenti e migliorare l'efficienza della rete nel sistema acquedottistico della Città Metropolitana di Milano" per un importo complessivo di 20.018.577,00 €, interamente richiesto a finanziamento con le risorse del PNIISSI.

6.3.4.1 Centrale di Cornaredo

Il campo pozzi di Cornaredo rappresenta una tappa verso il graduale completamento degli interventi previsti dal Piano Regionale di Risanamento delle Acque (P.R.R.A. al 2016).

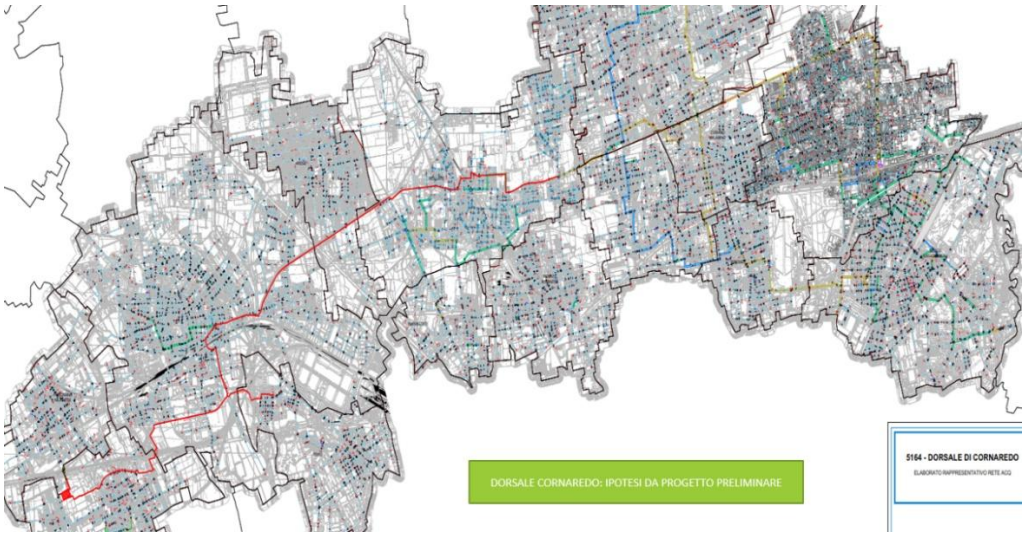
L'intervento è finalizzato a ridurre problemi di contaminazione (nitrati e solventi clorurati) e prevede il potenziamento della centrale di Cornaredo, con estensione della rete fino a Bollate e al sistema Nord Milano (fino a Sesto San Giovanni).

I lavori della Dorsale di Cornaredo sono stati suddivisi in 10 lotti, il primo lotto avviato è stato il n. 6 in data 24/02/2025. Ad oggi sono in corso il Lotto 1, il Lotto 2, il Lotto 5 e il Lotto 7.

I lavori per la Centrale sono iniziati in data 17/11/2025 e a oggi sono in corso di realizzazione le opere civili.

L'obiettivo è di terminare i lavori e attivare l'intero sistema per la fine del 2028.

L'importo complessivo di quadro economico della centrale (commessa 5160) è di euro 15,3 Mio€, mentre quello della dorsale (commessa 5164) è di euro 20,5 Mio€.



6.3.5 Indicatore M4 – Adeguatezza del sistema fognario

L'indicatore M4 è composto da n. 3 indicatori:

a) M4a: frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura mista, nera e bianca (ove compresa nel SII), definito come numero di allagamenti per ogni 100 km di reti fognarie;

b) M4b: definito come tasso di sfioratori fognari non conformi alla normativa rispetto a tutti gli sfioratori gestiti;

c) M4c: definito come numero di sfioratori che non sono stati oggetto di ispezioni nell'anno, rispetto al numero di sfioratori complessivamente gestiti.

Per quanto riguarda l'indicatore M4b è stata garantita la piena regolarizzazione degli 825 manufatti gestiti al 31 dicembre 2025.

Per quanto concerne l'indicatore M4c, tutti gli sfiorativi attivi sono stati controllati o assoggettati a telecontrollo o tele-allarme, per cui l'indicatore ha confermato il valore 0% registrato anche nelle annualità precedenti.

Alla luce dei risultati sopra esposti, nel 2025 si registra il passaggio dalla Classe C del 2023 alla **Classe A.**

		M4a	M4b	M4c	M4
Valore indicatore	Anno 2025	0,37	0,00%	0%	
Classe (conseguita)	Anno 2025				A

Considerando l'importante programma che dovrà essere comunque realizzato per il raggiungimento della piena adeguatezza normativa degli scaricatori ai sensi del nuovo R.R. n. 6/2019, nonché le criticità che negli

ultimi anni si stanno manifestando sul funzionamento delle reti fognarie in presenza di eventi climatici sempre più intensi e frequenti, Gruppo CAP ha riservato agli investimenti riferiti al macro-indicatore M4 l'importo complessivo di ben **191,7 Mio€, corrispondenti al 37,1% del PDI complessivo del SII di Gruppo CAP (con innalzamento oltre il 40% con l'approvazione dell'istanza di prolungamento dell'affidamento) e a una media annua di circa 38,3 Mio€**.

Tale livello di incidenza si colloca su valori significativamente superiori rispetto al benchmark nazionale, pari a circa il 12% secondo le più recenti rilevazioni ARERA, evidenziando una pressione di investimento più che tripla rispetto alla media di settore.

La rilevanza attribuita all'ambito M4 è riconducibile alle specificità del contesto territoriale e infrastrutturale gestito, che richiede un impegno particolarmente significativo in relazione all'applicazione della normativa regionale in materia di servizio idrico e invarianza idraulica nonché alla gestione delle acque meteoriche, anche con riferimento ai limiti di perimetro del Servizio Idrico Integrato.

Le acque parassite transitanti in fognatura affliggono purtroppo diverse porzioni degli agglomerati in gestione, ma per comprendere appieno il fenomeno, è opportuno considerare che plurimi soggetti esterni e diversi rispetto al gestore del SII (amministrazioni, consorzi, gestori di corsi d'acqua, privati) dovrebbero porre in atto azioni e investimenti al fine di contribuire a risolvere il problema alla radice e senza i quali il solo sforzo del gestore sarebbe certamente vano.

Su questo tema e specificamente sul tema della de-impermeabilizzazione, Gruppo CAP è impegnato a individuare soluzioni e sistemi per una gestione più sostenibile delle acque urbane in senso ampio.

Sempre sullo specifico punto - anche se non rientranti in tariffa ma finanziati con risorse dei comuni e/o contributi - CAP sta portando avanti interventi di promozione del drenaggio urbano, richiamati in precedenza (Città Spugna e nuovo bando metropolitano PMRR).

I principali interventi programmati per l'indicatore M4 sono riportati nel prospetto sottostante, che evidenzia il cronoprogramma di ciascuna opera nell'arco temporale 2026-2030.

Commessa	Descrizione	2026	2027	2028	2029	2030	Totale
9619_1	Vasca a testa impianto San Colombano	-	3.601.752	6.000.000	4.000.000	-	**13.601.752**
9535_ON_3	Realizzazione di una vasca volano con comparto di prima pioggia, conforme al RR 06/2019, a servizio dell'agglomerato Olona Nord presso via Gilardelli in comune di Legnano	20.000	230.000	500.000	5.716.993	6.764.504	**13.231.497**
6969_4-2	Realizzazione di vasca di prima pioggia e disperdente finalizzata all'adeguamento della rete fognaria comunale al RR 06/19	2.532.987	2.500.000	2.200.000	2.000.000	-	**9.232.987**
9440_3	Opere di potenziamento e volanizzazione di via Adige a Canegrate ex 9031	2.900.000	2.000.000	1.408.044	1.000.000	500.000	**7.808.044**
9315	Vasca di laminazione Paderno - River Park	2.000.000	2.000.000	2.600.000	295.235	-	**6.895.235**
6973	Nuovo collettore di San Zenone al Lambro	800.000	1.097.131	100.000	559.072	3.400.000	**5.956.203**
9535_SS_2	Realizzazione vasca di prima pioggia conforme al RR 6/2019	-	-	-	1.600.000	2.500.000	**4.100.000**
6663_5	Adeguamento e manutenzione straordinaria della vasca volano di via Primo Maggio in comune di Vanzago	1.200.000	1.500.601	1.290.000	-	-	**3.990.601**
9535_LT_2	Realizzazione vasca di prima pioggia conforme al RR 6/2019	300.000	800.000	1.308.164	1.000.000	500.000	**3.908.164**
9535_SS_4	Realizzazione vasca di prima pioggia conforme al RR 6/2019	200.000	800.000	1.800.000	600.000	400.000	**3.800.000**
6663_3	Realizzazione VPP finalizzata a regolarizzare lo sfioratore a valle della rete comunale di Novate Milanese	2.400.000	1.000.000	326.864	-	-	**3.726.864**
9535_B_OS_8	Realizzazione vasca di prima pioggia conforme al RR 6/2019	80.000	140.000	500.000	500.000	1.800.000	**3.020.000**
9535_SS_1	Realizzazione vasca di prima pioggia conforme al RR 6/2019	200.000	700.000	1.824.760	-	-	**2.724.760**
9442_1/2	DEVIAZIONE ROGGIA COLOMBANA	30.000	500.000	1.500.000	620.000	-	**2.650.000**
7115	CAMBIAGO - Intervento di manutenzione straordinaria vasca volano Frazione Torrazza	50.000	1.000.000	560.000	1.024.318	-	**2.634.318**
9536_FPDA_16	Riduzione acque parassite con opere di rifacimento e relining di collettori esistenti - intero agglomerato	17.020	50.000	775.229	704.760	1.068.948	**2.615.957**
9732	Rifacimento reti fognarie	-	-	371.546	1.055.133	1.154.190	**2.580.868**
9535_ASS_6	Realizzazione vasca di prima pioggia conforme al RR 6/2019	-	170.000	400.000	700.000	1.300.000	**2.570.000**
9535_ASS_1	Realizzazione vasca di prima pioggia conforme al RR 6/2019	160.000	500.000	1.200.000	400.000	150.000	**2.410.000**
9535_B_OS_3	Realizzazione vasca di prima pioggia conforme al RR 6/2019	-	-	200.000	571.500	1.600.000	**2.371.500**
9535_B_OS_2	Realizzazione vasca di prima pioggia conforme al RR 6/2019	-	-	412.565	617.475	1.214.649	**2.244.689**
9691_FPDA	Riqualificazione del fontanile Briocco di Rho	200.000	300.000	711.689	700.000	200.000	**2.111.689**
6985	MSF parametrica Amiacque - Manutenzione straordinaria programmata - ATO CMM	750.000	500.000	195.681	192.674	422.070	**2.060.425**
9838	Risoluzione delle criticità idrauliche. Disconnessione rete meteoriche sulle vie dei Tigli e Bellini - Lotto II	-	50.500	850.000	859.500	190.000	**1.950.000**
9535_B_OS_10	Realizzazione vasca di prima pioggia conforme al RR 6/2019	-	-	-	-	1.900.000	**1.900.000**
9535_B_OS_7	Realizzazione vasca di prima pioggia conforme al RR 6/2019	-	-	-	771.050	1.115.900	**1.886.950**
9535_ASS_5	Realizzazione vasca di prima pioggia conforme al RR 6/2019	70.000	150.000	165.000	200.000	1.300.000	**1.885.000**
9535_B_OS_5	Realizzazione vasca di prima pioggia conforme al RR 6/2019	-	-	-	-	1.853.000	**1.853.000**
9652	Manutenzione straordinaria rete fognaria di Melzo, vie varie	33.940	200.000	400.000	100.000	1.100.000	**1.833.940**
6620_2	Realizzazione vasca di prima pioggia conforme al RR 6/2019	900.000	300.000	368.229	200.000	-	**1.768.229**
9532_2	Manutenzione straordinaria rete fognaria Via Gramsci	1.006.436	245.515	380.000	60.000	70.000	**1.761.951**
9664	Opere di alleggerimento e miglioramento funzionale rete fognaria	150.046	100.000	300.000	500.000	700.000	**1.750.046**
9031_ON_5	Adeguamento Vasca disperdente di via Pastrengo Via Pastrengo	-	150.000	700.000	830.000	-	**1.680.000**
9619_5	Vasca a testa impianto Bareggio	1.225.000	450.000	-	-	-	**1.675.000**
9536_FPDA_15	Riduzione acque parassite con opere di rifacimento e relining di collettori esistenti - intero agglomerato	120.000	-	359.943	445.773	672.161	**1.597.876**
9536_CISL	Interventi di rifacimento reti e collettori fognari, relining e riduzione acque parassite - Agglomerato di CISLIANO	400.000	200.000	300.000	200.000	400.000	**1.500.000**

Nel seguito sono illustrati gli investimenti infrastrutturali relativi all'indicatore M4, con particolare riferimento al Programma di Riassetto delle reti e degli sfioratori.

Tali interventi prevedono un rilevante impegno nel settore della raccolta e laminazione delle acque reflue e interessano l'intero sistema infrastrutturale gestito, incluse le attività di manutenzione straordinaria sulle reti di acque bianche.

Piano di riassetto delle reti e degli sfioratori ai sensi del Regolamento Regionale 6/2019

Nel 2021 la Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città metropolitana di Milano ha approvato, con parere vincolante n. 3, il Programma di riassetto delle reti e degli sfioratori, in attuazione del Regolamento Regionale n. 6/2019, attualmente in fase di valutazione da parte degli Organi regionali.

Il Programma, redatto secondo le linee guida regionali, è stato recepito nel Piano d'Ambito in occasione dell'aggiornamento del PDI 2022-2023 e successivamente aggiornato nell'ambito delle successive pianificazioni, fino alla presente versione.

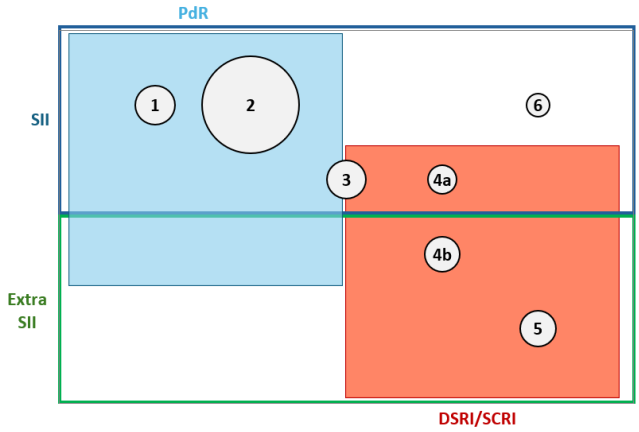
Nell'aggiornamento del PDI 2026 sono stati analizzati tutti i fattori, economici, normativi e gestionali, che hanno determinato una modifica della pianificazione in aumento di +10,3 Mio€ a livello di Quadro Economico degli interventi.

A livello di Piano di Riassetto complessivo, inclusivo di tutti gli interventi su reti, sfioratori e vasche, l'importo pianificato nel periodo 2026-2033 ammonta a 289,2 Mio€ che, nell'ipotesi di conferma del prolungamento dell'affidamento al 2037, aumenta a 369,7 Mio€ (penultima e ultima e colonna della tabella sottostante - sfera 1 del diagramma successivo).

	sottocategorie	importi totali	a tutto il 2025	2026-2033	2034-2037
1	sfioratori	10 832 105	2 332 518	8 499 587	-
	vasche (volano e prima prioggia)	225 016 561	35 441 379	178 115 337	11 459 845
	vasche di testa impianto	55 365 372	4 406 006	17 276 752	33 682 613
	Reti (potenziamento e parassite)	154 667 282	36 535 654	83 972 666	34 158 962
	Dismissioni pozzi perdenti	2 999 512	497 832	1 381 680	1 120 000
	TOTALI	448 880 831	79 213 389	289 246 021	80 421 421

A questi interventi si aggiungono altri investimenti nel settore fognatura, estranei al PdR, per un importo nel periodo 2026-2033 di 114,9 Mio€ che, nell'ipotesi di conferma del prolungamento dell'affidamento al 2037, aumenta a 121,4 Mio€ (penultima e ultima colonna della tabella sottostante - sfera 6 del diagramma successivo).

	sottocategorie	importi totali	a tutto il 2025	2026-2033	2034-2037
6	interferenze	4 308 842	1 630 345	2 678 497	-
	Rinnovamento reti vetuste	15 247 137	2 018 721	10 230 010	2 998 406
	potenziamento e parassite post PDR	83 858 079	6 726 166	76 471 913	660 000
	Interventi di riduzione fenomeni di allagamento	49 070 280	20 714 166	25 517 679	2 838 436
	TOTALI	152 484 338	31 089 398	114 898 099	6 496 842



1	448 880 831,29 €	Sfioratori Vasche (volano - prima pioggia - vasche di testa impianto) Reti (potenziamento e parassite)
2	2 718 031 977,11 €	Vasche PTUA - altri interventi (FPDA)
3	431 908 859,20 €	Interventi per riduzione fenomeni di allagamento (Fuori Piano d'Ambito) [potenziamenti-volanizzazioni-disconnessioni]
4a	241 417 260,00 €	Interventi per riduzione fenomeni di allagamento (EDGE secondo DSRI) - Interventi a carico SII [disconnessioni/alleggerimenti/vasche volano]
4b	362 125 890,00 €	Interventi per riduzione fenomeni di allagamento (EDGE secondo DSRI) - Interventi a carico Comuni [disconnessioni/alleggerimenti/vasche volano]
5	379 598 142,00 €	Drenaggio urbano Vasche e reti di acque meteoriche
6	152 484 338,45 €	Interferenze Rinnovamento reti vetuste Interventi di riduzione fenomeni di allagamento

Pertanto, le somme destinate a opere del PdR e di fognatura sono pari a 404 Mio€ dal 2026 al 2033 e, nell'ipotesi di conferma del prolungamento dell'affidamento, 491 Mio€ nel periodo 2026-2037.

Gli interventi inseriti nel Piano degli investimenti non soddisfano peraltro il fabbisogno del territorio.

Al di là dei periodi di pianificazione, infatti, gli investimenti necessari sia per realizzare le vasche secondo i criteri del PTUA attuale sia per ridurre i fenomeni di allagamento a carico del gestore (sfere in grigio 2, 3, 4a) sfiorano l'importo dei 3.400 Mio€ che si aggiungono a quelli pianificati, cui si affiancano, altresì, i fabbisogni che non competono al gestore del sistema idrico pari a 741 Mio€ (sfere 4b, 5).

Si precisa che all'interno del diagramma gli interventi relativi alla sfera 3 sono stati rappresentati nella posizione indicata in quanto presenti in entrambi gli strumenti di pianificazione (PdR e SCRI).

Tra gli interventi classificati come 4b e 5, estranei al SII (pari a circa 741 Mio€), rientrano **Nature Based Solutions** in cui il Gestore continuerà a essere partner dei comuni soci per la promozione degli investimenti di **drenaggio urbano sostenibile**, fondamentali per affrontare il cambiamento climatico. La capacità progettuale verrà incrementata anche a favore di terzi con la valutazione di una specifica area strategica di affari.

Le acque bianche

Nel 2020 è stato definito, d'intesa con ATO CMM, il nuovo perimetro di gestione della manutenzione delle reti fognarie, esteso dal 2021 anche alle infrastrutture di acque bianche.

In tale contesto Gruppo CAP ha supportato i Comuni negli adempimenti di invarianza idraulica, stipulando convenzioni e contribuendo alla redazione della documentazione tecnica.

Nel 2025 è stata presa in gestione la manutenzione di ulteriori n. 5 Comuni (Cambiago, Cormano, Lacchiarella, Senago, Settala), per un totale di n. 118 Comuni e 857 km di rete.

Prosegue, per i restanti Comuni, il completamento delle attività di presa in gestione.

A partire dal 2026 sono state incluse nella gestione delle acque bianche le opere idrauliche degli interventi realizzati con il finanziamento PNRR Spugna, così come previsto dall'accordo di Convenzione stipulato con la Città metropolitana di Milano del 13/12/2021.

6.3.6 Indicatore M5 – Smaltimento fanghi in discarica

Il valore dell'indicatore M5 conseguito nel 2026 ammonta a 0,00%, confermando il risultato massimo già raggiunto stabilmente negli anni passati e la conseguente permanenza in **Classe A.**

	Anno	M5	Classe
Valore indicatore	Anno 2025	0,00%	A

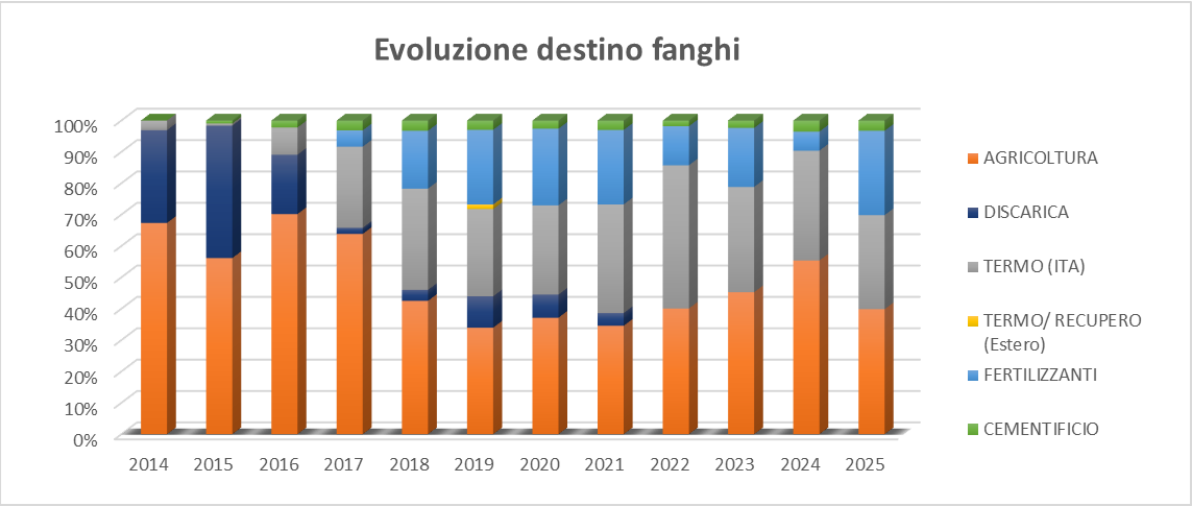
In risposta alle criticità attuali e future potenziali del mercato e con l'obiettivo del costante miglioramento del processo di trattamento dei fanghi, Gruppo CAP ha stanziato per il prossimo quinquennio investimenti per l'importo complessivo di **27,0 Mio€, corrispondenti a una media annua di 5,4 Mio€ circa.**

I principali interventi programmati per l'indicatore M5 sono riportati nel prospetto sottostante, che evidenzia il cronoprogramma di ciascuna opera nell'arco temporale 2026-2030.

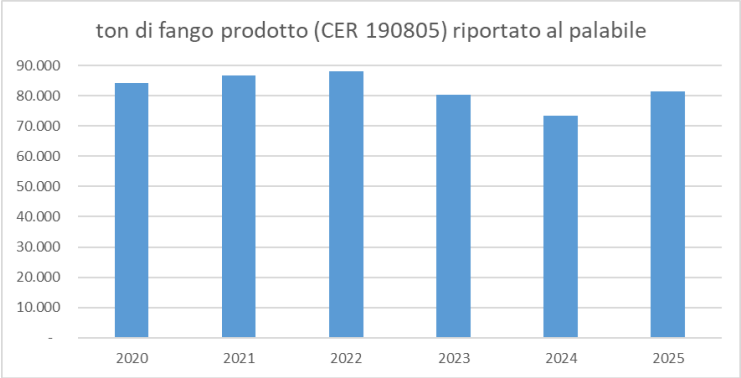
Commessa	Descrizione	2026	2027	2028	2029	2030	Totale
9319	Sesto - Impianto valorizzazione energetica fanghi con pre essiccamento testa impianto	15.086.899	9.500.000	-	-	-	**24.586.899**
9947	Fornitura e installazione di sistema di pretrattamento fanghi mediante sonicazione - Pero	-	700.000	-	-	-	**700.000**
9047_M5-S	MSD Parametrica - Manutenzione straordinaria programmmata - RQTI M5 - area Sud Ovest ex 9047_M5	471.811	-	20.000	30.000	135.580	**657.391**
9047_M5-N	MSD Parametrica - Manutenzione straordinaria programmmata - RQTI M5 - area Nord ex 9047_M5	200.000	87.558	20.000	30.000	105.197	**442.755**
9047_M5-E	MSD Parametrica - Manutenzione straordinaria programmmata - RQTI M5 - area Est ex 9047_M5	230.000	29.773	20.000	32.000	52.599	**364.372**
9906_P	Potenziamento linea fanghi per incremento performance depuratori (Nuova Direttiva Acque Reflue 2024/3019)	293.189	-	-	-	-	**293.189**

Tra il 2014 e il 2021 Gruppo CAP ha gradualmente ridotto i quantitativi di fanghi destinati allo smaltimento in discarica e dal 2022, grazie a una serie di accorgimenti tecnici, ha definitivamente abbandonato questo destino, raggiungendo e mantenendo il livello di eccellenza per l'indicatore M5.

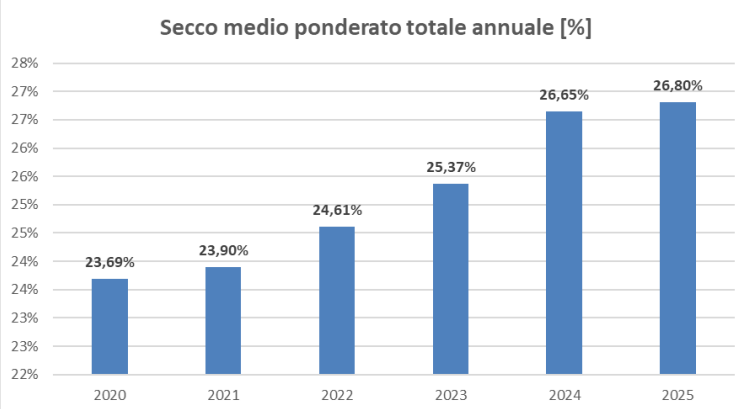
Nella figura sottostante si osservano i vari destini di recupero/smaltimento dei fanghi di depurazione dal 2014 al 2025. Le variazioni osservabili anno dopo anno sono il risultato di una serie di concause sintetizzabili nell'oscillazione dei prezzi di mercato e nella variazione dei limiti nel confuso contesto di evoluzione normativa, che a oggi pare assestata.



Per quanto sopra esposto, si conferma la necessità di sviluppare strategie di gestione dei fanghi, a fronte di possibili restrizioni normative e incremento dei volumi, nonostante, grazie agli interventi implementati, dal 2023 si registra una riduzione dei quantitativi, confermata anche nel 2024–2025.



Si evidenzia peraltro un miglioramento nei processi produttivi di depurazione con l'aumento della percentuale di sostanza secca.



Di seguito si riporta invece l'andamento dei costi medi (in euro/tonnellata in base agli esiti delle gare d'appalto) nel corso degli anni relativi allo smaltimento del fango disidratato presso i differenti destini, in accordo con le evoluzioni di mercato.

	Costi conferimento (€/ton)					
DESTINO	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Fango in agricoltura	104,32	105,37	112,28	118,04	88,69	82,06
Fango in discarica	-	202,00	-	-	-	0,00
Fango essiccato a termo/cementificio	157,34	132,08	184,93	146,67	134,30	112,17
Fango palabile a termovalorizzatore	160,34	158,57	159,68	161,70	172,17	174,11
Fertilizzanti	75,30	95,22	117,32	117,48	112,05	86,39
Fango recupero - estero	201,78	-	-	-	-	0,00
Fango bioessiccato a termovalorizzatore	140,00	140,00	140,00	144,90	144,90	144,90

In questo contesto si posiziona l'intervento di realizzazione della piattaforma di valorizzazione fanghi di Sesto San Giovanni che, alla data attuale, risulta in una fase prossima alla conclusione. L'impianto verrà alimentato da fanghi che attualmente non hanno le caratteristiche per lo spandimento in agricoltura sia di Gruppo CAP che di esterni con la capacità di pieno utilizzo interno nel caso in cui le normative nazionali dovessero cambiare (PFAS ecc.).

La previsione è quella di effettuare i collaudi a freddo e a caldo nel secondo semestre 2026 con running test e avvio impianto previsto nel primo trimestre 2027.

La BioPiattaforma di Sesto San Giovanni

La BioPiattaforma di Sesto San Giovanni rappresenta l'intervento di "chiusura del cerchio" pianificato da Gruppo CAP per dare risposta alle criticità precedentemente evidenziate relativamente allo smaltimento/recupero di fanghi di depurazione.

A partire dal 2027 la gestione del polo integrato della Biopiattaforma, costituito dalle linee fanghi e FORSU del nuovo impianto e dal depuratore di Sesto San Giovanni, sarà assegnata interamente a Zeroc.

Nell'immagine seguente è illustrato il rendering del nuovo impianto.

6.3.7 Indicatore M6 – Qualità dell'acqua depurata

Con delibera 581/2025/R/Idr ARERA ha modificato retroattivamente, a partire dall'anno 2025, le regole di calcolo dell'indicatore M6, introducendo una modalità di valutazione più restrittiva delle non conformità, integrando i campioni considerati con l'aggiunta di quelli eseguiti dall'Autorità di controllo (ARPA) e con campioni virtuali non conformi in assenza di campionamenti periodici eseguiti dal gestore.

Per tale ragione si è proceduto a calcolare il valore dell'indicatore M6 sia con la modalità precedentemente utilizzata per l'anno 2024, sia con le nuove modalità disciplinate da ARERA, confermando in entrambi casi il raggiungimento dell'obiettivo imposto da ARERA, pari a 3,01%, e il conseguente posizionamento in **Classe B**.

Risultanze conseguite senza applicazione del disposto ex Delibera 581/2025

	Anno	M6	Classe
Valore indicatore	2025	1,84%	**B**

Risultanze conseguite con applicazione del disposto ex Delibera 581/2025

	Anno	M6	Classe
Valore indicatore	2025	2,50%	**B**

In questo macro-indicatore sono raccolti gli interventi di revamping di depuratori esistenti per far fronte a criticità specifiche, a prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico, a richieste di ARPA e CMM o con l'obiettivo di aumentarne la potenzialità complessiva o delle singole fasi di trattamento per adeguarne il funzionamento a quanto richiesto dal Regolamento Regionale 6/2019 e per aumentarne la vita utile, oltre a quegli interventi che, migliorando le performance, permettono il riutilizzo delle acque depurate.

In particolare, si segnala, in esito alla sentenza CE Procedura di infrazione 2014/2059 – Causa C 668/2019 di cui al paragrafo 2.3.3. in merito alla condanna del bacino del Po, che Gruppo CAP ha in essere alcuni interventi "diretti" mirati non tanto alla riduzione delle concentrazioni degli inquinanti azoto e fosforo, che risultano in tutti gli impianti conformi, ma piuttosto alle percentuali di abbattimento degli stessi anche attraverso attività di sovradosaggio di reagenti.

Il fabbisogno necessario per l'ulteriore miglioramento delle performance di questo macro-indicatore a elevato impatto ambientale prevede, quindi, nel periodo 2026-2030 la realizzazione di un cospicuo livello di investimenti, pari a **complessivi 64,2 Mio€, corrispondente a una media annua di circa 12,8 Mio€.**

I principali interventi programmati afferenti all'indicatore M6 sono riportati nel prospetto sottostante, che evidenzia il cronoprogramma di ciascuna opera nell'arco temporale 2026-2030.

Commessa	Descrizione	2026	2027	2028	2029	2030	Totale
6964	Adeguamento e/o potenziamento depuratore di Parabiago	3.535.000	2.841.891	845.000	-	-	**7.221.891**
9396	Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento dell'impianto di depurazione di Pero	20.000	1.082.775	3.100.000	1.047.365	-	**5.250.140**
9047_M6-S	MSD Parametrica - Manutenzione straordinaria programmmata - RQTI M6 - area Sud Ovest ex 9047	651.294	1.303.810	1.106.513	515.219	1.453.288	**5.030.124**
9514_10	Trattamenti terziari Sesto San Giovanni	1.000.000	1.264.742	200.000	-	-	**2.464.742**
9514	Parametrica interventi manutenzione straordinaria e adeguamento normativo depuratori	134.100	352.117	187.610	567.263	1.165.224	**2.406.314**
9904_P	Potenziamento linea acque per incremento performance depuratori (Nuova Direttiva Acque Reflue 2024/3019: rimozione nutrienti, trattamenti terziari e quaternari) - ATO Milano	2.369.066	-	-	-	-	**2.369.066**
9405	Adeguamento impianti elettrici	805.874	900.000	100.000	100.000	100.000	**2.005.874**
9841_2	Interventi di ottimizzazione del processo e ripristino vasche biologiche	150.000	494.886	632.275	720.000	-	**1.997.161**
9291_3	Potenziamento biologico Truccazzano	800.000	1.000.000	-	-	-	**1.800.000**
5862_2	Ricostruzione digestore 1 Peschiera	407.586	880.000	400.000	-	-	**1.687.586**
9909_P	Interventi di mantenimento della continuità del servizio depurazione - manutenzione straordinaria ATO CMM	1.670.000	-	-	-	-	**1.670.000**
9290	Peschiera Borromeo - interventi di adeguamento e potenziamento del depuratore	1.300.000	-	-	-	-	**1.300.000**
9917_P	Piano sostituzione membrane impianti MBR - Basiglio, Rozzano	1.200.000	-	-	-	-	**1.200.000**
9514_12	Realizzazione stazione di sollevamento canale di by-pass testa impianto	719.672	410.000	-	-	-	**1.129.672**
9413	Progetti di ricerca e sviluppo	525.000	150.000	150.000	123.706	123.706	**1.072.412**
5652_2	Conversione della sezione di digestione dei fanghi dellâ€™impianto di Melegnano da anaerobica ad aerobica	-	-	-	618.141	451.472	**1.069.613**
9285_Rot_1	MSDR Parametrica Amiacque - Interventi manutenzione straordinaria a rottura - ATO CMM (ex 9285)	130.000	300.000	74.794	10.000	525.986	**1.040.780**
9047_M6-N	MSD Parametrica - Manutenzione straordinaria programmmata - RQTI M6 - area Nord ex 9047	100.000	100.000	200.000	90.000	525.986	**1.015.986**

Viene di seguito riportata una breve descrizione di alcuni degli interventi di revamping più rilevanti programmati sugli impianti di depurazione di Gruppo CAP.

Impianto di depurazione di Peschiera Borromeo

Per quanto riguarda gli interventi in corso o di prossima esecuzione, si segnalano:

- Progetto n. 5861: “MSD digestore 2 Peschiera Borromeo”
- Progetto n. 5862 “MSD digestore 1 Peschiera Borromeo”
- progetto n. 9290 “Interventi di adeguamento e potenziamento del depuratore di Peschiera Borromeo”, per cui è sopravvenuta l’ultimazione dei lavori principali ed è al momento in corso la fase di avviamento, alla quale seguirà una fase di gestione temporanea dell’impianto nella nuova conformazione prima di addivenire al collaudo, prima funzionale e poi tecnico amministrativo, entro il terzo trimestre 2026.

I due interventi relativi ai digestori si sono invece scontrati con grosse difficoltà legate all’obsolescenza delle strutture.

In particolare, il digestore 2, dopo un momento di difficoltà, ha visto gli interventi conclusi positivamente senza necessità di demolizione del manufatto e il reattore risulta oggi in esercizio.

Per quanto riguarda il digestore 1, alla luce delle difficoltà emerse durante i lavori del digestore 2, si è abbandonata l'idea di un adeguamento a favore della demolizione e rimozione completa del manufatto, che verrà sostituito da un impianto di pari dimensioni. Si stima al momento il completamento della demolizione entro il terzo trimestre 2026, e l'ultimazione dei lavori di costruzione del nuovo reattore entro il 2027.

Impianto di depurazione di Parabiago/Nerviano

Gli interventi sono finalizzati al potenziamento della capacità di trattamento in prospettiva della dismissione dell'impianto di depurazione di Rescaldina, così da garantire il completo trattamento dei carichi e delle portate anche in tempo di pioggia provenienti dai due agglomerati.

I lavori hanno avuto inizio alla fine del 2024 e, alla data attuale, sono in fase di costruzione le vasche della nuova linea di trattamento con tecnologia MBR, con ultimazione prevista dei lavori nel primo semestre 2027.

Impianto di depurazione di Truccazzano

Gli interventi sono finalizzati al totale trattamento delle portate previste in autorizzazione allo scarico e raccolte nella rete fognarie dell'agglomerato. È in corso di esecuzione l'intervento finalizzato al potenziamento del comparto biologico nell'ottica di trattamento completo, sia biologico che di affinamento, dell'intera portata prevista dall'autorizzazione allo scarico vigente.

L'intervento prevede la conversione di una linea di sedimentazione e di ossidazione esistenti in nuova linea MBR. I lavori hanno avuto inizio nel luglio del 2024 e la loro ultimazione è attualmente prevista entro il 2026.

Impianto di depurazione di Pero

Nel corso degli scorsi anni è stato predisposto uno studio per l'adeguamento generale del depuratore di Pero, al quale si deve aggiungere una valutazione dell'incidenza degli interventi atti a recepire quanto previsto dalla Nuova Direttiva Europea sulle Acque reflue. Da tale studio sono derivati alcuni interventi già eseguiti o in corso di esecuzione, tra cui la commessa "*9396_5 – Adeguamento della sezione di dissabbiatura e potenziamento della disidratazione mediante installazione di un nuovo decanter*" con ultimazione prevista entro metà 2026.

Per gli ulteriori interventi, focalizzati più sul processo, si prevede un'esecuzione per step successivi sulla base delle risultanze dello studio in corso, che prevede un adeguamento delle sezioni dalla sedimentazione primaria alla filtrazione finale con l'obiettivo di trattare al comparto biologico le portate definite nella Sezione 2 dell'allegato E del R.R. 6/2019.

I primi interventi saranno realizzati a partire dal 2028.

6.3.8 Altri obiettivi del Piano

In questa sezione vengono trattate le opere che, seppur afferenti al Servizio Idrico Integrato, non sono direttamente riconducibili a specifici indicatori di Qualità Tecnica.

In questo ambito rientrano anche gli interventi di Qualità Contrattuale, per cui ARERA ha introdotto nel 2020 degli specifici indicatori, i quali, a partire dallo stesso anno, sono assoggettati anch'essi a meccanismi di premialità e penalità legati al raggiungimento di obiettivi di miglioramento o mantenimento.

Al 31 dicembre 2025 Gruppo CAP risulta posizionato in **Classe A sia per l'indicatore "MC1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale"**, col risultato di 99,050% che per **l'indicatore "MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio"**, col risultato di 98,150%.

Per questi indicatori sono previsti sviluppi di nuove tecnologie software basate sull'intelligenza artificiale (AI) generativa, che riguarderanno algoritmi di analisi di diverse fonti contenenti richieste provenienti dal campo e dai clienti, permettendo un'analisi più accurata e automatizzata delle informazioni. I software CRM, il sito internet, l'app, saranno infatti integrati con nuove piattaforme cloud necessarie per l'analisi in continuo delle informazioni e la loro categorizzazione automatizzata, con conseguente riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche. L'insieme delle nuove tecnologie abilitanti con integrata AI generativa consentiranno il mantenimento dei livelli di servizio raggiunti e possibili ulteriori miglioramenti.

Commessa	Descrizione	2026	2027	2028	2029	2030	Totale
9104_5	Applicativo SAFO	1.100.000	800.000	500.000	500.000	350.000	**3.250.001**
9104_sito	NEW WEB SITE AND APP	480.000	200.000	200.000	150.000	150.000	**1.180.000**

Per quanto riguarda i restanti investimenti, si tratta per lo più commesse relative a: sviluppo piattaforme hardware e software, economia circolare, efficientamento energetico, sedi, case dell'acqua, messa in sicurezza di impianti, demolizione di manufatti con ricostruzioni.

Commessa	Descrizione	2026	2027	2028	2029	2030	Totale
9104	investimenti IT	7.981.061	6.500.000	6.000.000	4.300.000	3.829.459	**28.610.520**
9404_RB	Impianti fotovoltaici - Fase 2	1.600.000	1.606.156	693.844	-	-	**3.900.000**
9676	Fotovoltaico - Fase 3	2.509.368	250.230	739.704	-	-	**3.499.302**
9399_SEDI CAP	Manutenzioni sedi CAP	1.025.000	600.000	452.705	452.705	202.705	**2.733.115**
9104_7	Cybersecurity	580.000	500.000	300.000	250.000	200.000	**1.830.000**
9875	Ozonolisi	-	500.000	500.000	200.000	-	**1.200.000**
9902	Efficientamento e recupero termico	400.000	570.000	75.000	47.608	75.000	**1.167.608**
9621	Interventi di demolizione infrastrutture obsolete con riqualificazione e costruzione	-	-	20.000	500.000	400.000	**920.000**
9104_9_P_1	NIS2_ADEGUAMENTI_TECNOLOGICI_SOFTWARE	850.000	-	-	-	-	**850.000**
9017	case dell'acqua	255.000	185.000	120.670	118.816	142.221	**821.707**
9675	Motori Ie4 da pozzo - lotto 2	200.000	200.000	136.538	100.000	132.156	**768.695**
6989_SIC	MSD Parametrica - Manutenzione straordinaria programmmata - messa in sicurezza impianti di depurazione (ex 6989)	375.000	85.000	22.000	-	242.993	**724.993**
9104_9_P	NIS2_ADEGUAMENTI_TECNOLOGICI HARDWARE	700.000	-	-	-	-	**700.000**
9524	sviluppo filiera biometano a matrici organiche (Kyoto)	400.000	100.000	100.000	-	-	**600.000**
9104_11_P	GENERATIVE_AI	579.332	-	-	-	-	**579.332**
9407	Commesa di sicurezza su proprietà CAP Holding - sedi e unità operative (depuratori e acquedotti, magazzini)	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	**500.000**

Di seguito viene analizzato uno tra gli interventi appartenenti alla tipologia sopra individuata, ritenuto particolarmente interessante per il contenuto altamente innovativo che lo caratterizza.

Ozonolisi e Idrogeno

In continuità con gli investimenti eseguiti per l'upgrade del biometano e grazie anche all'esperienza acquisita mediante la partecipazione a diversi progetti di ricerca, Gruppo CAP intende valutare la possibilità di introdurre nuove tecnologie per l'utilizzo dell'idrogeno e dell'ozono al fine di aumentare la produzione di

biometano.

La realizzazione degli investimenti sarà però condizionata alla valutazione tecnica dei risultati ottenuti dal progetto di ricerca BIOMETHAVERSE, finanziato dal programma di ricerca europeo H2020, e che vede la partecipazione di 24 partner provenienti da 8 paesi europei diversi e presenta 5 diversi casi studio in altrettante nazioni: Francia, Grecia, Svezia, Ucraina e Italia. Il progetto terminerà nel 2027 e per il caso studio italiano, di cui Gruppo CAP è capofila, sono coinvolti il Politecnico di Milano, il Consorzio Italiano Compostatori e la società SIAD.

La sperimentazione è in corso presso l'impianto di depurazione di Bresso e per Gruppo CAP l'obiettivo principale del progetto è quello di ottenere dati su scala reale per comprendere come procedere all'esecuzione degli investimenti, in primis quelli per la produzione di ozono al fine di pretrattare il fango, mediante ozonolisi, prima della digestione anaerobica.

La progettualità di BIOMETHAVERSE è però molto più ampia e consentirà anche di valutare se l'introduzione dell'idrogeno mediante elettrolisi possa essere economicamente vantaggiosa in un contesto articolato come quello della depurazione.

La strategia del progetto è quella di utilizzare l'impianto di depurazione come un buffer energetico per massimizzare la convenienza economica della produzione di energia verde mediante fotovoltaico ed eolico. Al momento, infatti, i picchi di produzione di energia elettrica non sono assorbibili dalla maggior parte delle reti elettriche, programmate per gestire una produzione standard.

Una sinergia virtuosa potrebbe derivare invece dall'utilizzo di questi picchi di energia all'interno degli impianti di depurazione per alimentare un elettrolizzatore per produzione di idrogeno e di ossigeno.

Su scala industriale l'ossigeno avrebbe diversi utilizzi sia all'interno delle vasche di ossidazione per la sopravvivenza dei batteri, che per reattori di produzione di ozono. Dall'ozono, mediante ozonolisi, si pretratterebbe il fango prima della digestione anaerobica con un aumento della produzione di metano per un valore atteso di circa il 20% in più rispetto la produzione ottenuta in condizioni normali.

L'idrogeno invece verrebbe impiegato per la produzione biologica di metano mediante la conversione della CO_2.

Se l'aumento della produzione di biometano sarà confermato, sperimentalmente verranno avviati i lavori ed eseguiti gli investimenti per l'acquisto di equipments per un valore attualmente stimato in 1,2 Mio€ (commessa 9875).

6.4 Il Piano degli Investimenti in chiave "Green Deal"

Dopo aver osservato e commentato il PdI secondo l'ottica ormai consolidata della Qualità Tecnica di ARERA, nel presente paragrafo, con il quale si conclude l'analisi degli investimenti, ci si pone l'obiettivo di fornire una chiave di lettura diversa e orientata a dare più specifica evidenza a quella che può essere vista come l'applicazione del *Green Deal* alla strategia di investimento del Gruppo CAP.

Si possono individuare all'interno del PdI di Gruppo CAP, per la quota di interventi ancora da realizzare nel periodo 2026-2033, due macro-aree principali - il Piano di Economia Circolare e il Piano Energetico - che determinano un valore complessivo di interventi del Green Deal di Gruppo CAP di circa **63,8 Mio€.**

	2026	2027	2028	2029	2030	Totale 2026-2030	Totale 2031-2033	Totale 2026-2033
Piano Economia Circolare	16.607.799	11.145.051	10.309.259	604.000	400.000	**39.066.109**	**1.200.000**	**40.266.109**
Piano Energetico	7.267.092	6.090.121	4.554.120	4.319.749	467.156	**22.698.239**	**847.600**	**23.545.839**
Totale Piano Green Deal	**23.874.891**	**17.235.173**	**14.863.379**	**4.923.749**	**867.156**	**61.764.348**	**2.047.600**	**63.811.948**

6.5 Il Piano di Economia Circolare

Le informazioni di dettaglio del Piano di Economia Circolare sono riportate nella tabella seguente.

Commessa	Descrizione	2026	2027	2028	2029	2030	Totale 2026-2030	Totale 2031-2033	Totale 2026-2033
9319	Sesto - Impianto valorizzazione energetica fanghi con pre essiccamento testa impianto	15.086.899	9.500.000	-	-	-	**24.586.899**	-	**24.586.899**
9875	Ozonolisi	-	500.000	500.000	200.000	-	**1.200.000**	-	**1.200.000**
9524	Sviluppo filiera biometano a matrici organiche (Kyoto)	400.000	100.000	100.000	-	-	**600.000**	-	**600.000**
9942	Realizzazione rete acqua affinata per uso irriguo alimentata dal depuratore di Assago a servizio del centro sportivo comunale	15.900	16.100	542.000	4.000	-	**578.000**	-	**578.000**
9871	Progetti per la promozione del riutilizzo delle acque depurate (indicatori RIU e M0a)	25.000	98.951	-	-	-	**123.951**	-	**123.951**
9945	Progetto NEOFOS - interventi di installazione e adeguamento impianto dimostrativo	80.000	-	-	-	-	**80.000**	-	**80.000**
9872	Piano strategico per il sistema di impianti di depurazione con la nuova direttiva acque reflue	-	30.000	-	-	-	**30.000**	-	**30.000**
	Totale Economia Circolare In Tariffa	**15.607.799**	**10.245.051**	**1.142.000**	**204.000**	**-**	**27.198.850**	**-**	**27.198.850**
9524_FT	Sviluppo filiera biometano a matrici organiche (Kyoto) Fuori Tariffa	-	-	8.767.259	-	-	**8.767.259**	-	**8.767.259**
9323_1	Sesto Forsu Manutenzione straordinaria biopiattaforma	500.000	400.000	400.000	400.000	400.000	**2.100.000**	**1.200.000**	**3.300.000**
9323	Sesto - Core Forsu: piattaforma di simbiosi industriale per la valorizzazione di rifiuti organici	500.000	500.000		-	-	**1.000.000**	-	**1.000.000**
	Totale Economia Circolare Fuori Tariffa	**1.000.000**	**900.000**	**9.167.259**	**400.000**	**400.000**	**11.867.259**	**1.200.000**	**13.067.259**
	Totale Generale Economia Circolare	**16.607.799**	**11.145.051**	**10.309.259**	**604.000**	**400.000**	**39.066.109**	**1.200.000**	**40.266.109**

Il Piano di Economia Circolare 2026-2033, del valore complessivo di **40,3 Mio€**, si suddivide nel piano degli interventi ammessi al riconoscimento tariffario del SII, pari a circa **27,2 Mio€**, e nel piano degli interventi di economia circolare complementare non ammessi in tariffa e, conseguentemente, finanziati da Gruppo CAP con risorse proprie, pari a circa **13,1 Mio€**.

Per quanto riguarda i contenuti tecnici degli interventi indicati nella precedente tabella, alcuni relativi alle commesse principali sono già stati analizzati nel corso del documento e ai quali si rimanda: si fa riferimento in particolare al paragrafo “6.3.6. Indicatore M5 – Smaltimento fanghi in discarica” per la commessa 9319 e al paragrafo “6.3.8 Altri obiettivi” per le commesse 9875.

Si evidenzia altresì che la realizzazione dei progetti di economia circolare, unitamente a più estese politiche di efficientamento energetico, hanno portato Gruppo CAP a diventare “produttore netto” di metano (ovvero a produrre volumi superiori rispetto a quelli acquistati) a partire dal 2024.

Si tratta di interventi facenti parte di un piano ambizioso ed estremamente innovativo, avviato ormai da anni, che prevede l’affiancamento all’opera già prevista della BioPiattaforma di Sesto San Giovanni per il trattamento della FORSU (commessa n. 9323) di nuovi investimenti del cosiddetto “Progetto Kyoto”

[commesse n. 9524 e 9524_FT (Waste)] per un importo stimato nel periodo 2026-2033 di 9,4 Mio€, di cui 0,6 Mio€ ammessi in tariffa del SII e 8,8 Mio€ fuori tariffa.

Tali importi si riferiscono a opere di completamento e di manutenzione straordinaria dell'**impianto di trattamento dei rifiuti liquidi** presso il depuratore di Rozzano (in tariffa), entrato in esercizio nel 2026, e allo stanziamento dei fondi necessari per attivare l'investimento nella fase 2 del **Piano Industriale di sviluppo di ALA** in caso di superamento dei target (fuori tariffa).

A proposito di quest'ultima, nel 2025 è avvenuto l'ingresso di Gruppo CAP nella compagine societaria di AEMME Linea Ambiente (ALA) - società a capitale interamente pubblico che svolge attività nei servizi di igiene urbana in favore degli Enti Locali che ne detengono una partecipazione indiretta, secondo il modello *in house* a cascata - mediante acquisto da AMGA Legnano di una quota pari al 20% del capitale sociale.

Il grafico sottostante riporta i quantitativi di rifiuti liquidi trattati negli anni precedenti e stimati per gli anni futuri, in seguito alla piena realizzazione ed entrata a regime degli interventi del Progetto Kyoto.

La BioPiattaforma di Sesto San Giovanni – Linea forsu

L'impianto ha una capacità di trattamento di 30.000 tonnellate/anno di FORSU con una produzione di biometano di circa 2,1 milioni di Sm^3/anno. L'impianto è stato progressivamente messo in esercizio a partire da febbraio 2023 e da novembre 2023 beneficia degli incentivi previsti dalla normativa per biometano prodotto e immesso in rete.

Nel 2025 l'impianto ha trattato 24.936 ton di FORSU generando ricavi per 1,1 milioni di euro e sono stati prodotti 2 milioni di Sm^3 di metano generando ricavi per ulteriori 2,1 milioni di euro, di cui 1,3 milioni di euro per incentivi GSE.

6.5.1 Il Piano Energetico

Le informazioni di dettaglio del Piano Energetico, che ammonta a complessivi **23,5 Mio€**, sono riportate nella tabella seguente.

Commessa	Descrizione	2026	2027	2028	2029	2030	Totale 2026-2030	Totale 2031-2033	Totale 2026-2033
9404_RB	Impianti fotovoltaici - Fase 2	1.600.000	1.606.156	693.844	-	-	**3.900.000**	**-**	**3.900.000**
9676	Fotovoltaico - Fase 3	2.509.368	250.230	739.704	-	-	**3.499.302**	**-**	**3.499.302**
9405	Adeguamento impianti elettrici	805.874	900.000	100.000	100.000	100.000	**2.005.874**	**232.314**	**2.238.187**
9902	Efficientamento e recupero termico	400.000	570.000	75.000	47.608	75.000	**1.167.608**	**140.000**	**1.307.608**
9675	Motori Ie4 da pozzo - lotto 2	200.000	200.000	136.538	100.000	132.156	**768.695**	**75.000**	**843.695**
9409	Adeguamento cabine media tensione	220.000	150.000	50.000	50.000	50.000	**520.000**	**140.000**	**660.000**
9519	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PROCESSO DEPURATIVO FASE II	135.755	112.164	30.000	30.000	30.000	**337.919**	**110.000**	**447.919**
9523	Miglioramento affidabilitÃ alimentazioni impianti (GE)	100.000	141.064	50.000	50.000	50.000	**391.064**	**55.287**	**446.351**
9351	Manutenzione Straordinaria e Revamping Cogenerazioni	189.400	110.000	-	-	-	**299.400**	**-**	**299.400**
9125_B	Installazione sistema misura energia per ISO 50001	31.613	50.507	29.033	30.000	30.000	**171.154**	**95.000**	**266.154**
9522	Revamping impianti elettrici Abbiategrasso	-	-	50.000	100.000	-	**150.000**	**-**	**150.000**
9520	Revamping impianti elettrici Pero	100.000	-	-	-	-	**100.000**	**-**	**100.000**
	Totale Piano Energetico In Tariffa	**6.292.010**	**4.090.121**	**1.954.120**	**507.608**	**467.156**	**13.311.015**	**847.600**	**14.158.615**
9524_FT_FV	Fotovoltaico fuori tariffa	710.000	1.400.000	2.600.000	3.812.141	-	**8.522.141**	**-**	**8.522.141**
9759	9759 Zibido PPP	265.083	600.000	-	-	-	**865.083**	**-**	**865.083**
	Totale Piano Energetico Fuori Tariffa	**975.083**	**2.000.000**	**2.600.000**	**3.812.141**	**-**	**9.387.224**	**-**	**9.387.224**
	Totale Generale Piano Energetico	**7.267.092**	**6.090.121**	**4.554.120**	**4.319.749**	**467.156**	**22.698.239**	**847.600**	**23.545.839**

Gli investimenti inseriti nel Piano Energetico di Gruppo CAP ammessi in tariffa del SII fanno riferimento a opere di:

- efficientamento di impianti di depurazione e impianti acquedotto;
- manutenzione straordinaria e revamping cogenerazioni;
- installazione sistema di misura energia;

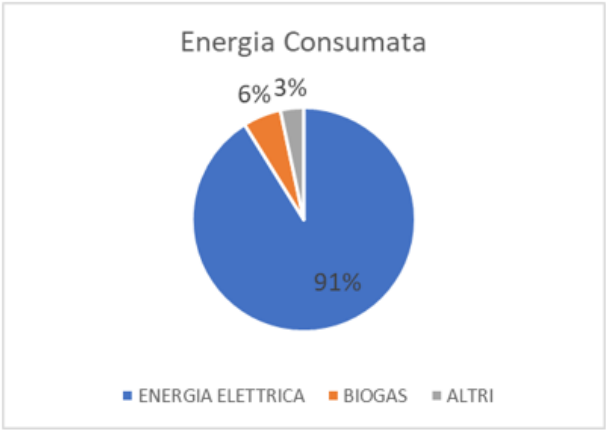
Il piano energetico acquisisce priorità massima per Gruppo CAP, non solo per il suo rilevante impatto ambientale, ma anche a seguito del mutato scenario internazionale che ha influito sul costo dell'energia.

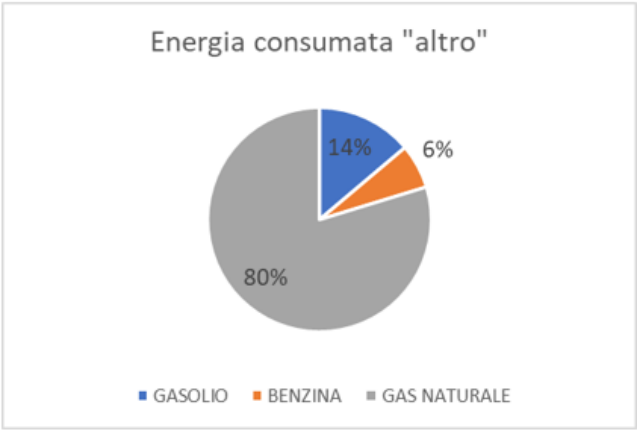
Lo stato di fatto

Nei seguenti grafici a torta, sono riportati i consumi energetici di Gruppo CAP rilevati nell'anno 2025, suddivisi per singolo vettore e per servizio.

Il 91% dell'energia totale è di natura elettrica ed è impiegata principalmente per il pompaggio delle acque potabili e il sollevamento e il trattamento delle acque reflue.

Il 6% dell'energia è ottenuta dal biogas ed è impiegata per soddisfare il fabbisogno termico dei digestori, per la produzione di energia termica ed elettrica attraverso cogeneratori e per la produzione di biometano attraverso l'impianto di upgrading di Bresso. I restanti consumi, pari a circa al 3%, sono legati ai consumi di gas naturale, benzina e gasolio, utilizzati rispettivamente per il riscaldamento delle palazzine e degli uffici e per gli automezzi aziendali.





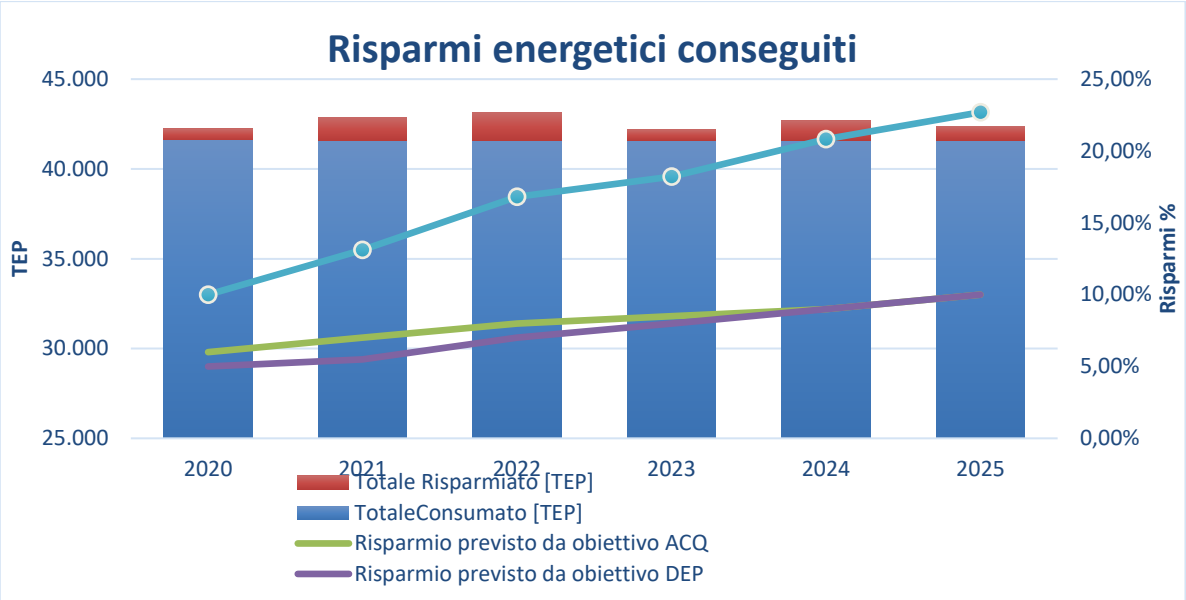
Analizzando i consumi per singolo settore, si nota come quasi la totalità dell'energia consumata sia attribuibile ai servizi di acquedotto e depurazione (94% del totale), mentre la restante parte viene divisa tra consumi di fognatura (3%) e servizi generali (3%) (uffici, automezzi ecc.).

Nella tabella seguente vengono riportati i dettagli dei consumi energetici, suddivisi tra consumi diretti e indiretti, espressi in TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio).

CONSUMI INDIRETTI [TEP]		**CONSUMI DIRETTI [TEP]**	
ENERGIA ELETTRICA	**33.479**	**BIOGAS**	**2.027**
Depurazione	**18.154,5**	Depurazione	**2.027**
		GAS NATURALE	**986**
		Depurazione	**29**
		Essiccamento	**833**
Acquedotto	**13.588,3**	Servizi generali	**125**
		BENZINA	**79**
Fognatura	**972,4**	Servizi generali	**79**
		GASOLIO	**172**
		Servizi generali	**172**
Servizi generali	**763,5**	Gruppi di emergenza	
Totale consumi indiretti	***33.479***	**Totale consumi diretti**	**3.265**
da fonte rinnovabile	***31.548***	**da fonte rinnovabile**	***2.027***

Si evidenzia come, attraverso gli interventi di efficientamento energetico e di produzione da fonte rinnovabile, l'energia acquistata da rete nel 2025 risulta pari al -10,2% rispetto al 2021.

Nella figura sottostante viene riportato il risparmio energetico conseguito annualmente (e cumulato) comunicato all'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico (ENEA) in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 102/2014.



I principali interventi di efficienza energetica effettuati durante gli anni 2024-2025 hanno riguardato interventi volti all'ottimizzazione delle pressioni, alla sostituzione di pompe a favore di quelle a maggiore efficienza, all'ottimizzazione del funzionamento della sezione di trattamento biologico di alcuni impianti (cicli alternati), all'efficientamento di alcune macchine e a ottimizzazioni di gestione del processo.

La produzione energetica di Gruppo CAP

A oggi l'azienda autoproduce **5.325.352 kWh** di energia elettrica grazie agli impianti di cogenerazione alimentati da biogas. L'energia autoprodotta viene utilizzata dagli impianti attraverso autoconsumo delle macchine presenti, mentre il calore è utilizzato per il processo di digestione anaerobica dei fanghi, nel totale rispetto dei principi base di cui si fonda il concetto di economia circolare.

Inoltre, Gruppo CAP ha ulteriormente incrementato l'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici, raggiungendo i **4.260.180 kWh**.

Infine, a maggio 2019 è stato attivato, presso l'impianto di depurazione di Bresso Niguarda, l'impianto di upgrading di biogas, il quale ha permesso di produrre ed immettere all'interno della rete di trasporto di gas nazionale **554.783 Sm^3** di biometano.

Cogenerazione

Attualmente gran parte dell'autoproduzione di energia di Gruppo CAP è garantita dagli impianti a biogas, proveniente dalle sezioni di digestione anaerobica dedicate alla stabilizzazione dei fanghi prodotti dai processi di depurazione, ubicati nei siti di Peschiera Borromeo e Robecco sul Naviglio. L'energia prodotta è utilizzata negli impianti attraverso l'autoconsumo.

Biometano

Il progetto, sviluppato presso il depuratore di Bresso–Niguarda, ha previsto la realizzazione di un distributore di biometano prodotto a partire dalla digestione anaerobica dei fanghi di depurazione, sfruttando le tecnologie di upgrading del biogas.

Il primo metro cubo di biometano è stato immesso in rete ad aprile 2019.

BIOMETANO BRESSO	Quantità di biometano immesso in rete [Sm3]	Ricavi da vendita Shipper [€]	Ricavi da CIC [€]
2019	325.339,00	45.782,16	118.565,94
2020	598.207,00	60.731,06	232.193,29
2021	648.529,00	222.738,87	298.875,00
2022	548.831,00	398.815,23	306.000,00
2023	435.349,00	180.959,27	258.000,00
2024	533.073,00	189.000,55	349.875,00
2025	554.783,00	213.946,00	362.250,00

6.5.1.1 Fotovoltaico

Nel 2025 risultano in esercizio complessivamente 52 impianti fotovoltaici con produzione interamente destinata all'autoconsumo. Il sistema si è ampliato nel corso dell'anno con l'attivazione di nuovi impianti su sedi, depuratori e acquedotti, contribuendo all'incremento della potenza installata e dell'energia prodotta complessiva, interamente destinata all'autoconsumo.

n° IMPIANTI	Energia totale 2025 (kWh)	Potenza installata [kWp]
52	4.380.179,97	5.005,50

Interventi realizzati e previsti entro il 2029

In accordo con quanto previsto dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima e più in generale dall'agenda 2030 dell'UE, Gruppo CAP ha pianificato una nuova serie di azioni e di interventi finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica e della produzione da fonti rinnovabili e alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

Gli obiettivi chiave del Framework 2030 dell'Unione Europea sono sintetizzabili in:

- una diminuzione delle emissioni di gas serra del 40% (rispetto al 1990);
- l'aumento al 32% della quota di fonti rinnovabili sul totale;
- il miglioramento dell'efficienza energetica del 32,5%.

Per ognuno di questi obiettivi il Piano Investimenti prevede degli interventi mirati, che sono analizzati in dettaglio nel seguito.

Diminuzione delle emissioni di gas serra

Obiettivo: incrementare la produzione di biometano per autotrazione e la produzione di energia termica per teleriscaldamento.

- Il project financing di Pero: nel 2021 è stato realizzato un impianto di cogenerazione ad alto rendimento presso il depuratore di Pero. L'avvio di questo impianto permette di produrre

simultaneamente energia elettrica ed energia termica per i due concedenti (CAP e NET) con tariffe vantaggiose. Si è stimato un risparmio annuale (in termini di emissioni evitate) di 2.574 $tCO2_{eq.}$

- Il progetto della bioraffineria presso l'impianto di Sesto San Giovanni permetterà di produrre e immettere in rete 2.340.000 Sm^3, i quali saranno destinati all'autotrazione, oltre a 16.650 MWh/anno di energia termica destinati alla rete di teleriscaldamento locale.

- Recupero biogas depuratore di Pero: grazie a questo progetto è stata valorizzata la quantità di biogas prodotta all'interno dell'impianto di depurazione di Pero, che precedentemente viene inviata in torcia, con un risparmio annuale in termini di emissioni evitate di 634 $tCO2_{eq.}$

- La realizzazione di una rete di teleriscaldamento e teleraffrescamento connessa al depuratore di Peschiera Borromeo, che attraverso il biogas prodotto dalla digestione dei fanghi fornirà energia termica e frigorifera a tre utenze prossime all'impianto di depurazione.

- L'interconnessione del depuratore di Rozzano alla rete di teleriscaldamento della città, che permette di cedere il calore da biogas prodotto al teleriscaldamento e di beneficiare dell'energia elettrica prodotta dalla centrale di cogenerazione adiacente al depuratore.

Obiettivo: diminuzione impatto carbon footprint del settore depurazione.

- Nel 2025 è stata avviata l'attività di LCA review di 5 reagenti (defosfatanti e soluzioni a base di carbonio) per il processo di rimozione del fosforo e dell'azoto. Alla luce delle analisi condotte, è possibile affermare che l'impiego di reagenti derivati dal trattamento di reflui industriali, acquistati sul mercato come end of waste, rappresenta una soluzione efficace per ridurre l'impatto sul Climate Change nel trattamento delle acque. Il confronto tra i dati ottenuti tramite LCA e quelli relativi ai reagenti prodotti con processi di sintesi industriale evidenzia una riduzione significativa delle emissioni, compresa tra il 66% e il 91% rispetto ai valori degli impatti emissivi di reagenti di sintesi.

- Gli impianti di depurazione rappresentano fonti significative di CO_2, CH_4 e soprattutto N_2O. Sulla base della metodologia di bilancio di massa IPCC (2019), le emissioni dirette di N_2O dai processi a fanghi attivi rappresentano il 17,4% delle emissioni totali dell'azienda. Una misurazione e modellazione accurate di queste emissioni sono quindi fondamentali per raffinare l'impronta carbonica aziendale e progettare strategie di mitigazione efficaci.

- Dopo un primo test nel 2024 presso il sito di Bresso-Niguarda, a partire dal secondo trimestre del 2026 saranno avviate specifiche campagne di monitoraggio sui bacini biologici di sei impianti utilizzando avanzati sistemi di cappe galleggianti per il monitoraggio delle emissioni dirette di GHG. I risultati saranno utilizzati nel Work Package 2 del progetto CLIMWATER (finanziato dalla Regione Lombardia con 4,6 Mio€ totali, di cui 1,8 Mio€ per CH – Climate-resilient and mitigation actions for sustainable water management) per evidenziare le variazioni delle emissioni di N_2O legate alle modifiche dei parametri di processo nella sezione di ossidazione/nitrificazione

Incremento delle produzioni da fonti energetiche rinnovabili

Obiettivo: incrementare la produzione di energia elettrica prodotta da biogas e da energia solare.

- 9404 RB - Master Plan Fotovoltaico. Il progetto prevede l'installazione di oltre 5.000 kWp di potenza elettrica da fotovoltaico presso gli impianti di depurazione, che permetteranno di conseguire un risparmio annuale di 1.864 $tCO2_{eq.}$

- 9676 - Master Plan Fotovoltaico (Fase 3). Il progetto prevede l'installazione di ulteriori impianti fotovoltaici presso gli impianti in gestione e, se si riuscirà a collaborare con gli enti da coinvolgere nell'iter autorizzativo, in particolar modo i parchi agricoli, di impianti agrovoltaici nelle aree adiacenti.

- 9351 – Manutenzione straordinaria e revamping cogenerazioni. Per incrementare l'aliquota di energia elettrica prodotta da biogas è previsto un piano di revamping dei cogeneratori attualmente attivi, oltre a eventuali installazioni di unità di produzione presso altri depuratori (es. Canegrate e potenziamento Robecco).

Miglioramento dell'efficienza energetica

Obiettivo: diminuzione dei consumi energetici mediante interventi di efficientamento energetico previsti per gli impianti di depurazione e di acquedotto.

- 9125_G - Efficientamento energetico dei grandi depuratori. L'intervento ha visto l'implementazione dei cicli alternati presso gli impianti di Pero, San Giuliano Est, Settala e Canegrate. Il risparmio annuale atteso è di 4.419.393 kWh, pari a circa il 4% dei consumi globali del settore depurazione e al 2% dei consumi globali di tutta Gruppo CAP.

- 9519 - Efficientamento energetico dei piccoli depuratori. Il risparmio annuale atteso è di 1.767.757 kWh.

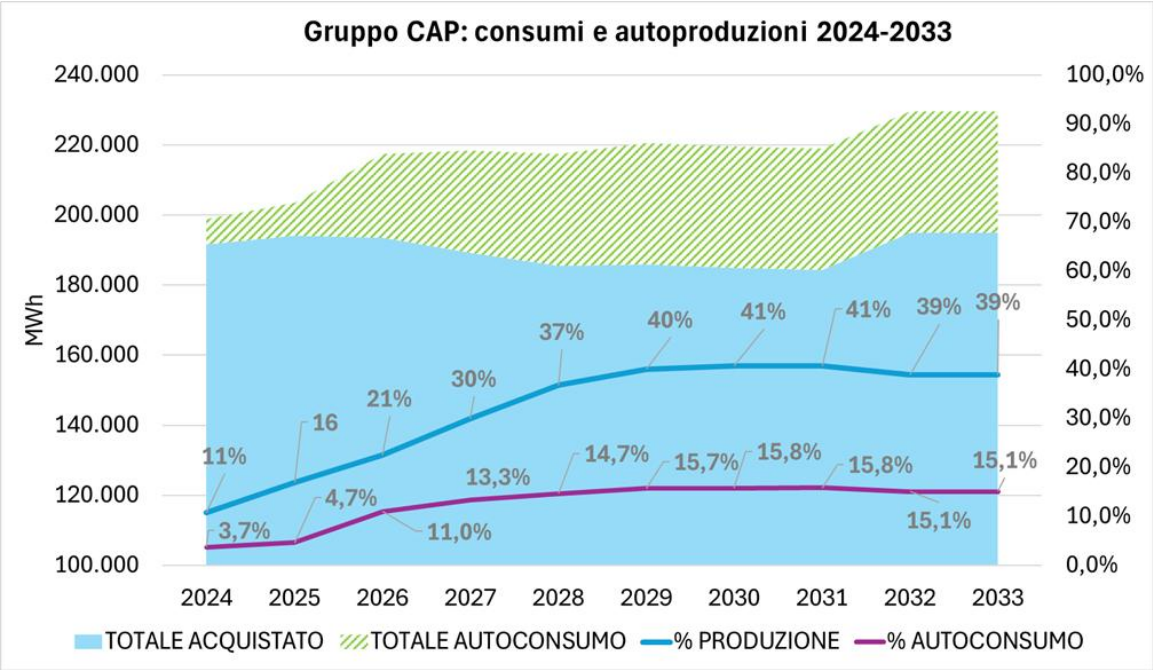
- 9125_B – Installazione e revamping di sistemi di misura dell'energia elettrica. L'intervento permetterà di migliorare e integrare l'attuale sistema di misura dell'energia.

- 9345 – Motori IE4 pompe da pozzo. L'intervento, ormai completato, ha visto l'installazione di circa 60 elettropompe sommerse a magneti permanenti, che hanno prodotto un risparmio annuale pari a circa il 13% dei consumi degli impianti su cui sono stati installati questi macchinari ad alta efficienza.

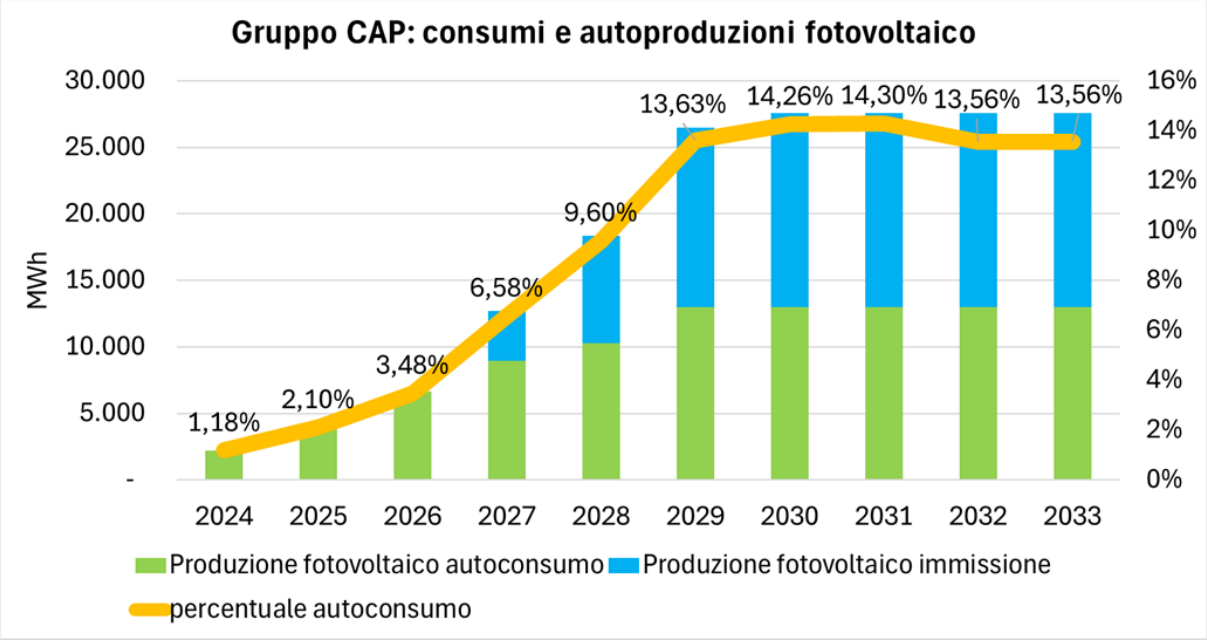
- 9675 – Motori IE4 da pozzo. In continuità con la commessa 9345, si prevede l'approvvigionamento e l'installazione di circa ulteriori 80 pompe per efficientare i consumi energetici.

- 9902 – Efficientamento e recupero termico. La commessa prevede l'installazione di un gruppo di cogenerazione a biogas presso l'impianto di Canegrate nel corso del Biennio 2026-2027 e l'efficientamento delle centrali termiche di Canegrate e Robecco sul Naviglio, anche attraverso il recupero di calore da reflui per mezzo di pompe di calore.

Nel seguente grafico è riportato l'andamento dei consumi energetici e delle produzioni energetiche in autoconsumo e complessive per il periodo 2024-2033 basato sugli interventi previsti nel Piano Investimenti.



In particolare, per il fotovoltaico, è prevista la realizzazione di impianti su asset del servizio idrico e su aree esterne al servizio al fine di incrementare la totale produzione in conformità con quanto previsto dalla nuova Direttiva Acque Reflue, in corso di approvazione, per quanto attiene alla neutralità energetica.



7. IL CONTO ECONOMICO 2026 – 2030

In premessa dell'analisi economica-finanziaria, si evidenzia come il PEF del Piano Industriale 2026 sia stato redatto in sostanziale continuità con i criteri adottati nel Piano Industriale 2025 e negli anni precedenti.

I valori sono espressi a moneta costante in coerenza con lo sviluppo dei ricavi tariffari calcolati con l'ausilio del Tool messo a disposizione da ARERA, che adotta tale approccio nella proiezione delle tariffe delle annualità future.

7.1 Il Conto Economico e il commento delle principali voci

Il prospetto sottostante evidenzia l'evoluzione prevista del Conto Economico nel prossimo quinquennio, con un andamento del Risultato Operativo in significativa crescita nel biennio 2028-2029, trainato principalmente dall'incremento dei ricavi da tariffa e dal termine (nel 2028) del processo di ammortamento di cespiti caratterizzati da un ciclo di vita utile più breve (es. sistemi informativi - software).

Il Risultato Operativo segna poi un calo nel 2030 in conseguenza della riduzione dei ricavi da tariffa, che presentano una dinamica coerente con quella del MTI-4 approvata dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO Città metropolitana di Milano nel 2024.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2026	2027	2028	2029	2030
Ricavi	326.564.733	325.409.945	334.542.944	341.739.233	325.673.539
Incrementi per lavori interni	6.162.522	5.186.577	4.797.519	4.683.831	4.909.048
Ricavi per lavori su beni in concessione	138.295.317	86.887.165	77.825.383	73.343.351	87.124.281
Altri ricavi e proventi	26.745.568	26.930.641	19.105.356	20.624.286	17.963.776
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**497.768.140**	**444.414.329**	**436.271.201**	**440.390.700**	**435.670.642**
Costi per materie prime, di consumo e merci	(12.962.103)	(12.694.442)	(12.481.416)	(12.431.098)	(12.410.517)
Costi per servizi	(135.368.435)	(122.407.737)	(113.451.884)	(111.197.251)	(111.106.880)
Costi per lavori su beni in concessione	(138.295.317)	(86.887.165)	(77.825.383)	(73.343.351)	(87.124.281)
Costo del personale	(69.032.619)	(73.067.380)	(73.124.798)	(73.124.798)	(73.124.798)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(77.719.595)	(81.444.352)	(76.490.618)	(75.969.791)	(75.051.180)
Altri costi operativi	(9.711.764)	(9.506.918)	(9.006.918)	(9.006.918)	(9.006.918)
TOTALE COSTI	**(443.089.833)**	**(386.007.994)**	**(362.381.017)**	**(355.073.207)**	**(367.824.574)**
RISULTATO OPERATIVO	**54.678.307**	**58.406.335**	**73.890.184**	**85.317.493**	**67.846.068**
Proventi finanziari	3.942.470	2.749.795	3.032.469	2.922.116	2.938.048
Oneri finanziari	(12.802.197)	(12.298.675)	(11.334.853)	(10.284.382)	(9.238.978)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**45.818.580**	**48.857.455**	**65.587.801**	**77.955.227**	**61.545.138**
Imposte	(13.745.574)	(14.657.236)	(19.676.340)	(23.386.568)	(18.463.542)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**32.073.006**	**34.200.218**	**45.911.460**	**54.568.659**	**43.081.597**

Nei paragrafi seguenti si procede con l'analisi delle singole voci e con il commento delle componenti e degli andamenti più significativi.

7.2 RICAVI E PROVENTI

7.2.1 Ricavi

	2026	2027	2028	2029	2030
1) Ricavi delle vendite e prestazioni Totale	322.091.684	319.677.513	328.749.751	335.870.091	319.713.256
2) Ricavi da altri lavori e prestazioni a clienti e utenti Totale	4.473.049	5.732.432	5.793.192	5.869.142	5.960.282
Ricavi Totale	**326.564.733**	**325.409.945**	**334.542.944**	**341.739.233**	**325.673.539**

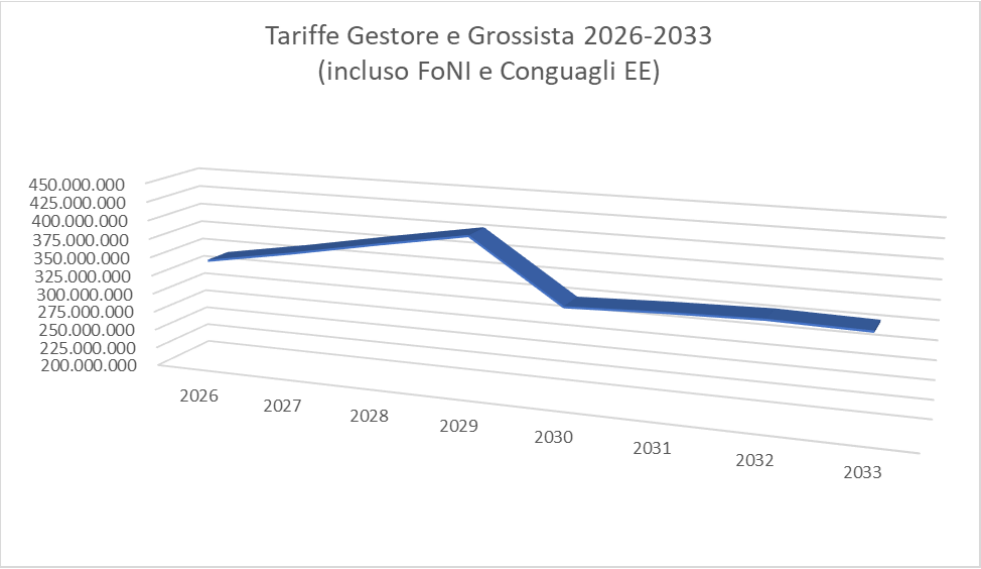
I *"Ricavi delle vendite e prestazioni"* sono costituiti per la quasi totalità dai proventi derivanti dalle tariffe del servizio idrico integrato.

I ricavi da tariffa del PEF del Piano Industriale 2026 sono stati stimati intervenendo in aggiornamento dei già menzionati parametri nel Tool MTI-4 messo a disposizione da ARERA e integrandoli per alcune voci con calcoli extra Tool.

Nell'aggiornamento della proiezione dei ricavi da tariffa, si è cercato di mantenere, nei limiti del possibile in funzione delle variazioni intervenute nei costi ammissibili al riconoscimento, uno sviluppo annuale sostanzialmente allineato a quello previsto dalle tariffe approvate nel 2024.

Si rileva un progressivo aumento fino al 2029, in particolare per il recupero, attraverso il meccanismo dei conguagli, degli incrementi di costi di energia elettrica e di costi operativi per via dell'inflazione, mentre negli anni successivi si prevede un'iniziale riduzione delle tariffe accompagnata da una loro successiva stabilizzazione.

Nel grafico sottostante viene rappresentato l'andamento complessivo del VRG della tariffa Gestore e Grossista prevista nel Piano Industriale 2026.



L'aumento complessivo della tariffa d'utenza previsto nel periodo 2026-2033, dato dalla sommatoria degli incrementi % annuali, ammonta al 5,30%, pari a un valore medio annuo del 0,66%.

Nei ricavi delle vendite e delle prestazioni sono appostati anche i proventi riconosciuti per i servizi tecnici di manutenzione e conduzione degli impianti di alcuni comuni del pavese, prestati in qualità di Società Operativa Territoriale (SOT) consorziata in Pavia Acque S.c.a.r.l., gestore dell'Ambito della Provincia di Pavia, stimati in circa 3,2 Mio€ all'anno.

Nei *"Ricavi da altri lavori e prestazioni a clienti e utenti"* sono inclusi i corrispettivi per il servizio di trattamento della FORSU presso la BioPiattaforma di Sesto San Giovanni e altri servizi accessori, tra cui quello di smaltimento e intermediazione di rifiuti per conto di terzi (c.d. bottini, caditoie e rifiuti liquidi).

7.2.2 Incrementi per lavori interni

	2026	2027	2028	2029	2030
Incrementi per lavori interni Totale	**6.162.522**	**5.186.577**	**4.797.519**	**4.683.831**	**4.909.048**

Questa voce accoglie la capitalizzazione di costi relativi ai fattori produttivi interni impiegati nella realizzazione degli interventi previsti nel Piano Investimenti su reti, impianti e altri beni in concessione.

Si fa riferimento ai materiali prelevati dal magazzino e al costo del personale tecnico, impegnato prevalentemente nelle attività di progettazione e direzione dei lavori.

La dinamica di tale voce ha un andamento prevalentemente correlato a quello degli investimenti pianificati negli anni.

7.2.3 Ricavi per lavori su beni in concessione

	2026	2027	2028	2029	2030
Ricavi per lavori su beni in concessione Totale	**138.295.317**	**86.887.165**	**77.825.383**	**73.343.351**	**87.124.281**

I *"Ricavi per lavori su beni in concessione"* corrispondono, in applicazione dell'IFRIC 12, alle opere di natura durevole realizzate sui beni in concessione di proprietà e utilizzate nell'esercizio della propria attività caratteristica.

Si tratta, in sintesi, della quota dei costi capitalizzabili derivanti da acquisti e servizi di terzi sostenuti in attuazione del Piano Investimenti del Gruppo CAP, ampiamente illustrato nella prima parte della relazione.

Alla determinazione del totale complessivo degli investimenti concorrono, oltre alla voce in oggetto, anche gli *"Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni"* e i costi iscritti direttamente nelle attività patrimoniali relativi a immobilizzazioni non classificabili come beni in concessione.

I *"Ricavi per lavori su beni in concessione"* trovano corrispondenza con importo di segno opposto nella voce *"Costi per lavori su beni in concessione".*

7.2.4 Altri ricavi e proventi

	2026	2027	2028	2029	2030
1) Variazione dei lavori in corso su ordinazione Totale	1.270.000	851.678	(7.675.205)	0	0
Analisi acque e certificati energetici	*147.726*	*100.000*	*100.000*	*100.000*	*100.000*
Canoni antenne	*700.000*	*700.000*	*700.000*	*700.000*	*700.000*
Rimborsi danni	*43.394*	*43.394*	*43.394*	*43.394*	*43.394*
Bolli da bollette	*180.000*	*180.000*	*180.000*	*180.000*	*180.000*
Penalità antincendio	*500.000*	*500.000*	*500.000*	*500.000*	*500.000*
Altri ricavi e proventi diversi	*22.063.289*	*22.609.651*	*23.391.599*	*17.807.741*	*15.147.231*
Contributi da clienti per assicurazioni	*60.000*	*60.000*	*60.000*	*60.000*	*60.000*
Altri corrispettivi	*125.000*	*125.000*	*125.000*	*125.000*	*125.000*
Corrispettivi da Comuni	*302.000*	*302.000*	*302.000*	*302.000*	*302.000*
Affitti attivi	*91.151*	*91.151*	*91.151*	*91.151*	*91.151*
Lavori conto terzi (manutenzioni straordinarie per conto di Pavia Acque)	*715.000*	*715.000*	*715.000*	*715.000*	*715.000*
Contributi in conto esercizio	*548.008*	*652.767*	*572.417*	*0*	*0*
2) Altri ricavi e proventi Totale	25.475.568	26.078.963	26.780.560	20.624.286	17.963.776
Altri ricavi e proventi Totale	**26.745.568**	**26.930.641**	**19.105.356**	**20.624.286**	**17.963.776**

La *"Variazione dei lavori in corso su ordinazione"* di terzi accoglie il valore delle opere che sono realizzate per conto di soggetti committenti terzi. Si tratta di investimenti che non attengono al servizio idrico, svolti da Gruppo CAP sulla base di un contratto e la cui proprietà e conduzione competerà ad altri soggetti.

Queste opere al momento dell'accettazione dei lavori determinano una riduzione del valore della voce in oggetto con contestuale accredito della voce *"Altri ricavi e proventi diversi"* in ragione dei ricavi che solo in quel momento possono essere ritenuti definitivamente acquisiti dalla società.

L'opera a cui fa riferimento l'importo iscritto in questa voce riguarda i lavori commissionati dalla Regione Lombardia per la regimazione idraulica di corsi d'acqua superficiali nella zona di Rho, Lainate, ecc. (c.d. Fontanile Cagnola).

L'ultimazione dell'opera di cui trattasi è programmata nel 2028, come rilevabile dalla movimentazione prevista in quell'anno per le due voci sopra citate.

Tra le altre poste più significative si segnalano:

- ricavi per analisi acque per conto di terzi effettuati dai laboratori aziendali, certificati per l'autoproduzione di energia elettrica e canoni per posa di antenne su infrastrutture di proprietà di Gruppo CAP per 0,8 Mio€/anno;
- *"Altri ricavi e proventi diversi"*, che accolgono ulteriori proventi di diversa natura, quali ad esempio, per citare le principali voci:
  - ricavi per incentivi e per la vendita di biometano prodotto presso il depuratore di Bresso, a seguito del completamento dell'intervento previsto nel Piano Investimenti e riconosciuto come strumentale al SII al termine di apposita istruttoria condotta dall'EGA della Città metropolitana di Milano, e dalla linea FORSU della BioPiattaforma di Sesto San Giovanni, esterni al SII, complessivamente pari a 3,4 Mio€ nel 2026;
  - ricavi per la vendita di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici, sia inclusi che esterni al SII per 0,2 Mio€ nel 2026;
  - ricavi per incarichi di progettazione, direzione ed esecuzione lavori conto terzi, inclusivi del PNRR Città Spugna, pari a 11,4 Mio€ nel 2026;

- nella voce sono stimati con approccio comunque prudenziale e con cadenza biennale negli anni dispari, ovvero negli anni previsti di erogazione da parte di ARERA, le premialità di Qualità Tecnica e Contrattuale per 2,75 Mio€;
- prestazioni di servizi informatici ad altre società del SII, pari a 4,5 Mio€ nel 2026;
- proventi del personale di Gruppo CAP distaccato presso Alfa S.r.l., gestore affidatario del SII in Provincia di Varese, con cui sono stati costituiti uffici unici nell'ambito dell'esecuzione del Contratto di Rete stipulato dalle due società, pari a 0,6 Mio€ nel 2026.

- corrispettivi da Comuni per l'esecuzione di commesse di estensione rete, quando relative a opere a scomputo di oneri di urbanizzazione primaria per 0,3 Mio€/anno;
- ricavi di progettazione, direzione, esecuzione lavori di manutenzione straordinaria effettuati per conto di Pavia Acque, gestore affidatario del servizio nell'ATO di Pavia, sulla base di un piano annualmente concordato tra le parti per 0,7 Mio€/anno;
- Contributi in conto esercizio relativi a progetti di ricerca e sviluppo finanziati per 0,5 Mio€ nel 2026.

L'andamento decrescente degli "Altri ricavi e proventi" è principalmente dovuto al progressivo esaurimento degli interventi attualmente previsti nel PDI conto terzi, in particolare quelli del PNRR Città Spugna, solo in parte compensati dalle stime effettuate per gli interventi del PMRR della Città metropolitana di Milano, di cui peraltro ci si aspetta un incremento significativo.

7.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

7.3.1 Costi per materie prime, di consumo e merci

	2026	2027	2028	2029	2030
1) Acq. Materiale di consumo e utensileria	(826.050)	(826.050)	(826.050)	(826.050)	(826.050)
2) Acq. Materie prime e merci	(12.106.053)	(11.868.392)	(11.655.366)	(11.605.048)	(11.584.467)
3) Variazione delle rimanenze	(30.000)	0	0	0	0
Costi per acquisti Totale	**(12.962.103)**	**(12.694.442)**	**(12.481.416)**	**(12.431.098)**	**(12.410.517)**

Gli acquisti materiale di consumo e utensileria comprendono gli oneri riferiti agli acquisti di cancelleria, toner, utensileria, lubrificanti, beni vari di consumo e DPI.

Gli acquisti per materie prime e merci includono gli oneri relativi agli acquisti di componenti elettriche, componenti idrauliche, tubazioni, elettropompe, filtri, materie prime di depurazione e potabilizzazione, acquisto gas per funzionamento impianti, acquisto carburanti per automezzi.

All'interno di questa voce assumono particolare rilevanza, con un importo pari a circa 5,6 Mio€/anno, i costi di acquisto dei chemicals di depurazione, il cui dosaggio è fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo di Qualità Tecnica M6 relativo alla qualità dell'acqua depurata.

7.3.2 Costi per servizi

	2026	2027	2028	2029	2030
Costi per servizi Totale	**(135.368.435)**	**(122.407.737)**	**(113.451.884)**	**(111.197.251)**	**(111.106.880)**

Data la particolare rilevanza della voce in oggetto, si procede alla sua analisi di dettaglio per le singole tipologie di costi che la compongono.

7.3.2.1 Energia elettrica

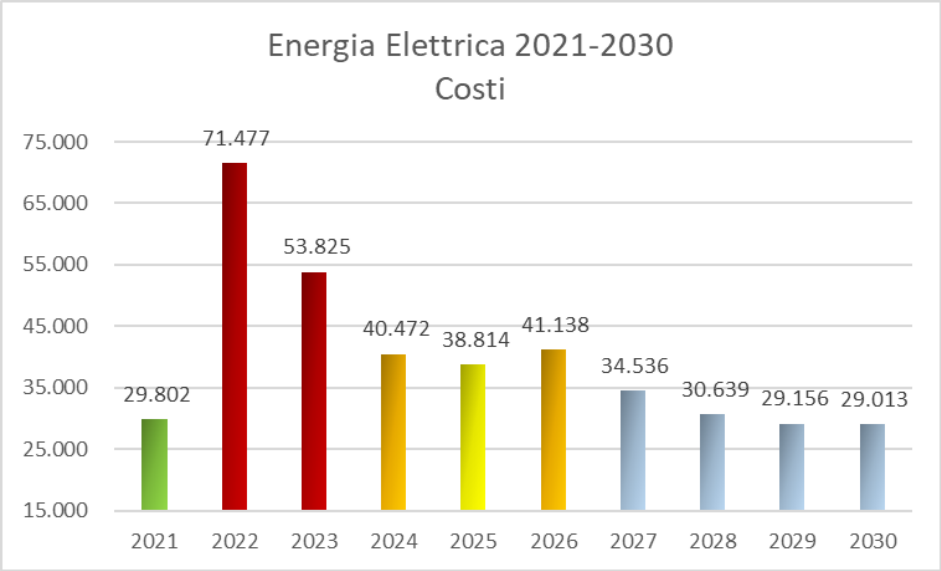
	2026	2027	2028	2029	2030
1) Energia elettrica	(41.138.261)	(34.535.737)	(30.639.340)	(29.156.333)	(29.012.608)

Considerata la natura fortemente energivora del servizio idrico integrato, facilmente rilevabile dall'incidenza dei costi di energia elettrica sul totale dei Costi per Servizi, pari complessivamente al 28% nel quinquennio, Gruppo CAP è impegnato da diversi anni nell'attuazione di politiche di contenimento dei costi energetici che agiscono sia sulla leva dei prezzi di approvvigionamento che su quella dei consumi.

Dal lato dei prezzi, Gruppo CAP identifica strategie di acquisto allineate al calcolo di Benchmark stabilito da ARERA con l'obiettivo di ottenere il pieno riconoscimento dei costi di energia elettrica sostenuti.

Le stime del Piano Industriale sono state aggiornate in base alle quotazioni della borsa energetica (EEX) del mese di marzo 2026 ed esse riflettono il momento di forte tensione, incertezza e instabilità del mercato.

Al momento questi fattori influiscono solo sulle quotazioni di breve termine, dato che a partire dal 2027 i mercati prevedono un andamento in progressiva decrescita, con un ritorno nel lungo periodo su livelli sostanzialmente simili a quelli precedenti allo shock intervenuto dopo il 2021.



Per quanto concerne i consumi, sono previste diverse attività di investimento e gestionali che si prefiggono l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei propri processi produttivi ed attraverso le quali, anche tramite il ricorso a finanziamenti con la formula del partenariato pubblico privato, si prevede **il raggiungimento al 2030 di una produzione energetica pari al 41 % dell'energia elettrica consumata.**

Per maggiori approfondimenti circa la politica energetica del Gruppo CAP, si rimanda al precedente paragrafo 6.5.1 "Il Piano Energetico".

7.3.2.2 Manutenzione ordinaria reti e impianti

	2026	2027	2028	2029	2030
2) Manutenzione ordinaria	(19.460.529)	(18.931.586)	(18.992.906)	(18.982.586)	(18.931.586)

Con l'aggiornamento 2026 del Piano Industriale si conferma la politica manutentiva tradizionalmente adottata da Gruppo CAP volta a privilegiare gli interventi programmati, anche di manutenzione straordinaria, al fine di limitare il più possibile quelli resi necessari da guasti o rotture.

7.3.2.3 Lavori in corso su ordinazione

	2026	2027	2028	2029	2030
3) Lavori in corso su ordinazione	(2.287.000)	(1.868.678)	(1.869.800)	(1.017.000)	(1.017.000)

La voce comprende, oltre ai costi sostenuti per l'esecuzione dei lavori del Fontanile Cagnola, già commentati nel paragrafo *"Altri ricavi e proventi"*, i costi per l'esecuzione di commesse di estensione rete, quando relative a opere a scomputo di oneri di urbanizzazione primaria, e i costi di esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria effettuati per conto di Pavia Acque, gestore affidatario del servizio nell'ATO di Pavia, sulla base di un piano annualmente concordato tra le parti.

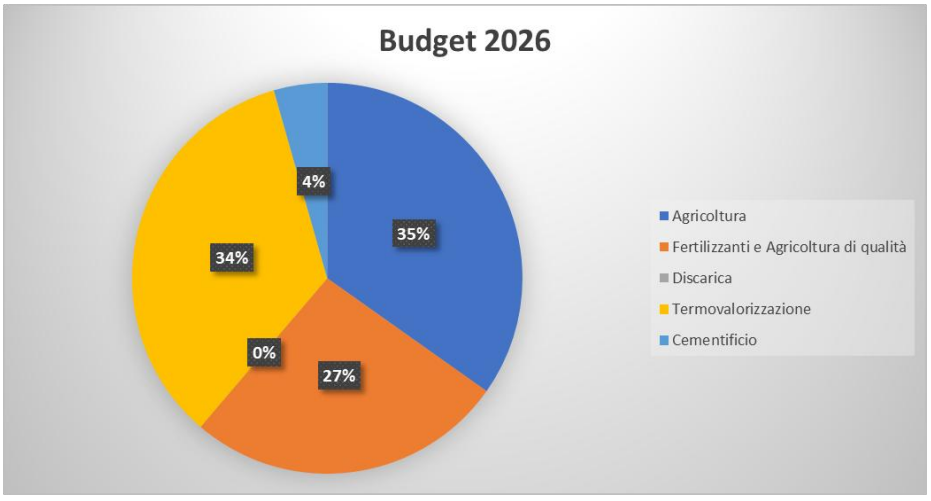
7.3.2.4 Servizi industriali vari

	2026	2027	2028	2029	2030
4) Servizi vari industriali	(23.538.285)	(21.276.515)	(21.379.269)	(21.546.207)	(21.709.098)

I principali costi appartenenti a questa tipologia si riferiscono a:

Spese per smaltimento fanghi e rifiuti: si tratta dei costi di smaltimento vaglio, sabbie, fanghi e altri rifiuti, inclusi quelli prodotti dalla Linea FORSU della BioPiattaforma di Sesto San Giovanni.

Il grafico seguente mostra la distribuzione dei fanghi per tipologia di destinazione prevista nel 2026.



La previsione dei costi di smaltimento di fanghi e rifiuti del SII nel 2026 è stimata in 10,5 Mio€, come da dettaglio riportato nella tabella seguente.

	Budget 2026		
Gesctione ciclo smaltimento Fanghi e Rifiuti	**Ton**	**€/Ton**	**€**
Vaglio	3.390	248,47	842.300
Sabbie	1.872	36,74	68.776
Fanghi in agricoltura	27.575	72,44	1.997.532
Fanghi fertilizzanti o agricoltura di qualità	20.950	90,53	1.896.700
Fanghi a termovalorizzazione	25.207	179,99	4.536.949
Fanghi bioessiccati Robecco a termovalorizzatore	2.000	160,00	320.000
Fanghi a cementificio	3.500	130,34	456.200
Trasporto a Essiccatore S.G.O.	11.634	17,42	202.660
Trasporto fanghi liquidi	16.000	13,42	214.640
Totale	**112.128**		**10.535.757**
di cui Totale Fanghi	***79.232***	**116,21**	***9.207.381***

Si ricorda che nel 2027 è previsto l'avvio a regime della linea fanghi di Sesto San Giovanni e l'affidamento della gestione del polo integrato della BioPiattaforma e del depuratore a ZeroC.

Inoltre, si segnala che, nell'ottica della costante ricerca e sviluppo di sinergie tra i settori in cui Gruppo CAP opera, grazie anche alle proprie società partecipate, al termine della fase 1 del Piano Industriale di Neutalia saranno realizzate opere impiantistiche che permetteranno di trattare ulteriori 10.000 ton/anno di fanghi.

Spese per lettura contatori: si stimano costi per lettura dei contatori di utenza di circa 0,7 Mio€ nel 2026. La dinamica del costo in oggetto è comunque prevista in progressiva riduzione nell'arco del Piano grazie agli efficientamenti previsti a seguito dell'ampliamento del servizio di telelettura dei contatori smart installati.

Adeguamento fondi di bonifica: riferito alla previsione di adeguamento per i prossimi anni del fondo per interventi di bonifica e ripristino ambientale relativi al sedime degli impianti di depurazione e del fondo di bonifica delle vasche volano.

Spese per rigenerazione carboni attivi: nell'aggiornamento del Piano Industriale 2026 i costi dell'attività di reintegro e rigenerazione dei carboni attivi risultano significativamente impattati dal Decreto Legislativo 19 giugno 2025 n. 102 *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, di attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano",* che ha determinato per la gestione dei microinquinanti emergenti importanti variazioni.

L'introduzione dei nuovi limiti normativi ha come conseguenza l'incremento del numero di impianti su cui effettuare il cambio carbone e l'aumento della frequenza dei cambi dello stesso presso gli impianti di trattamento con un impatto economico in termini di maggiori costi di +1,8 Mio€, concorrendo a determinare in 3,4 Mio€/anno l'importo complessivo di tale voce.

Poiché i costi incrementali derivano da una modifica normativa che impone una radicale modifica dello schema di trattamento dei microinquinanti emergenti, si configurano i presupposti per la presentazione ad ATO e ARERA di un'istanza per il riconoscimento in tariffa degli extra costi, che nel complesso ammontano a circa 2,6 Mio€/anno, considerando, oltre ai costi di sostituzione/rigenerazione dei carboni attivi, anche quelli del nuovo personale tecnico da assumere per la gestione della criticità.

Costi di demolizione serbatoi: si tratta di costi per la demolizione integrale di serbatoi pensili le cui caratteristiche strutturali non sono più funzionali all'erogazione del servizio di acquedotto. Il piano del prossimo quinquennio prevede la demolizione di 21 manufatti per l'importo complessivo di 5,7 Mio€.

Costi di gestione dell'impianto di essiccamento fanghi di San Giuliano Milanese: sono previsti costi annuali di 0,4 Mio€ per il contratto di conduzione e manutenzione dell'impianto stipulato con il fornitore VOMM S.p.A.

Costi del grossista: relativi ai costi da corrispondere ai gestori del SII che, attraverso i propri depuratori, effettuano il trattamento dei reflui provenienti da alcuni comuni dell'ATO Città Metropolitana di Milano gestiti da Gruppo CAP. Tali costi sono stimati in circa 1,7 Mio€ annui.

7.3.2.5 Manutenzione automezzi e mezzi di sollevamento

Di seguito si riporta il dettaglio dell'andamento dei costi di manutenzione automezzi e mezzi di sollevamento previsti nel periodo. Si rammenta che l'elettrificazione della flotta (-50% delle emissioni associate al 2030) rappresenta uno dei contributi nella lotta contro il cambiamento climatico e la riduzione della CO_2.

	2026	2027	2028	2029	2030
5) Manutenzioni su automezzi e mezzi di sollev.	(328.000)	(328.000)	(328.000)	(328.000)	(328.000)

7.3.2.6 Manutenzione attrezzature e uffici e Lavori conto terzi

A seguire è esposto il dettaglio dell'andamento dei costi di manutenzione attrezzature e uffici previsti nel periodo, che comprende, tra le voci principali, gli oneri di manutenzione ordinaria delle sedi e degli impianti di videosorveglianza, delle attrezzature di laboratorio, delle infrastrutture hardware e le spese di assistenza tecnica software (introduzione di nuovi software in ottica di progressiva informatizzazione e digitalizzazione delle attività aziendali estesa anche all'adozione dell'AI generativa). Per tali costi è stato stanziato l'importo medio nel quinquennio di circa 5,3 Mio€/anno.

Questa categoria di costi include anche la voce "Lavori conto terzi" in cui sono classificati i costi di progettazione, direzione ed esecuzione lavori di progetti e manutenzioni straordinarie eseguite per conto di terzi, per cui si richiamano le tipologie principali già descritte nel paragrafo 7.2.4. "Altri ricavi e proventi" in cui sono commentati i corrispettivi generati da tali attività.

La significativa contrazione di costi prevista nel biennio 2027-2028 è giustificata dal completamento, preventivato entro il 2026, dei lavori del PNRR Città Spugna, solo in parte compensato dalle stime effettuate per gli interventi del PMRR della Città Metropolitana di Milano.

	2026	2027	2028	2029	2030
6) Manutenzioni attrezzature uffici e Lavori conto terzi	(17.665.538)	(13.835.875)	(9.302.318)	(9.236.936)	(9.637.228)

7.3.2.7 Spese postali

Nella tabella sottostante è indicato l'andamento dei costi postali e di spedizione di bollette e comunicazioni a utenti previsti nel periodo.

	2026	2027	2028	2029	2030
7) Spese postali	(676.040)	(676.040)	(676.040)	(676.040)	(676.040)

7.3.2.8 Consumi interni

Nel prospetto seguente è esposto l'andamento dei costi per consumi interni (riscaldamento, gas, acqua, ecc.) di sedi e impianti previsti nel periodo 2026-2030.

	2026	2027	2028	2029	2030
8) Consumi interni	(785.618)	(768.244)	(748.055)	(742.078)	(740.652)

7.3.2.9 Servizi amministrativi e generali

	2026	2027	2028	2029	2030
9) Servizi amministrativi e generali	(16.825.756)	(17.029.332)	(17.029.332)	(17.037.288)	(17.037.288)

I costi per servizi amministrativi e generali previsti nel periodo 2026-2030 comprendono costi di pulizia, vigilanza, spese telefoniche, spese per assicurazioni, spese per consulenze legali, notarili e specialistiche, incluse le consulenze per attività di ricerca e sviluppo, spese accessorie del personale (selezione, formazione ristorazione, mediche), costi degli organi societari e di controllo, spese bancarie, commissioni per fidejussioni ecc.

7.3.2.10 Servizi commerciali

	2026	2027	2028	2029	2030
10) Servizi commerciali	(1.772.258)	(1.772.258)	(1.772.258)	(1.772.258)	(1.772.258)

In questa voce sono allocati i costi per la stampa delle bollette, per altri servizi commerciali, le spese per sponsorizzazioni, per la promozione del brand e dell'immagine del Gruppo, di pubblicità e propaganda. In quest'ambito si segnalano anche i costi di realizzazione delle campagne informative e commerciali nei confronti della clientela.

7.3.2.11 Godimento di beni di terzi

	2026	2027	2028	2029	2030
11) Costi per godimento di beni	(10.891.150)	(11.385.473)	(10.714.566)	(10.702.526)	(10.245.122)

Tali oneri si riferiscono principalmente ai canoni concessori relativi alle rate annuali dei mutui accesi per i beni demaniali del SII, corrisposti da Gruppo CAP ai Comuni a fronte dell'utilizzo delle dotazioni patrimoniali di proprietà di tali enti. Tali costi, che nel quinquennio ammontano complessivamente a 7,4 Mio€, evidenziano negli anni un andamento in riduzione in conseguenza del progressivo esaurimento dei piani di ammortamento dei mutui accesi dai comuni.

Tra i costi che restano iscritti in questa voce si segnalano per rilevanza i canoni d'uso di licenze software, di importo medio nell'arco del Piano di circa 7,6 Mio€/anno, legati ad applicativi esistenti, nonché all'introduzione di nuovi software in ottica di progressiva informatizzazione e digitalizzazione delle attività aziendali estesa anche all'adozione dell'AI generativa.

7.3.3 Costi per lavori su beni in concessione

	2026	2027	2028	2029	2030
Costi per lavori su beni in concessione Totale	(138.295.317)	(86.887.165)	(77.825.383)	(73.343.351)	(87.124.281)

I *"Costi per lavori su beni in concessione"* corrispondono, in applicazione dell'IFRIC 12, alle opere di natura durevole realizzate sui beni in concessione di proprietà e utilizzate nell'esercizio della propria attività caratteristica.

Si tratta in sintesi della quota dei costi capitalizzabili derivanti da acquisti e servizi di terzi sostenuti in attuazione del Piano Investimenti di Gruppo CAP.

I *"Costi per lavori su beni in concessione"* trovano corrispondenza con importo di segno opposto nella voce *"Ricavi per lavori su beni in concessione",* già commentata in precedenza.

7.3.4 Costi del personale

	2026	2027	2028	2029	2030
Costi di personale Totale	(69.032.619)	(73.067.380)	(73.124.798)	(73.124.798)	(73.124.798)

A proposito del Personale, che è una delle tipologie di costo prevalente per i gestori del SII, vengono confermate le previsioni del Budget 2026, che contemplano il nuovo piano assunzioni, con l'inserimento di 44 nuove risorse, di cui 12 dedicate alla gestione della nuova linea fanghi della BioPiattaforma di Sesto San Giovanni, il completamento dei precedenti piani di assunzioni, gli effetti del rinnovo del CCNL e il consolidamento delle politiche remunerative in ottica di attraction e retention.

Si segnala che nel Piano Assunzioni sono incluse n. 12 risorse dedicate alla gestione dei microinquinanti emergenti PFAS e TFA, il cui costo annuo a regime, pari a circa 0,85 Mio€, sarà conteggiato nell'istanza da presentare ad ATO e ARERA per il riconoscimento in tariffa degli extra costi originati dalle modifiche normative introdotte.

Nel 2027, con l'avvio a regime della BioPiattaforma, si prevede il completamento dell'organico, ipotizzato stabile a livello sia di impianto che di intero Gruppo nelle annualità successive.

Il rapporto tra Costi del personale e Totale Costi della Produzione assume nel quinquennio un valore medio del 19%.

Occorre rammentare che Gruppo CAP si impegna a gestire il proprio capitale umano (costituito da 977 dipendenti in forza al 31 dicembre 2025) in modo responsabile, trasparente e orientato alla creazione di valore duraturo per le persone, l'organizzazione e la comunità. La Politica di Sostenibilità del Gruppo integra le dimensioni sociali e ambientali in ogni scelta strategica, a partire dalla valorizzazione delle persone che ogni giorno ne rendono possibile la missione.

I processi di selezione, sviluppo, formazione e valutazione sono fondati su cinque valori identitari — **passione**, **coraggio**, **eccellenza**, **rispetto** ed **essere d'esempio** — che costituiscono il riferimento condiviso dell'intera organizzazione e guidano i comportamenti a tutti i livelli.

Gruppo CAP porta avanti la propria **People Strategy** con l'obiettivo di affermarsi come **Employer of Choice** nel settore idrico e nei territori in cui opera. Ciò significa costruire un'organizzazione capace di attrarre e trattenere i migliori talenti, offrendo un contesto di lavoro equo, stimolante e orientato allo sviluppo professionale e personale.

La strategia accompagna le persone lungo l'intero percorso lavorativo — dall'ingresso in azienda alla crescita nel tempo — agendo su due fronti complementari.

Da un lato, il Gruppo investe nello **sviluppo e nella fidelizzazione** delle proprie persone attraverso piani formativi continuativi, percorsi di crescita strutturati e un sistema di performance management consolidato, arricchito dall'introduzione di strumenti di **talent mapping** che consentono di riconoscere e valorizzare le competenze interne in modo sistematico e trasparente. Dall'altro, sul fronte dell'**attrazione e del coinvolgimento**, il Gruppo cura un'identità di employer brand riconoscibile, processi di selezione attenti all'esperienza dei candidati e politiche di welfare competitive, sostenuti da piani di engagement sviluppati nell'ambito del percorso avviato di certificazione **Great Place to Work**.

Sul fronte della **Diversità, Equità e Inclusione**, Gruppo CAP ha confermato il proprio impegno attraverso il mantenimento della certificazione **UNI/PDR 125:2022** sulla parità di genere, riconoscimento che attesta politiche concrete di equità retributiva, pari opportunità e supporto alla genitorialità.

Il benessere delle persone è una priorità strategica concreta: Gruppo CAP ha consolidato un sistema di **corporate wellbeing** che include l'**Employee Assistance Program (EAP)**, un servizio riservato e gratuito a disposizione di tutto il personale per ricevere supporto psicologico, legale e sociale. A questo si affianca una **survey dedicata al wellbeing**, somministrata al personale per rilevare bisogni, percezioni e livelli di benessere: i risultati hanno orientato direttamente il rafforzamento del piano, rendendo le azioni di supporto più mirate e rispondenti alle esigenze reali delle persone.

7.3.5 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2026	2027	2028	2029	2030
Ammortamenti Totale	(67.985.221)	(71.973.027)	(66.743.928)	(65.879.057)	(65.791.697)
Svalutazioni Totale	(9.734.374)	(9.471.325)	(9.746.690)	(10.090.734)	(9.259.483)
Accantonamenti Totale	0	0	0	0	0
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti Totale	**(77.719.595)**	**(81.444.352)**	**(76.490.618)**	**(75.969.791)**	**(75.051.180)**

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, la voce *"Ammortamenti"* è esposta al netto degli utilizzi dei risconti passivi sui contributi in conto impianti e sul FoNI ed è calcolata assumendo come durata della vita utile delle immobilizzazioni quella prevista nella disciplina regolatoria, con interruzione del processo di ammortamento al raggiungimento del Terminal Value regolatorio da parte del valore residuo contabile.

La riduzione dell'importo nel 2028 è motivata dal termine del processo di ammortamento di cespiti caratterizzati da un ciclo di vita utile più breve (es. sistemi informativi - software).

Per quanto concerne la svalutazione dei crediti, si è ipotizzato un accantonamento al fondo pari al 3% dei ricavi da tariffa dell'anno maggiorati del FoNI.

7.3.6 Altri costi operativi

	2026	2027	2028	2029	2030
Altri costi operativi Totale	(9.711.764)	(9.506.918)	(9.006.918)	(9.006.918)	(9.006.918)

La presente voce accoglie i costi non meglio attribuibili a quelle precedentemente analizzate. Le principali tipologie di costo in essa comprese sono:

- costi di funzionamento ATO e ARERA;
- quote associative
- erogazioni del bonus idrico integrativo a favore degli utenti disagiati deliberato dall'ATO CMM
- erogazioni liberali a enti, associazioni e Fondazione CAP
- canoni di concessione uso pozzi e di polizia idraulica;
- imposte indirette e tasse;
- rimborsi e altri indennizzi.

7.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari:

	2026	2027	2028	2029	2030
Proventi finanziari Totale	3.942.470	2.749.795	3.032.469	2.922.116	2.938.048

La quota più rilevante dei proventi finanziari è rappresentata dagli interessi di mora e di dilazione di pagamento applicati agli utenti, pari a circa 2,0 Mio€/anno.

Alla luce dell'andamento attuale e di quello futuro atteso dei tassi sui mercati finanziari, sono stati stimati, proventi calcolati sulle giacenze dei conti correnti delle società del Gruppo per 1,7 Mio€ nel 2026, ridotti prudenzialmente a un importo medio di circa 0,4 Mio€ negli anni successivi.

Inoltre, a partire dal 2028 è previsto l'incasso dei dividendi derivanti dalla partecipazione in Neutalia e dal 2029 di quelli derivanti dalla partecipazione in AEMME Linea Ambiente, sulla base delle stime del Piano Industriale delle due società.

Infine, la voce include anche la previsione degli effetti della rilevazione dei crediti e dei debiti effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato.

Oneri finanziari:

	2026	2027	2028	2029	2030
Oneri finanziari	(12.802.197)	(12.298.675)	(11.334.853)	(10.284.382)	(9.238.978)

Risultano iscritti in questa voce gli interessi passivi su obbligazioni e mutui. Tale importo tiene conto dell'evoluzione dei piani di ammortamento finanziari e recepisce gli effetti dei finanziamenti onerosi già concessi, considerato che il Piano Industriale non prevede l'accensione di nuovi debiti per il finanziamento degli investimenti.

La voce include anche la previsione degli effetti della rilevazione dei crediti e dei debiti effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato.

7.5 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

In continuità con le precedenti versioni del Piano Industriale, le imposte dell'esercizio risultano stimate applicando un'aliquota media del 30%.

	2026	2027	2028	2029	2030
Imposte	(13.745.574)	(14.657.236)	(19.676.340)	(23.386.568)	(18.463.542)

7.6 RISULTATO DELL'ESERCIZIO

SALDI DI GESTIONE	2026-2030	*2026*	*2027*	*2028*	*2029*	*2030*
Riserva legale 5%	**10.491.747**	1.603.650	1.710.011	2.295.573	2.728.433	2.154.080
Autofinanziamento Piano Investimenti 2025-2029	**199.343.194**	30.469.356	32.490.207	43.615.887	51.840.226	40.927.517
Utili netti	**209.834.941**	**32.073.006**	**34.200.218**	**45.911.460**	**54.568.659**	**43.081.597**

Il saldo di gestione, come deciso nell'Assemblea del 17 dicembre 2013 e confermato dai Soci in sede di approvazione dei bilanci degli anni successivi fino al 2025 compreso, è destinato in via prioritaria a costituire una fondamentale fonte di autofinanziamento dell'ingente mole di investimenti **(542 Mio€ nei prossimi 5 anni)** che Gruppo CAP ha l'obiettivo di realizzare per migliorare il servizio ai propri utenti e per accrescere il benessere complessivo per i Comuni Soci, per la collettività e per l'ambiente in generale.

8. LO STATO PATRIMONIALE 2026-2030

STATO PATRIMONIALE	2026	2027	2028	2029	2030
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Diritti su beni in concessione, d'uso e immobilizzazoni immateriali/materiali	**1.136.760.691**	**1.141.800.768**	**1.153.715.786**	**1.149.997.764**	**1.160.679.412**
Attività per imposte anticipate	**4.649.234**	**3.509.562**	**2.442.602**	**1.490.405**	**632.543**
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	**37.114.654**	**36.113.317**	**35.198.995**	**34.364.688**	**33.578.120**
partecipazioni	27.581.138	27.581.138	27.581.138	27.581.138	27.581.138
tributari	3.049.451	3.049.451	3.049.451	3.049.451	3.049.451
altri	5.847.026	5.146.821	4.429.619	3.695.204	2.946.921
ratei e risconti	637.039	335.907	138.787	38.895	611
Totale attività non correnti	**1.178.524.579**	**1.181.423.647**	**1.191.357.383**	**1.185.852.856**	**1.194.890.075**
Attività correnti					
Crediti commerciali	**348.313.735**	**338.044.609**	**317.653.078**	**287.441.303**	**258.584.384**
utenti e clienti	348.308.849	338.039.723	317.648.192	287.436.418	258.579.498
controllate	4.886	4.886	4.886	4.886	4.886
collegate	-	-	-	-	-
controllanti	0	0	0	0	0
Rimanenze	**2.336.880**	**2.336.880**	**2.336.880**	**2.336.880**	**2.336.880**
Lavori in corso su ordinazione	**6.823.527**	**7.675.205**	**-**	**-**	**-**
Disponibilità liquide	**59.636.722**	**58.862.386**	**84.157.374**	**137.787.528**	**163.959.040**
Attività per imposte anticipate					
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	**7.599.819**	**5.873.540**	**5.769.527**	**5.672.299**	**10.435.625**
tributari	1.101.900	-	-	-	4.828.691
altri	1.293.124	770.000	770.000	770.000	766.242
ratei e risconti	5.204.794	5.103.540	4.999.527	4.902.299	4.840.691
Totale attività correnti	**424.710.683**	**412.792.620**	**409.916.859**	**433.238.011**	**435.315.928**
Attività non correnti destinate alla vendita	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE ATTIVITA'	**1.603.235.262**	**1.594.216.267**	**1.601.274.242**	**1.619.090.867**	**1.630.206.004**

STATO PATRIMONIALE	2026	2027	2028	2029	2030
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	**571.381.786**	**571.381.786**	**571.381.786**	**571.381.786**	**571.381.786**
Altre riserve	**413.094.642**	**445.167.648**	**479.367.866**	**525.279.327**	**579.847.986**
Risultato netto dell'esercizio	**32.073.006**	**34.200.218**	**45.911.460**	**54.568.659**	**43.081.597**
Totale patrimonio netto consolidato	**1.016.549.434**	**1.050.749.652**	**1.096.661.113**	**1.151.229.772**	**1.194.311.369**
PASSIVITA'					
Passività non correnti					
Fondo per rischi e oneri	**75.580.286**	**75.602.266**	**69.268.056**	**69.611.472**	**68.823.305**
Benefici ai dipendenti	**3.179.296**	**3.077.151**	**3.037.605**	**3.037.605**	**2.892.906**
Passività per imposte differite					
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	**288.771.226**	**265.171.876**	**237.472.894**	**213.166.714**	**193.476.037**
Altri debiti non correnti	**83.271.916**	**80.565.627**	**78.013.653**	**71.489.856**	**71.474.467**
altri	65.074.180	62.367.891	59.815.916	53.292.119	53.276.731
ratei e risconti	18.197.737	18.197.737	18.197.737	18.197.737	18.197.737
Totale passività non correnti	**450.802.724**	**424.416.920**	**387.792.207**	**357.305.647**	**336.666.715**
Passività correnti					
Debiti commerciali	**90.188.266**	**72.617.084**	**70.358.857**	**65.665.633**	**67.876.091**
fornitori	90.188.266	72.617.085	70.358.857	65.665.633	67.876.091
controllate	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0
collegate	-	-	-	-	-
controllanti	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	**24.020.408**	**25.266.538**	**29.193.088**	**24.853.226**	**23.689.644**
Passività per imposte correnti					
Altri debiti correnti	**21.674.429**	**21.166.072**	**17.268.977**	**20.036.590**	**7.662.185**
acconti	12.116.827	12.116.827	3.588.822	3.588.822	3.588.822
tributari	1.359.207	2.163.807	6.949.032	5.744.822	- 121.175
previdenziali	4.179.149	4.179.149	4.179.149	4.179.149	4.179.149
altri	4.019.246	2.706.289	2.551.974	6.523.797	15.389
ratei e risconti	-	-	-	-	-
Totale passività correnti	**135.883.104**	**119.049.694**	**116.820.923**	**110.555.448**	**99.227.920**
Passività non correnti destinate alla vendita					
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**1.603.235.262**	**1.594.216.267**	**1.601.274.242**	**1.619.090.867**	**1.630.206.004**

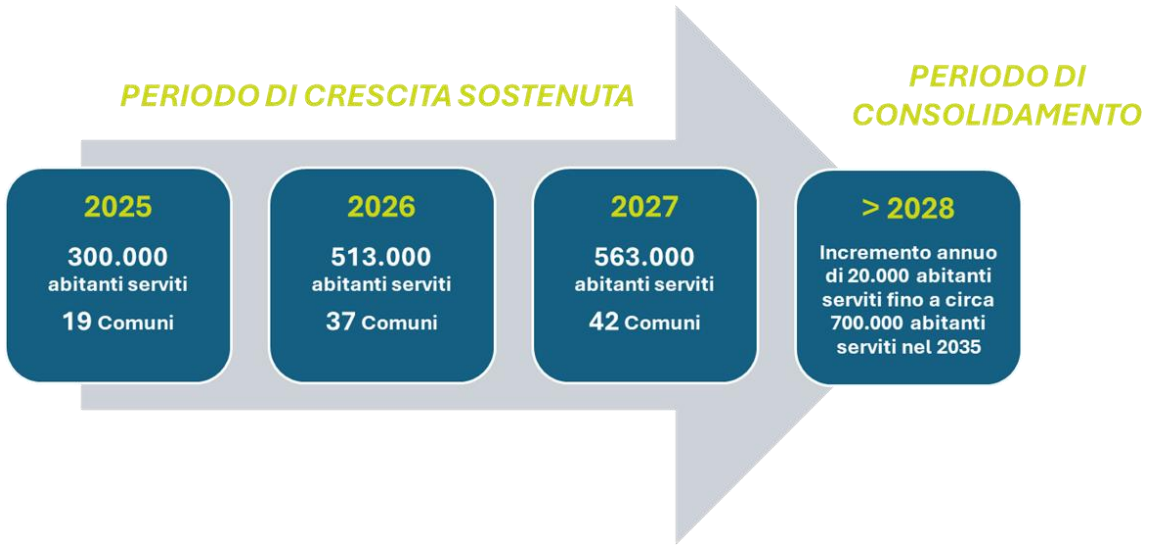
Tra le voci dello Stato Patrimoniale, si segnalano, in particolare, le partecipazioni detenute in Neutalia e AEMME Linea Ambiente (ALA), società partecipate da Gruppo CAP che concorrono in ottica sinergica e integrata allo sviluppo delle politiche green del Gruppo.

Neutalia è pienamente impegnata nella realizzazione del proprio Piano Industriale, che conta investimenti per 105 Mio€ nell'orizzonte 2021-2047 finanziati tramite l'operazione di **project financing** conclusa con le banche BPER, BPM e Finlombarda con un finanziamento a medio-lungo termine che ammonta a **32,6 Mio€.**

Nel 2026 sono previsti importanti lavori di revamping dell'impianto che ne causeranno una fermata generale programmata di 75 giorni, con conseguente riduzione delle tonnellate di rifiuti trattati e dell'energia prodotta. Si prevede, quindi, una perdita di esercizio di circa -1,3 Mio€, con ritorno della società in utile già partire dal 2027 (+3,9 Mio€) in seguito al rientro in funzione dell'impianto a regime.

Come da previsione, nel 2025 è avvenuto l'acquisto da AMGA Legnano S.p.A. di una quota pari al 20% del capitale sociale di **ALA,** con l'obiettivo di perseguire un'operazione industriale di crescita pubblico–pubblico che persegue l'interesse strategico di realizzare un'importante aggregazione volontaria tra società interamente pubbliche per una gestione efficiente del servizio di igiene urbana, specialmente nei comuni dell'area Nord Ovest dalla Città metropolitana di Milano.

Sotto il grafico del Piano Industriale:



9. LA GESTIONE FINANZIARIA

9.1 Le fonti di finanziamento degli investimenti

Per il finanziamento del proprio Piano Investimenti Gruppo CAP può fare affidamento sulle seguenti fonti:

1) Contributi da Decreti ATO derivanti dalle risorse rinvenienti dalle quote di tariffe ex CIPE e altre;
2) Contributi da Regione Lombardia per Accordi di Programma Quadro (AdPQ), Piano Marshall, Decreto Siccità ecc.;
3) Contributi del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

4) Finanziamenti del PNRR Perdite Idriche, Teleriscaldamento Peschiera Borromeo e Depuratore di Trezzano sul Naviglio;
5) Mutui di scopo e altre forme di debiti finanziari (bond) già contratti al 31 dicembre 2025;
6) Autofinanziamento, sostenuto dalla politica di costante e integrale accantonamento degli utili di esercizio decisa dai Soci sia attraverso le previsioni statutarie (art. 37) che, in qualità di rappresentanti nella Conferenza dei Comuni, attraverso le deliberazioni inerenti il Piano d'Ambito;
7) Contributi da terzi per lavori di estensione rete, allacci, interferenze ecc.

A proposito di contributi a fondo perduto, si evidenzia come il Piano Investimenti possa attualmente beneficiare di finanziamenti per circa 45,3 Mio€, tra cui si distinguono i tre bandi del PNRR aggiudicati con un importo residuo da incassare di 25,5 Mio€.

Contributi in conto impianti	**€**
ATO	12.796.356
Regione	5.603.372
PNRR	25.455.165
Altri Enti / Società	1.453.925
Totale	**45.308.817**

Relativamente ai mutui di scopo già contratti, si rammenta che:

- nel corso del 2014 si è perfezionata una linea di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per un importo complessivo di 70 Mio€ destinata al finanziamento di parte dei progetti del periodo 2014-2017. L'intero importo accordato è stato prelevato, in base allo stato di avanzamento dei progetti, entro il termine ultimo contrattualmente stabilito del 31.08.2017;
- in data 11 aprile 2022 è stato sottoscritto un ulteriore finanziamento con la Banca Europea per gli investimenti per un importo complessivo di 100 Mio€ destinato al finanziamento di parte dei progetti del periodo 2022-2025, il cui intero importo è stato prelevato nel 2022 mediante due tranches di 50 Mio€ cadauna;
- In data 16 ottobre 2025 è stato sottoscritto un terzo finanziamento con BEI ("CAP WATER INFRASTRUCTURE UPGRADE GREEN LOAN"), per un importo massimo di 100 Mio€ destinato a investimenti green nel settore idrico e nel trattamento delle acque.
  Il finanziamento si è poi concretizzato tramite un'erogazione avvenuta a novembre 2025 di 50 Mio€ con un periodo di restituzione a rate semestrali costanti a tasso fisso decorrenti da dicembre 2028 a giugno 2043.
  L'importo residuo di 50 Mio€ sul finanziamento concesso sarà prelevato nel 2026, come ulteriore tiraggio da effettuare a valere sulla medesima linea.

Nel corso del 2017 è stata inoltre perfezionata l'operazione, approvata dall'Assemblea dei Soci e contemplata nel Piano Industriale 2017, di emissione di un prestito obbligazionario dell'importo nominale di 40 Mio€ quotato presso la Borsa irlandese e sottoscritto in via esclusiva da investitori istituzionali.

Tra le motivazioni che hanno indotto Gruppo CAP a scegliere questa forma di finanziamento vi furono la diversificazione delle fonti, l'aumento della trasparenza del proprio merito creditizio e l'ingresso in un mercato in cui operano investitori internazionali tramite la quotazione presso la Borsa irlandese, che rappresenta il punto di riferimento per il mercato obbligazionario europeo.

Senza soluzione di continuità rispetto all'emissione del precedente prestito obbligazionario, nell'ottobre 2023 l'Assemblea dei Soci ha approvato l'emissione di ulteriori obbligazioni non convertibili da effettuarsi entro la data del 30 giugno 2026 fino a un massimo in linea capitale di 250 Mio€, articolato in una o più serie, di cui la prima serie quotata sul mercato regolamentato UE.

Per quanto concerne i fabbisogni finanziari, l'aggiornamento del Piano Industriale 2026 conferma la previsione della precedente versione del Piano, ovvero l'assenza di ricorso a ulteriore indebitamento, invece necessario nella misura di 150 Mio€ nel caso di approvazione definitiva da parte di ARERA dell'istanza di prolungamento dell'affidamento, di cui potenzialmente 100 Mio€ da attivare nel 2026.

Le previsioni dei fabbisogni dovranno essere chiaramente verificate anche in base all'avanzamento della realizzazione degli investimenti nonché all'andamento finanziario dei prossimi anni e, se confermate, verranno formalizzate nei tempi opportuni secondo le modalità statutariamente stabilite.

Per quanto riguarda le forme di finanziamento da reperire, in analogia con quanto fatto in occasione dell'emissione dei prestiti obbligazionari del 2017 e del 2023, ci si riserva la facoltà, in ottica di diversificazione, di fare ricorso a strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, garantendo comunque il mantenimento della natura totalmente pubblica della società.

Come è possibile verificare nel successivo capitolo 10, dedicato all'analisi degli indicatori patrimoniali e finanziari, nonostante il ricorso a indebitamento, Gruppo CAP conferma un'elevata solidità con un utilizzo alla leva finanziaria che resta comunque contenuto, se posto a confronto con quello di altri gestori del SII paragonabili per dimensioni e importanza.

9.2 Il rendiconto finanziario e l'andamento dei flussi di cassa

Ai fini dell'analisi dell'andamento finanziario nel periodo 2026-2030 si riporta di seguito il rendiconto finanziario per flussi di cassa.

Rendiconto finanziario di Gruppo	*2026*	*2027*	*2028*	*2029*	*2030*
Liquidità iniziali	**89.988.937**	**59.636.722**	**58.862.386**	**84.157.374**	**137.787.528**
Attività d'esercizio					
Utile (perdita) di periodo	32.073.006	34.200.218	45.911.460	54.568.659	43.081.597
Ammortamenti netti	67.985.221	71.973.027	66.743.928	65.879.057	65.791.697
Svalutazioni	9.734.374	9.471.325	9.746.690	10.090.734	9.259.483
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0	0	0	0
Variazione delle partecipazioni circolanti	0	0	0	0	0
Variazione delle rimanenze	-1.240.000	-851.678	7.675.205	0	0
Variazione dei crediti verso controllate	0	0	0	0	0
Variazione dei crediti verso collegate	145.718	0	0	0	0
Variazione delle altre attività correnti (altri crediti, ratei e risconti attivi)	-12.172.712	4.665.089	12.730.136	22.004.773	16.478.541
Variazione delle passività correnti, TFR ed altri fondi, ratei e risconti passivi	-31.852.204	-20.865.994	-15.081.052	-8.105.992	-11.112.201
Flusso delle attività di periodo	**64.673.403**	**98.591.987**	**127.726.367**	**144.437.231**	**123.499.117**
Attività di investimento					
Investimenti in immobilizzazioni					
Immateriali e materiali	*-143.555.375*	*-86.986.712*	*-83.081.211*	*-63.385.799*	*-82.645.171*
Finanziarie	*-2.275.927*	*0*	*0*	*0*	*0*
Disinvestimenti in immobilizzazioni					
Immateriali e materiali	*0*	*0*	*2.347.063*	*0*	*0*
Finanziarie	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Flusso delle attività di investimento	**-145.831.302**	**-86.986.712**	**-80.734.148**	**-63.385.799**	**-82.645.171**
Attività di finanziamento					
Utilizzo crediti verso Cassa Depositi e Prestiti	0	0	0	0	0
Contributi da enti pubblici	25.739.095	9.973.608	2.075.202	1.224.764	6.171.825
Accensione nuovi finanziamenti	0	0	0	0	0
Rimborsi di finanziamenti	26.201.755	-21.858.923	-23.363.928	-26.957.141	-23.514.066
Accensione nuovi debiti finanziari IFRS 16	1.790.265	2.431.134	2.516.926	1.236.529	5.585.237
Rimborsi debiti finanziari IFRS 16	-2.925.430	-2.925.430	-2.925.430	-2.925.430	-2.925.430
Flusso delle attività di finanziamento	**50.805.684**	**-12.379.611**	**-21.697.231**	**-27.421.278**	**-14.682.434**
Distribuzione dividendi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Altri movimenti di patrimonio netto	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Flusso di cassa del periodo	**-30.352.215**	**-774.336**	**25.294.988**	**53.630.154**	**26.171.512**
Liquidità finali	**59.636.722**	**58.862.386**	**84.157.374**	**137.787.528**	**163.959.040**
- di cui libere	**59.636.722**	**58.862.386**	**84.157.374**	**137.787.528**	**163.959.040**
- di cui vincolate	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Il *Flusso delle attività del periodo*, determinato dai flussi di cassa generati dalla gestione corrente, mette in evidenza la capacità di Gruppo CAP di generare flussi finanziari positivi che concorrono alla copertura della cospicua attività di investimento programmata, oltre che al rimborso dei finanziamenti concessi. I flussi in oggetto mostrano una dinamica significativamente crescente nel periodo con un'inversione di tendenza nel

2030, guidata principalmente dall'andamento in riduzione dei ricavi tariffari e dal conseguente impatto sull'utile di esercizio.

Il *Flusso delle attività di investimento* mostra l'assorbimento di risorse necessarie per la realizzazione degli interventi programmati nell'arco di tutto il periodo, con particolare incidenza nel 2026, anno in cui si registra il picco degli investimenti previsti nel Piano.

L'andamento del *Flusso delle attività di finanziamento* è in parte sostenuto anche dai contributi pubblici assegnati per la realizzazione degli interventi del PDI (45,3 Mio€), tra cui si rammenta il peso particolarmente rilevante dei fondi ottenuti dal PNRR (25,5 Mio€). Nel Piano non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento finanziario rispetto a quello già approvato e concesso. Si precisa che nel 2026 i dati considerano il tiraggio dell'importo residuo di 50 Mio€ del finanziamento acceso con BEI nel 2025.

La Liquidità disponibile prevista nel prossimo quinquennio preserva il livello necessario per mantenere l'equilibrio finanziario della gestione, ovvero uno stock sufficiente a garantire la capacità dell'azienda di far fronte puntualmente ai propri impegni finanziari nel breve e medio termine.

10. GLI INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Per una più completa analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria previsionale si è provveduto a calcolare alcuni indici riferiti ai dati consolidati di Gruppo.

Legenda e valori per calcolo indicatori	2026	2027	2028	2029	2030
CP = Patrimonio netto	1.016.549.434	1.050.749.652	1.096.661.113	1.151.229.772	1.194.311.369
AF = Attività fisse	1.290.816.747	1.257.191.830	1.234.637.505	1.225.269.278	1.231.336.837
DebML = Debiti (D) a ML termine + quota risconti passivi a ML	474.286.509	454.535.140	416.805.791	388.300.984	367.662.053
PC = Passività correnti	144.264.780	120.796.935	119.672.799	111.425.571	100.098.043
AC = Attività correnti	344.283.975	368.889.897	398.502.197	425.687.050	430.734.627
RF = Rimanenze finali	9.160.407	10.012.085	2.336.880	2.336.880	2.336.880
LD = Liquidità differite	275.486.846	300.015.426	312.007.943	285.562.642	264.438.708
LI = Liquidità immediate	59.636.722	58.862.386	84.157.374	137.787.528	163.959.040
V = Vendite (A1)	326.564.733	325.409.945	334.542.944	341.739.233	325.673.539
VP = Valore della produzione	497.768.140	444.414.329	436.271.201	440.390.700	435.670.642
I = Imposte (E22)	- 13.745.574	- 14.657.236	- 19.676.340	- 23.386.568	- 18.463.542
U = Utile o perdita dell'esercizio (E23)	32.073.006	34.200.218	45.911.460	54.568.659	43.081.597
CP medio = (CPn + CPn-1)/2	1.000.512.768	1.033.649.543	1.073.705.383	1.123.945.442	1.172.770.570
AT = Attività totali	1.635.100.722	1.626.081.727	1.633.139.703	1.650.956.328	1.662.071.464
Ricavi della gestione accessoria	2.408.877	1.942.829	1.943.951	1.091.151	1.091.151
Costi della gestione accessoria	- 1.985.000	- 1.366.678	- 867.800	- 15.000	- 15.000
Capitale investito operativo	1.605.805.843	1.597.087.980	1.604.343.075	1.622.259.592	1.633.413.013
Passività operative	305.759.655	284.893.660	269.812.608	261.706.616	250.594.415
Oneri finanziari su mutui/finanziamenti	- 12.191.246	- 11.779.105	- 10.858.609	- 9.835.707	- 8.793.978

Il quoziente primario di struttura evidenzia l'elevato livello di patrimonializzazione del Gruppo CAP, con percentuali del rapporto tra Patrimonio Netto e Attività fisse che presentano valori che variano da un minimo di 79% circa a un massimo di 97% circa.

Il quoziente secondario di struttura mette in risalto la positiva correlazione tra la durata delle fonti di finanziamento, rappresentate dai mezzi propri e dalle passività consolidate, e la durata degli investimenti in attività immobilizzate, con valori compresi tra 115% e 127% circa.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2026	2027	2028	2029	2030
Margine di struttura primario (CP-AF)	(274.267.313)	(206.442.178)	(137.976.393)	(74.039.506)	(37.025.468)
Quoziente primario di stuttura (o indice di struttura) (CP/AF)	78,75%	83,58%	88,82%	93,96%	96,99%
Margine di struttura secondario (o globale) (MS2 = MS1+DebML)	200.019.196	248.092.962	278.829.399	314.261.478	330.636.585
Quoziente secondario di stuttura (o Indice di struttura 2 propr.detto) [(CP+DebML)/AF]	115,50%	119,73%	122,58%	125,65%	126,85%

Tutti gli indicatori di solvibilità mostrano dati particolarmente positivi. Ciò risulta particolarmente importante in quanto, come detto in sede di analisi dell'andamento dei flussi di cassa, è fondamentale che l'azienda riesca a generare la liquidità necessaria non solo a onorare gli impegni della gestione corrente, ma anche a sostenere in buona misura il finanziamento dei propri investimenti e il rimborso del proprio indebitamento.

Indicatori di solvibilità	2026	2027	2028	2029	2030
Margine di disponibilità (o capitale circolante netto "finanziario") (AC-PC)	200.019.196	248.092.962	278.829.398	314.261.478	330.636.585
Quoziente disponibilità (attivo corrente/passività correnti) (AC/PC)	238,65%	305,38%	332,99%	382,04%	430,31%
Margine di tesoreria [(AC-RF)-PC]	190.858.789	238.080.877	276.492.518	311.924.598	328.299.705
Quoziente di tesoreria [(LD+LI)/PC] o Indice di liquidità od Acid Test = [(AC-RF)/PC]	232,3%	297,1%	331,0%	379,9%	428,0%

A proposito dei dati reddituali e di redditività, si registra un andamento progressivamente crescente grazie principalmente all'effetto dei ricavi tariffari, che mostrano però un'inversione di tendenza nel 2030, con un conseguente impatto sugli indicatori. Ciononostante, anche in quell'anno si rileva la generazione di importanti risorse per l'autofinanziamento degli investimenti e della gestione, confermando una dinamica generale degli indicatori del tutto soddisfacente e in linea con le aspettative.

Indicatori reddituali	2026	2027	2028	2029	2030
Valore aggiunto (VP-B6-B7-B8-B14) anche valore aggiunto al lordo degli ammortamenti	201.430.522	212.918.066	223.505.600	234.412.082	216.022.047
EBITDA	134.121.593	141.615.514	151.403.906	162.353.580	143.936.596
Risultato operativo (A-B sottratti ricavi e costi delle gestioni accessorie)	54.254.430	57.830.184	72.814.033	84.241.342	66.769.917
Risultato della gestione produttiva (A-B)	54.678.307	58.406.335	73.890.184	85.317.493	67.846.068
Risultato lordo (U+I) od anche risultato ante imposte	45.818.580	48.857.455	65.587.801	77.955.227	61.545.138

Indicatori di redditività	2026	2027	2028	2029	2030
ROS (risultato operativo/ricavi delle vendite) (return on sales) (RO/V)	16,61%	17,77%	21,77%	24,65%	20,50%
ROI (risultato operativo/(capitale investito operativo-passività operative) = ROS*Turnover vendite	4,17%	4,41%	5,46%	6,19%	4,83%
ROE Netto (risultato netto/mezzi propri) = U/CPmedio	3,21%	3,31%	4,28%	4,86%	3,67%
ROE Lordo (risultato lordo/mezzi propri) = (U+I)/CPmedio	4,58%	4,73%	6,11%	6,94%	5,25%

Nella tabella seguente sono riportati altri indicatori che confermano anch'essi la situazione prospettica di pieno equilibrio della gestione di Gruppo CAP.

Altri indici e/o grandezze	2026	2027	2028	2029	2030
Indice di dipendenza finanziaria [(DebML+PC)/CP] (fra 0 e 50% favorevole allo sviluppo, limite massimo 80%)	60,85%	54,75%	48,92%	43,41%	39,17%
Incidenza debito su Totale fonti [(DebML+PC)/(CP+DebML+PC)] (fra 0 e 30% buono, fino al 50% sufficiente, oltre squilibrio)	37,83%	35,38%	32,85%	30,27%	28,14%
Grado di indebitamento (AT/CP) (fra 100% e 200% buono, oltre da contenere)	160,85%	154,75%	148,92%	143,41%	139,17%
PFN / EBITDA	1,92	1,66	1,21	0,61	0,36

Tutti gli indicatori sopra esposti presentano risultati che si collocano su valori/range ampiamente positivi e non fanno presupporre quindi la necessità di prevedere interventi per correggere squilibri finanziari né di carattere temporaneo né tantomeno di tipo strutturale.

A conferma dell'analisi sull'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria di Gruppo CAP, si riportano di seguito ulteriori indici che evidenziano come la solidità dell'azienda sia riscontrabile anche dal confronto con i dati di benchmark del settore idrico a livello nazionale rilevabili del Blue Book.

Confronto con indici Blue Book	2026	2027	2028	2029	2030	Media Italia
Indice di struttura = Attivo Consolidato / (Passivo Consolidato + Patrimonio Netto)	0,87	0,84	0,82	0,80	0,79	1,24 (Blue Book 2024)
Indice liquidità (Attività Correnti / Passività Correnti)	2,39	3,05	3,33	3,82	4,30	0,82 (Blue Book 2024)

11. APPENDICE - ECONOMICS DEL PROLUNGAMENTO DELL'AFFIDAMENTO AL 2037

La presente Appendice ha lo scopo di anticipare gli impatti della proroga della concessione al 2037 sulla pianificazione e gestione futura con evidenza degli effetti su alcuni dei principali *economics* del Piano Industriale.

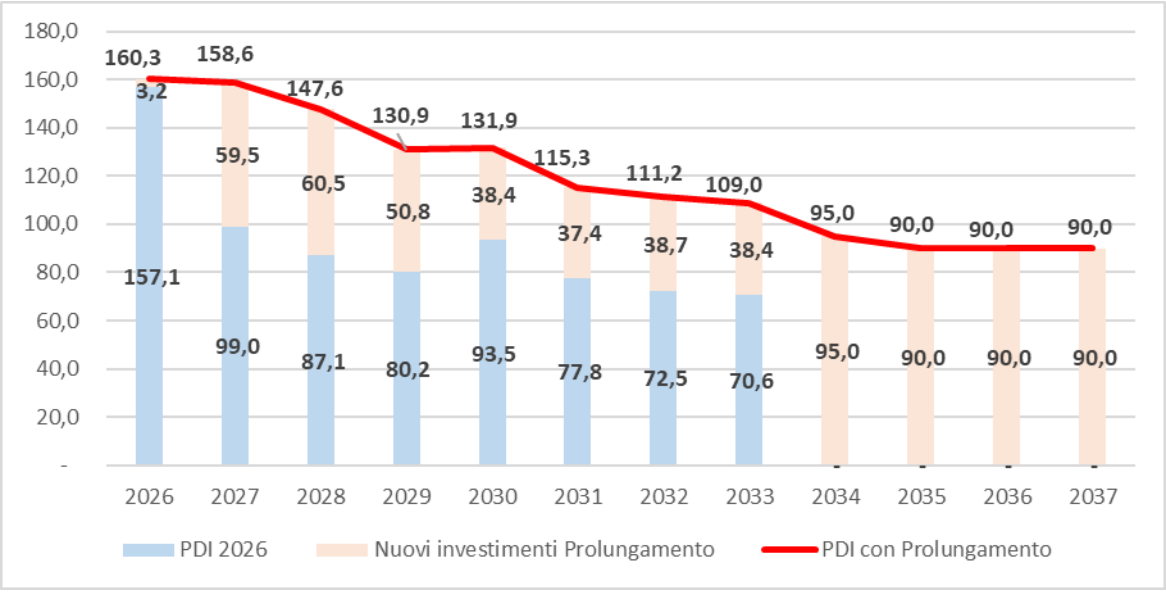
Nelle tabelle e nel grafico seguenti viene posto a confronto il PdI del Piano Industriale 2026 con il PdI che sarà adottato con il prolungamento dell'affidamento al 2037. I dati sono riferiti esclusivamente agli investimenti del SII, considerato che quelli fuori tariffa risultano invariati nelle due versioni del Piano.

Il confronto mette in evidenza la pianificazione di investimenti incrementali al 2033 di +327 Mio€ (+44%), considerando che, come già precedentemente descritto, il PDI 2026 include già l'anticipazione di interventi urgenti dell'istanza di prolungamento dell'affidamento per 43 Mio€, per un valore complessivo di maggiori investimenti previsti nell'istanza di **+370 Mio€.**

A questi investimenti si aggiungono ulteriori **365 Mio€ programmati nel periodo 2034-2037.**

	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
PDI 2026	157,1	99,0	87,1	80,2	93,5	77,8	72,5	70,6
PDI con Prolungamento	160,3	158,6	147,6	130,9	131,9	115,3	111,2	109,0
Nuovi investimenti Prolungamento	3,2	59,5	60,5	50,8	38,4	37,4	38,7	38,4

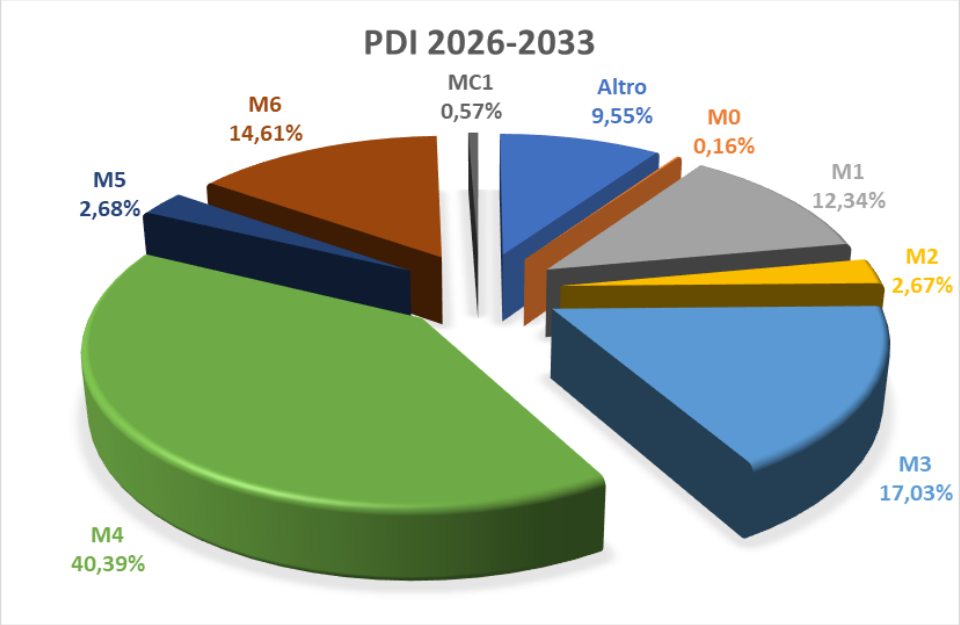
	2034	2035	2036	2037	2026-2033	2026-2037
PDI 2026	-	-	-	-	**737,8**	**737,8**
PDI con Prolungamento	95,0	90,0	90,0	90,0	**1.064,8**	**1.429,8**
Nuovi investimenti Prolungamento	95,0	90,0	90,0	90,0	**327,0**	**692,0**



Le linee di investimento, con i relativi importi, che saranno attivate/potenziate con il prolungamento dell'affidamento sono riepilogate nella tabella sottostante.

#	TIPOLOGIA DI INTERVENTI	TOTALE 2026-2033
1	Incremento performance depuratori - DEP	100.332.732,96
2	Riduzione dei fenomeni di allagamento ed adattamento ai cambiamenti climatici - FOG	18.000.000,00
3	Messa in Sicurezza del Servizio Idrico - ACQ	130.675.503,50
	- TFA	*70.720.000,00*
	- Reti e Impianti	*59.955.503,50*
4	Rinnovamento reti vetuste di fognatura - FOG	18.250.402,54
5	Interventi per l'upgrade e l'ampliamento della strumentazione e degli applicativi - SII	27.741.361,00
6	Riduzione Acque Parassite Fognature – FOG	75.000.000,00
	TOTALE INCREMENTALE AL 2033 - CAP	**370.000.000,00**

Nel grafico seguente è invece rappresentato il PDI dell'istanza di prolungamento con riferimento agli interventi in tariffa del SII nell'orizzonte temporale 2026-2033, da cui si evince una netta prevalenza degli interventi riconducibili al servizio di fognatura (M4), che superano il 40% del totale, seguiti da quelli del servizio di acquedotto, che si attestano al 32%, e da quelli della depurazione, che ammontano al 17%.



Il prospetto di Conto Economico, di seguito riportato, mostra un risultato caratterizzata da un andamento positivo, seppur peggiorativo rispetto a quello del Piano Industriale 2026 in modo crescente nel primo triennio e con previsione di un progressivo riassorbimento della differenza nel biennio seguente, mentre negli anni successivi si stima un deciso e costante risultato migliorativo nell'ipotesi di prolungamento dell'affidamento.

Ciò dipende principalmente dal delay di 2 anni previsto dal metodo tariffario per il riconoscimento nei ricavi da tariffa della componente Capex.

Bisogna inoltre tenere conto dell'impatto peggiorativo degli oneri finanziari che gravano sul risultato economico nello scenario con prolungamento dell'affidamento, alla luce della necessità di ricorrere a ulteriore indebitamento per sostenere l'ingente mole di investimenti aggiuntivi pianificati.

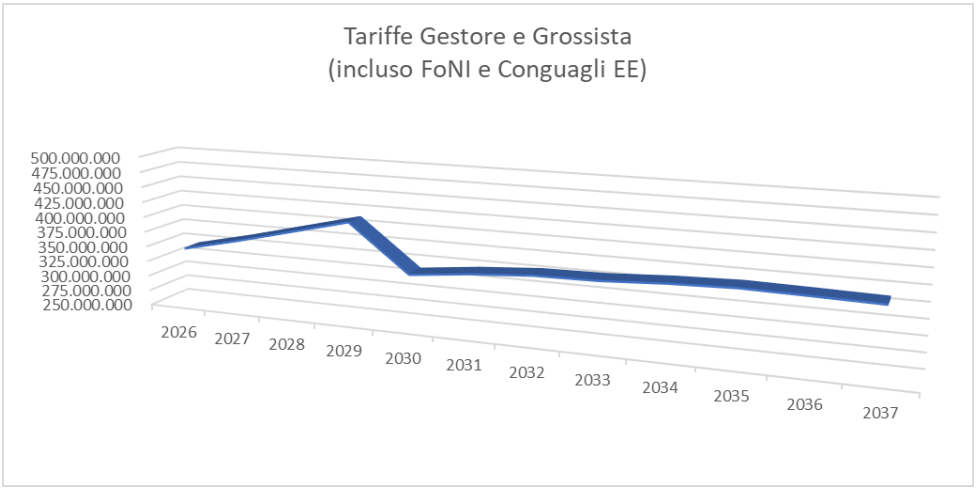
Si prevede, difatti, il ricorso a nuovi finanziamenti per complessivi 150 Mio€, di cui 100 Mio€ da attivare potenzialmente nel 2026, entrambi con estinzione entro il nuovo termine dell'affidamento (2037).

CONSOLIDATO - CONTO ECONOMICO	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Ricavi	326.564.733	325.409.945	334.792.018	351.469.935	338.626.851	341.259.675	344.968.888	349.230.991
Incrementi per lavori interni	6.162.522	5.990.835	5.567.668	5.518.628	5.520.280	5.520.280	5.520.280	5.520.280
Ricavi per lavori su beni in concessione	141.494.290	142.139.045	133.212.754	118.964.606	119.947.175	114.169.799	110.075.283	107.869.807
Altri ricavi e proventi	26.745.568	26.930.641	19.105.356	20.624.286	17.963.776	21.297.691	19.151.729	22.773.826
Totale ricavi e altri proventi	**500.967.113**	**500.470.466**	**492.677.795**	**496.577.455**	**482.058.081**	**482.247.445**	**479.716.180**	**485.394.903**
Costi per materie prime, di consumo e merci	- 12.962.103	- 12.694.442	- 12.481.416	- 12.431.098	- 12.410.517	- 12.410.517	- 12.410.517	- 12.410.517
Costi per servizi	- 135.368.435	- 122.407.737	- 113.451.884	- 111.197.251	- 111.106.880	- 111.199.059	- 109.655.039	- 111.724.485
Costi per lavori su beni in concessione	- 141.494.290	- 142.139.045	- 133.212.754	- 118.964.606	- 119.947.175	- 114.169.799	- 110.075.283	- 107.869.807
Costo del personale	- 69.032.619	- 73.067.380	- 73.124.798	- 73.124.798	- 73.124.798	- 73.124.798	- 73.124.798	- 73.124.798
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	- 77.872.021	- 84.646.786	- 82.876.011	- 85.309.231	- 85.594.439	- 86.911.030	- 87.356.334	- 85.978.337
Altri costi operativi	- 9.711.764	- 9.506.918	- 9.006.918	- 9.006.918	- 9.006.918	- 9.006.918	- 9.006.918	- 9.006.918
Operazioni non ricorrenti								
Totale costi	**- 446.441.232**	**- 444.462.308**	**- 424.153.781**	**- 410.033.903**	**- 411.190.727**	**- 406.822.121**	**- 401.628.890**	**- 400.114.863**
Risultato operativo	**54.525.882**	**56.008.158**	**68.524.014**	**86.543.552**	**70.867.355**	**75.425.324**	**78.087.291**	**85.280.041**
Proventi finanziari	3.942.470	2.749.795	3.032.469	2.922.116	2.938.048	2.948.248	3.026.104	3.047.648
Oneri finanziari	- 14.314.697	- 16.696.403	- 15.323.489	- 13.863.927	- 13.165.682	- 13.306.532	- 11.740.482	- 10.211.522
Risultato prima delle imposte	**44.153.655**	**42.061.551**	**56.232.994**	**75.601.741**	**60.639.720**	**65.067.039**	**69.372.913**	**78.116.166**
Imposte	- 13.246.096	- 12.618.465	- 16.869.898	- 22.680.522	- 18.191.916	- 19.520.112	- 20.811.874	- 23.434.850
Risultato attività destinate alla vendita								
Risultato netto dell'esercizio	**30.907.558**	**29.443.086**	**39.363.096**	**52.921.218**	**42.447.804**	**45.546.927**	**48.561.039**	**54.681.316**

CONSOLIDATO - CONTO ECONOMICO	2034	2035	2036	2037
Ricavi	353.645.750	353.135.671	351.194.708	350.561.324
Incrementi per lavori interni	5.520.280	5.520.280	5.520.280	5.520.280
Ricavi per lavori su beni in concessione	93.879.720	88.879.720	88.879.720	88.879.720
Altri ricavi e proventi	19.393.915	22.658.783	20.423.731	23.599.853
Totale ricavi e altri proventi	**472.439.664**	**470.194.455**	**466.018.438**	**468.561.177**
Costi per materie prime, di consumo e merci	- 12.410.517	- 12.410.517	- 12.410.517	- 12.410.517
Costi per servizi	- 111.401.001	- 111.142.645	- 111.231.610	- 111.183.182
Costi per lavori su beni in concessione	- 93.879.720	- 88.879.720	- 88.879.720	- 88.879.720
Costo del personale	- 73.124.798	- 73.124.798	- 73.124.798	- 73.124.798
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	- 60.916.739	- 61.183.862	- 61.817.335	- 62.814.312
Altri costi operativi	- 9.006.918	- 9.006.918	- 9.006.918	- 9.006.918
Operazioni non ricorrenti				
Totale costi	**- 360.739.693**	**- 355.748.461**	**- 356.470.899**	**- 357.419.449**
Risultato operativo	**111.699.971**	**114.445.994**	**109.547.539**	**111.141.728**
Proventi finanziari	3.290.233	3.295.476	3.080.715	3.123.231
Oneri finanziari	- 8.675.179	- 7.124.472	- 5.560.647	- 3.980.991
Risultato prima delle imposte	**106.315.025**	**110.616.998**	**107.067.607**	**110.283.968**
Imposte	- 31.894.507	- 33.185.099	- 32.120.282	- 33.085.190
Risultato attività destinate alla vendita				
Risultato netto dell'esercizio	**74.420.517**	**77.431.898**	**74.947.325**	**77.198.777**

Dal punto di vista dei ricavi da tariffa è previsto un incremento rispetto alle stime del Piano Industriale 2026 legato ai Capex generati dai maggiori investimenti pianificati. Nel complesso il trend resta però confermato con un aumento fino al 2029 per il recupero, attraverso il meccanismo dei conguagli, dei costi di energia elettrica e dei costi operativi per via dell'inflazione, una riduzione delle tariffe nel 2030 e una crescita moderata negli anni successivi.

L'aumento complessivo della tariffa d'utenza previsto nel periodo 2026-2033, dato dalla sommatoria degli incrementi % annuali, ammonta al 15,35%, pari a un valore medio annuo del 1,28%.


Tariffe Gestore e Grossista
(incluso FoNI e Conguagli EE)
500.000.000
475.000.000
450.000.000
425.000.000
400.000.000
375.000.000
350.000.000
325.000.000
300.000.000
275.000.000
250.000.000
2026
2027
2028
2029
2030
2031
2032
2033
2034
2035
2036
2037

Il prospetto di Stato Patrimoniale 2026-2037 è riportato nelle pagine seguenti.

STATO PATRIMONIALE	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037
ATTIVITA'												
Attività non correnti												
Diritti su beni in concessione, d'uso e immobilizzazoni immateriali/materiali	**1.138.566.037**	**1.193.835.803**	**1.259.707.782**	**1.296.966.599**	**1.335.757.262**	**1.361.850.141**	**1.382.272.917**	**1.402.296.989**	**1.429.273.385**	**1.453.864.196**	**1.477.845.069**	**1.499.191.804**
Attività per imposte anticipate	**4.649.234**	**3.509.562**	**2.442.602**	**1.490.405**	**632.543**	**- 86.670**	**- 562.013**	**- 999.033**	**- 1.321.937**	**- 1.644.216**	**- 1.965.985**	**- 2.286.624**
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	**37.114.654**	**36.113.317**	**35.198.995**	**34.364.688**	**33.578.120**	**33.577.510**	**33.577.510**	**33.577.510**	**33.577.510**	**33.577.510**	**33.577.510**	**32.583.486**
partecipazioni	27.581.138	27.581.138	27.581.138	27.581.138	27.581.138	27.581.138	27.581.138	27.581.138	27.581.138	27.581.138	27.581.138	27.581.138
tributari	3.049.451	3.049.451	3.049.451	3.049.451	3.049.451	3.049.451	3.049.451	3.049.451	3.049.451	3.049.451	3.049.451	3.049.451
altri	5.847.026	5.146.821	4.429.619	3.695.204	2.946.921	2.946.921	2.946.921	2.946.921	2.946.921	2.946.921	2.946.921	1.952.897
ratei e risconti	637.039	335.907	138.787	38.895	611	0	0	0	0	0	0	0
Totale attività non correnti	**1.180.329.925**	**1.233.458.682**	**1.297.349.379**	**1.332.821.692**	**1.369.967.925**	**1.395.340.980**	**1.415.288.414**	**1.434.875.466**	**1.461.528.958**	**1.485.797.490**	**1.509.456.594**	**1.529.488.665**
Attività correnti												
Crediti commerciali	**348.623.054**	**342.532.671**	**319.092.684**	**293.105.694**	**267.000.013**	**267.309.759**	**267.825.297**	**269.384.619**	**272.102.902**	**272.471.860**	**268.634.669**	**266.742.644**
utenti e clienti	348.618.168	342.527.785	319.087.798	293.100.808	266.995.127	267.304.873	267.820.412	269.379.733	272.098.017	272.466.974	268.629.783	266.737.758
controllate	4.886	4.886	4.886	4.886	4.886	4.886	4.886	4.886	4.886	4.886	4.886	4.886
collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimanenze	**2.336.880**	**2.336.880**	**2.336.880**	**2.336.880**	**2.336.880**	**2.336.880**	**2.336.880**	**2.336.880**	**2.336.880**	**2.336.880**	**2.336.880**	**2.336.880**
Lavori in corso su ordinazione	**6.823.527**	**7.675.205**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disponibilità liquide	**156.760.076**	**100.785.735**	**60.664.896**	**58.754.358**	**89.706.147**	**76.688.315**	**67.047.039**	**65.463.729**	**73.924.355**	**80.657.352**	**97.902.892**	**122.262.670**
Attività per imposte anticipate												
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	**8.099.296**	**6.454.342**	**5.769.527**	**5.672.299**	**10.001.204**	**4.803.018**	**4.802.407**	**4.802.407**	**4.802.407**	**4.802.407**	**5.866.714**	**4.802.407**
tributari	1.601.378	580.802	-	-	4.394.271	-	-	-	-	-	1.064.307	-
altri	1.293.124	770.000	770.000	770.000	766.242	-	-	-	-	-	-	-
ratei e risconti	5.204.794	5.103.540	4.999.527	4.902.299	4.840.691	4.803.018	4.802.407	4.802.407	4.802.407	4.802.407	4.802.407	4.802.407
Totale attività correnti	**522.642.833**	**459.784.833**	**387.863.987**	**359.869.231**	**369.044.244**	**351.137.972**	**342.011.623**	**341.987.635**	**353.166.544**	**360.268.499**	**374.741.155**	**396.144.601**
Attività non correnti destinate alla vendita	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE ATTIVITA'	**1.702.972.758**	**1.693.243.514**	**1.685.213.366**	**1.692.690.923**	**1.739.012.169**	**1.746.478.952**	**1.757.300.037**	**1.776.863.101**	**1.814.695.502**	**1.846.065.988**	**1.884.197.749**	**1.925.633.266**

STATO PATRIMONIALE	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037
PATRIMONIO NETTO												
Capitale sociale	**571.381.786**	**571.381.786**	**571.381.786**	**571.381.786**	**571.381.786**	**571.381.786**	**571.381.786**	**571.381.786**	**571.381.786**	**571.381.786**	**571.381.786**	**571.381.786**
Altre riserve	**413.094.642**	**444.002.200**	**473.445.286**	**512.808.382**	**565.729.600**	**608.177.405**	**653.724.332**	**702.285.371**	**756.966.687**	**831.387.204**	**908.819.102**	**983.766.427**
Risultato netto dell'esercizio	**30.907.558**	**29.443.086**	**39.363.096**	**52.921.218**	**42.447.804**	**45.546.927**	**48.561.039**	**54.681.316**	**74.420.517**	**77.431.898**	**74.947.325**	**77.198.777**
Totale patrimonio netto consolidato	**1.015.383.986**	**1.044.827.072**	**1.084.190.168**	**1.137.111.386**	**1.179.559.191**	**1.225.106.118**	**1.273.667.157**	**1.328.348.473**	**1.402.768.990**	**1.480.200.888**	**1.555.148.213**	**1.632.346.991**
PASSIVITA'												
Passività non correnti												
Fondo per rischi e oneri	**75.580.286**	**75.602.266**	**69.268.056**	**69.611.472**	**68.823.305**	**70.048.741**	**71.321.756**	**72.000.821**	**72.349.648**	**71.252.667**	**72.353.453**	**74.060.918**
Benefici ai dipendenti	**3.179.296**	**3.077.151**	**3.037.605**	**3.037.605**	**2.892.906**	**2.792.906**	**2.692.906**	**2.592.906**	**2.492.906**	**2.392.906**	**2.292.906**	**2.192.906**
Passività per imposte differite												
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	**379.680.317**	**346.990.058**	**310.200.166**	**276.803.078**	**290.878.634**	**254.495.088**	**217.333.436**	**179.991.728**	**141.663.843**	**104.385.631**	**67.014.714**	**52.473.400**
Altri debiti non correnti	**83.271.916**	**80.565.627**	**78.013.653**	**71.489.856**	**71.474.467**	**71.458.325**	**71.441.391**	**71.423.627**	**71.416.663**	**71.414.820**	**71.414.611**	**71.414.611**
altri	65.074.180	62.367.891	59.815.916	53.292.119	53.276.731	53.260.588	53.243.655	53.225.890	53.218.926	53.217.083	53.216.874	53.216.874
ratei e risconti	18.197.737	18.197.737	18.197.737	18.197.737	18.197.737	18.197.737	18.197.737	18.197.737	18.197.737	18.197.737	18.197.737	18.197.737
Totale passività non correnti	**541.711.815**	**506.235.102**	**460.519.479**	**420.942.011**	**434.069.313**	**398.795.061**	**362.789.489**	**326.009.082**	**287.923.061**	**249.446.024**	**213.075.684**	**200.141.835**
Passività correnti												
Debiti commerciali	**91.091.210**	**87.590.498**	**85.671.040**	**78.465.752**	**77.659.403**	**72.993.385**	**71.562.240**	**71.439.435**	**67.610.490**	**66.372.886**	**66.399.950**	**66.404.760**
fornitori	91.091.210	87.590.498	85.671.040	78.465.752	77.659.403	72.993.386	71.562.240	71.439.435	67.610.491	66.372.886	66.399.950	66.404.760
controllate	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0
collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
controllanti	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	**33.111.317**	**34.357.447**	**38.283.998**	**33.944.135**	**39.923.410**	**39.028.416**	**38.451.869**	**39.150.830**	**38.569.010**	**39.527.640**	**40.442.099**	**16.674.193**
Passività per imposte correnti												
Altri debiti correnti	**21.674.429**	**20.233.396**	**16.548.681**	**22.227.639**	**7.800.853**	**10.555.971**	**10.829.283**	**11.915.281**	**17.823.952**	**10.518.550**	**9.131.804**	**10.065.487**
acconti	12.116.827	12.116.827	3.588.822	3.588.822	3.588.822	3.588.822	3.588.822	3.588.822	3.588.822	3.588.822	3.588.822	3.588.822
tributari	1.359.207	1.231.131	6.228.736	7.935.872	17.493	2.771.858	3.044.378	4.129.546	10.049.017	2.748.736	1.363.624	2.297.517
previdenziali	4.179.149	4.179.149	4.179.149	4.179.149	4.179.149	4.179.149	4.179.149	4.179.149	4.179.149	4.179.149	4.179.149	4.179.149
altri	4.019.246	2.706.289	2.551.974	6.523.797	15.389	16.142	16.934	17.764	6.964	1.843	209	-
ratei e risconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività correnti	**145.876.957**	**142.181.341**	**140.503.719**	**134.637.526**	**125.383.666**	**122.577.773**	**120.843.392**	**122.505.546**	**124.003.452**	**116.419.076**	**115.973.852**	**93.144.440**
Passività non correnti destinate alla vendita												
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**1.702.972.758**	**1.693.243.515**	**1.685.213.366**	**1.692.690.923**	**1.739.012.169**	**1.746.478.952**	**1.757.300.037**	**1.776.863.102**	**1.814.695.503**	**1.846.065.989**	**1.884.197.749**	**1.925.633.266**

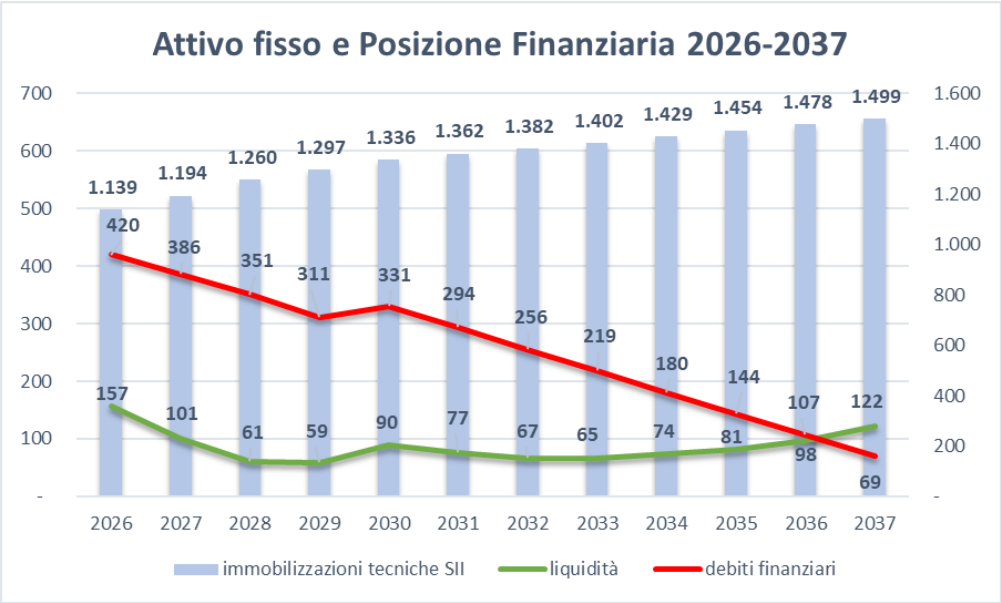
Nel Rendiconto Finanziario sotto riportato è esposta la pianificazione dei flussi finanziari del periodo 2026-2037.

Rendiconto finanziario di Gruppo	*2026*	*2027*	*2028*	*2029*	*2030*	*2031*	*2032*	*2033*
Liquidità iniziali	**89.988.937**	**156.760.076**	**100.785.735**	**60.664.896**	**58.754.358**	**89.706.147**	**76.688.315**	**67.047.039**
Attività d'esercizio								
Utile (perdita) di periodo	30.907.558	29.443.086	39.363.096	52.921.218	42.447.804	45.546.927	48.561.039	54.681.316
Ammortamenti netti	68.099.259	74.986.559	73.116.232	74.903.992	75.942.236	76.997.388	77.327.647	75.794.497
Svalutazioni	9.772.762	9.660.227	9.759.779	10.405.239	9.652.203	9.913.642	10.028.688	10.183.840
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione delle partecipazioni circolanti	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione delle rimanenze	-1.240.000	-851.678	7.675.205	0	0	0	0	0
Variazione dei crediti verso controllate	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione dei crediti verso collegate	145.718	0	0	0	0	0	0	0
Variazione delle altre attività correnti (altri crediti, ratei e risconti attivi)	-13.019.896	216.119	16.346.305	17.465.483	13.769.003	-4.305.378	-10.068.273	-11.306.142
Variazione delle passività correnti, TFR ed altri fondi, ratei e risconti passivi	-30.949.260	-7.728.201	-14.529.903	-7.706.710	-16.181.390	-801.605	-1.754	1.524.495
Flusso delle attività di periodo	**63.716.140**	**105.726.112**	**131.730.714**	**147.989.222**	**125.629.856**	**127.350.974**	**125.847.346**	**130.878.006**
Attività di investimento								
Investimenti in immobilizzazioni								
Immateriali e materiali	*-145.474.759*	*-140.229.933*	*-143.410.476*	*-113.387.574*	*-120.904.724*	*-103.090.266*	*-97.750.423*	*-95.818.569*
Finanziarie	*-2.275.927*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Disinvestimenti in immobilizzazioni								
Immateriali e materiali	*0*	*0*	*2.347.063*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Finanziarie	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Flusso delle attività di investimento	**-147.750.686**	**-140.229.933**	**-141.063.413**	**-113.387.574**	**-120.904.724**	**-103.090.266**	**-97.750.423**	**-95.818.569**
Attività di finanziamento								
Utilizzo crediti verso Cassa Depositi e Prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi da enti pubblici	25.739.095	9.973.608	2.075.202	1.224.764	6.171.825	0	0	0
Accensione nuovi finanziamenti	100.000.000	0	0	0	50.000.000	0	0	0
Rimborsi di finanziamenti	26.201.755	-30.949.832	-32.454.837	-36.048.050	-32.604.975	-37.918.230	-36.845.851	-36.411.805
Accensione nuovi debiti finanziari IFRS 16	1.790.265	2.431.134	2.516.926	1.236.529	5.585.237	3.565.120	2.033.081	2.694.488
Rimborsi debiti finanziari IFRS 16	-2.925.430	-2.925.430	-2.925.430	-2.925.430	-2.925.430	-2.925.430	-2.925.430	-2.925.430
Flusso delle attività di finanziamento	**150.805.684**	**-21.470.520**	**-30.788.140**	**-36.512.187**	**26.226.657**	**-37.278.540**	**-37.738.199**	**-36.642.747**
Distribuzione dividendi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Altri movimenti di patrimonio netto	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Flusso di cassa del periodo	**66.771.138**	**-55.974.341**	**-40.120.839**	**-1.910.539**	**30.951.789**	**-13.017.832**	**-9.641.276**	**-1.583.310**
Liquidità finali	**156.760.076**	**100.785.735**	**60.664.896**	**58.754.358**	**89.706.147**	**76.688.315**	**67.047.039**	**65.463.729**
- di cui libere	**156.760.076**	**100.785.735**	**60.664.896**	**58.754.358**	**89.706.147**	**76.688.315**	**67.047.039**	**65.463.729**
- di cui vincolate	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Rendiconto finanziario di Gruppo	*2034*	*2035*	*2036*	*2037*
Liquidità iniziali	**65.463.729**	**73.924.355**	**80.657.352**	**97.902.892**
Attività d'esercizio				
Utile (perdita) di periodo	74.420.517	77.431.898	74.947.325	77.198.777
Ammortamenti netti	50.540.226	50.810.312	51.486.640	52.485.936
Svalutazioni	10.376.513	10.373.550	10.330.696	10.328.377
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0	0	0
Variazione delle partecipazioni circolanti	0	0	0	0
Variazione delle rimanenze	0	0	0	0
Variazione dei crediti verso controllate	0	0	0	0
Variazione dei crediti verso collegate	0	0	0	0
Variazione delle altre attività correnti (altri crediti, ratei e risconti attivi)	-12.771.892	-10.420.228	-7.236.043	-7.051.406
Variazione delle passività correnti, TFR ed altri fondi, ratei e risconti passivi	2.321.589	-9.741.830	-359.106	2.545.959
Flusso delle attività di periodo	**124.886.953**	**118.453.702**	**129.169.512**	**135.507.643**
Attività di investimento				
Investimenti in immobilizzazioni				
Immateriali e materiali	*-77.516.622*	*-75.401.123*	*-75.467.513*	*-73.832.670*
Finanziarie	*0*	*0*	*0*	*994.024*
Disinvestimenti in immobilizzazioni				
Immateriali e materiali	*0*	*0*	*0*	*0*
Finanziarie	*0*	*0*	*0*	*0*
Flusso delle attività di investimento	**-77.516.622**	**-75.401.123**	**-75.467.513**	**-72.838.646**
Attività di finanziamento				
Utilizzo crediti verso Cassa Depositi e Prestiti	0	0	0	0
Contributi da enti pubblici	0	0	0	0
Accensione nuovi finanziamenti	0	0	0	0
Rimborsi di finanziamenti	-36.839.409	-37.281.412	-37.727.329	-38.210.174
Accensione nuovi debiti finanziari IFRS 16	855.134	3.887.260	4.196.300	2.826.384
Rimborsi debiti finanziari IFRS 16	-2.925.430	-2.925.430	-2.925.430	-2.925.430
Flusso delle attività di finanziamento	**-38.909.705**	**-36.319.582**	**-36.456.459**	**-38.309.219**
Distribuzione dividendi	**0**	**0**	**0**	**0**
Altri movimenti di patrimonio netto	**0**	**0**	**0**	**0**
Flusso di cassa del periodo	**8.460.626**	**6.732.997**	**17.245.540**	**24.359.777**
Liquidità finali	**73.924.355**	**80.657.352**	**97.902.892**	**122.262.670**
- di cui libere	**73.924.355**	**80.657.352**	**97.902.892**	**122.262.670**
- di cui vincolate	**0**	**0**	**0**	**0**

Nel grafico sottostante è riportata la dinamica dell'Attivo Fisso posta in relazione con le variabili della Posizione Finanziaria Netta. Rispetto allo scenario senza Prolungamento dell'Affidamento si rileva:

- Un significativo incremento dell'Attivo Fisso, conseguente alla mole di investimenti incrementali previsti
- Un innalzamento verso l'altro della curva dei debiti finanziari, conseguente al maggior ricorso alla leva (+150 Mio€) per il finanziamento dei nuovi investimenti
- Una riduzione del Saldo di cassa disponibile, stante la necessità di impiegare i flussi finanziari generati dalla gestione corrente per l'autofinanziamento dei nuovi investimenti, seppur lo stesso permanga costantemente dimensionato sui livelli sufficienti a garantire l'equilibrio finanziario della gestione


Attivo fisso e Posizione Finanziaria 2026-2037
700
600
500
400
300
200
100
-
1.600
1.400
1.200
1.000
800
600
400
200
-
1.139
1.194
1.260
1.297
1.336
1.362
1.382
1.402
1.429
1.454
1.478
1.499
420
386
351
311
331
294
256
219
180
144
107
69
157
101
61
59
90
77
67
65
74
81
98
122
2026
2027
2028
2029
2030
2031
2032
2033
2034
2035
2036
2037
immobilizzazioni tecniche SII
liquidità
debiti finanziari